

Charlie
il profumo più giovane e sexy di
REVLON
PROFUMI
Servetti

32 PAGINE

Venerdì 22 Agosto 1980

Anno 112 - Numero 211

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio).

**OGGI
WEEKEND
SUPPLEMENTO
A COLORI**

A Stettino il governo discute con il comitato di lotta **Sciopero anche a Varsavia ma si comincia a trattare**

Gli operai delle due maggiori fabbriche della capitale minacciano di estendere la protesta se non cesseranno i tentativi di negoziati separati - I dissidenti arrestati sono saliti a trentuno - Sono quasi quattrocento le industrie paralizzate nel paese

Iran: 5 ostaggi tentano la fuga e sono uccisi?

BEIRUT — La radio falangista «Voce del Libano», citando fonti diplomatiche arabe non meglio identificate, ha affermato questa mattina che cinque ostaggi americani in Iran sarebbero stati uccisi durante un tentativo di evasione. Non è stato possibile ottenere conferma di questa notizia da altre fonti.

La radio ha precisato che gli ostaggi erano riusciti a praticare un buco nella parete della stanza in cui erano rinchiusi e che sono stati uccisi mentre cercavano di superare un muro di cinta.

Il ministero degli Esteri iraniano ha smentito «decisamente» la notizia. Il Dipartimento di Stato Usa ha detto di «non avere alcuna informazione».

Lezioni d'amore al telefono

E' un colpo ai sessuologi? O piuttosto alle decine di pubblicazioni dedicate ai problemi intimi della coppia? Ci riferiamo ai corsi d'amore istituiti in Baviera dall'amministrazione dei telefoni. Cinque minuti di risposte a ogni quesito, per non parlare dei consigli elargiti a profusione: il tutto per la modica spesa di appena cento lire.

C'è un inconveniente, però: l'11-66, il numero da formare per la lezione d'amore è perennemente occupato; e, trattandosi di una novità assoluta, non è ancora incluso sull'elenco. Per il resto tutto funziona a meraviglia. Il tono della dispensatrice di consigli (si tratta sempre d'una donna) è suadente e cautamente permissivo. Parole di suoni equivoci sono bandite, ricorrendo spesso e volentieri a termini sofisticati della nomenclatura medica.

Talvolta ovvio, ripetitivo, burocratico, il «servizio» ha però un grosso merito: quello della sincerità, una dote, questa, particolarmente apprezzata nella Baviera, regione cattolicissima e feudo dell'ultraconservatore e bacchettone Franz Joseph Strauss.



Danzica. Il maltempo — pioggia e freddo — rende più disagiata la resistenza degli operai che da oltre una settimana sono in sciopero e presidiano i cancelli delle maggiori fabbriche di Danzica (Tel. Ap)

VARSAVIA — Gli scioperi dal Baltico vanno estendendosi ad altre città della Polonia e coinvolgono anche la capitale.

A Varsavia le due più grandi fabbriche, gli stabilimenti elettronici Rosa Luxemburg e l'azienda meccanica Swierczewski, hanno posto ieri al governo un ultimatum secondo il quale le maestranze delle due aziende avrebbero guidato uno sciopero generale nella capitale se le delegazioni governative non avessero accettato di trattare direttamente con il «Comitato comune di sciopero» a Danzica e Stettino.

Ancora non si conosce la risposta governativa a questa minaccia di sciopero ge-

nerale, ed è difficile valutare anche le possibilità reali di riuscita. Nel pomeriggio di ieri comunque, la notizia del minacciato sciopero generale si è sparsa in tutta Varsavia, facendo così aumentare le code davanti ai negozi di alimentari e ai distributori di benzina.

Nella mattinata, erano corse voci, riprese dalla corrispondente a Varsavia del *Daily Telegraph*, di un viaggio lampo del segretario del partito Edward Gierk a Mosca, mercoledì scorso: i dirigenti sovietici avrebbero ordinato a Gierk di assumere una posizione più ferma e dura nei confronti degli scioperanti. Queste voci sono state smentite, e un

portavoce ufficiale ha dichiarato che «dopo il suo ritorno dalle vacanze nell'Unione Sovietica, Gierk ha rinviato una visita che avrebbe dovuto effettuare nella Germania Federale, e da quel preciso momento non ha lasciato il Paese».

I dissidenti arrestati sono da ieri 31. Al primo gruppo di arresti avvenuti mercoledì, e tra i quali figura Jacek Kuron leader del Kor, si sono aggiunti ieri sera altri 9 arresti a Varsavia e 3 a Cracovia, dove sono stati fermati esponenti del Sks, il comitato di solidarietà studentesca.

Il numero delle fabbriche in sciopero sul Baltico, continua a crescere. A Danzica

sono 318 le aziende che aderiscono al «Comitato comune», il quale sta assumendo anche organizzativamente il ruolo e la struttura di sindacato alternativo. Il Comitato ha portato a 15 il numero dei componenti il «presidium», mentre il Consiglio è composto da 608 delegati di fabbrica.

A Stettino, al contrario che a Danzica, la commissione governativa presieduta dal vice primo ministro Kazimierz Barcikowski ha stabilito i primi contatti con il «Comitato comune di sciopero» (Mks) che rappresenta 86 fabbriche. Fino a ieri, la linea delle commissioni governative era di non riconoscere i «comitati comuni».

**Come saranno
i prezzi
in autunno**

● A pag. 2 e 31 ●

**Piemonte: in quattro mesi
aumentati i posti di lavoro
ma calano nelle industrie**

● A pagina 2 ●

**Pallanuoto
non si sciopera
ma c'è la polemica**

● A pagina 10 ●

**I ristoranti
aperti
a Torino**

● A pagina 7 ●

Secondo i dati dell'Istat, da gennaio ad aprile In Piemonte più occupati ma calano nell'industria

Alla fine d'aprile i posti di lavoro in Piemonte sono aumentati di 28 mila unità rispetto a gennaio. E' quanto risulta dall'ultimo rilevamento dell'Istat, secondo il quale il totale degli occupati è passato da 1.832.000 a 1.861.000.

Tale dato, indubbiamente positivo nel suo complesso, nasconde però realtà in rapido cambiamento all'interno dei singoli settori produttivi. Sono infatti aumentati gli addetti all'agricoltura (più 20 mila), i dipendenti della pubblica amministrazione (più 10 mila), nonché gli occupati nel settore dei trasporti e comunicazioni (più 10 mila). Sono invece diminuiti in maniera considerevole (meno 11 mila), gli occupati nell'industria manifatturiera. Calcolando poi le 1000 unità in meno dell'industria produttrice d'energia e i 4000 occupati in più nelle costruzioni, se ne deduce che nei primi quattro mesi di quest'anno, l'industria piemontese ha perduto ottomila addetti.

E' anche questo un aspetto della crisi che attualmente investe la nostra economia. A una prima sommaria

L'occupazione piemontese

SETTORI	OCCUPATI	
	gennaio '80	aprile '80
Agricoltura	161.000	201.000
Industria energetica	21.000	20.000
Industria manifatturiera	757.000	746.000
Costruzioni	120.000	124.000
Commercio	320.000	317.000
Trasporti e comunicazioni	83.000	93.000
Credito e assicurazioni	56.000	56.000
Amministrazione pubblica	294.000	304.000
TOTALE	1.832.000	1.861.000

analisi di questi dati, sembrerebbe che l'agricoltura sia la risposta non solo alla nuova domanda di occupazione, ma anche alle esigenze della riconversione industriale. Non è così, se non altro perché circa il 60 per cento degli addetti alle attività industriali del Piemonte, continua ad essere concentrato nella sola provincia di Torino.

C'è poi un altro elemento, che, pur non risultando dalle statistiche incide però in maniera significativa su questa realtà, ed è il fenomeno del secondo lavoro, che in tempi recenti ha dato vita a un'intera «letteratura» sull'economia sommersa.

Secondo un'indagine compiuta dall'Istituto di sociologia di Magistero a Torino, risulta che circa il 20-25 per cento dei lavoratori dipendenti possiede una seconda occupazione. Per il Piemonte, ciò vuol dire un esercito di doppio-lavoristi forte di 350-400 mila unità. Il ritratto di questo operaio lo descrive in età compresa tra i 25 e i 45 anni, con una prima occupa-

zione solida e garantita, e con un piccolo nucleo familiare; l'incidenza del reddito secondario è tra il 30 e il 60 per cento del primo stipendio.

In quali settori è utilizzato il doppio-lavorista? «Ogni cento ore di secondo lavoro — risponde la stessa indagine dell'Istituto di sociologia — circa la metà vanno alla produzione di servizi per le famiglie (artigianato casalingo). Il restante 50 per cento delle ore lavorate in seconda occupazione va alle aziende con meno di 25 dipendenti, per metà imprese di servizi (trasporti, commercio, ecc.) e per metà imprese industriali».

Centomila persone che in Piemonte hanno il doppio lavoro, forniscono quindi le loro prestazioni alle piccole imprese industriali.

Certamente, come conseguenza della crisi, il fenomeno del doppio lavoro tenderà a diminuire, ma gli esperti affermano che non sparirà, se non altro perché permette a molte famiglie di alzare il reddito oltre il limite minimo della sussistenza, e perché garantisce competitività a molte piccole imprese.

Da qualche notte allarme a Milano Banditi in gonnella rapinano automobilisti

MILANO — Sono diventate il terrore degli automobilisti soli due belle, quanto inafferrabili, donne-bandite che da qualche giorno stanno mettendo a segno una serie di rapine.

L'altra notte, armate del loro fascino ma anche di due pistole che tenevano nascoste nella borsetta, hanno chiesto un passaggio a un automobilista, Osvaldo Sassi, il quale a bordo della sua «Giulia» ha accettato di accompagnarle alla stazione. In piazza della Repubblica, in pieno centro, la donna che si trovava sul sedile posteriore ha estratto la pistola dalla borsetta e l'ha puntata alla tempia dell'esterrefatto automobilista; poi gli ha ordinato di dirigersi verso la Bovisa.

Giunti nel rione periferico le due rapinatrici hanno costretto l'uomo a consegnare orologio e portafogli dopodiché se ne sono andate depredando la loro vittima anche della «Giulia». Appiedato e senza soldi il Sassi è andato in questura a denunciare l'accaduto.

Nel tardo pomeriggio di ieri un analogo colpo è stato messo a segno ai danni di un uomo che passeggiava in via Candiani (sempre nella zona della Bovisa): da un'auto

una giovane bionda è scesa mentre al volante è rimasta la sua complice e accostata all'uomo, Antonio De Nicolò, 41 anni, gli ha strappato con gesto fulmineo il borsetto risalendo quindi sulla macchina e allontanandosi.

Precipita dal settimo piano: salvo

CAGLIARI — Un giovane cagliaritano caduto nella tromba delle scale dal settimo piano si è salvato miracolosamente aggrappandosi al cavo dell'ascensore. Il protagonista dell'incredibile avventura è Gabriele Atzori, di 31 anni. Si è prodotto delle gravi escoriazioni alle mani e qualche ammaccatura in varie parti del corpo.

Sfuggirebbe al controllo radar Costruito negli Usa aereo «invisibile»

WASHINGTON — Da due anni, scrive la rivista *Armed Forces Journal*, gli Stati Uniti fanno voli segreti di aerei tattici, con pilota o senza, che sono praticamente «invisibili» per i mezzi d'individuazione radar, a infrarossi, elettronici o acustici impiegati dalle difese antiaeree. Il periodico dice che hanno già preso l'aria quattro o cinque tipi, tutti di nuova progettazione, di questo aereo «furtivo», modelli di collaudo o prototipi, mentre è sui tavoli da disegno dei progettisti un bombardiere strategico.

La rivista attribuisce a funzionari dell'ambiente della Difesa l'affermazione che i nuovi metodi tecnici usati per schermare l'aereo nei confronti dei sistemi di individuazione «invalidano considerevolmente l'intero

gruppo dei sistemi di difesa aerea oggi esistenti».

L'articolo prosegue dicendo che «fin dal principio del 1978 gli Stati Uniti fanno voli di prova di varie versioni di nuovi aerei praticamente invisibili, sia con equipaggio sia senza pilota, nell'ambito di un programma altamente riservato». L'articolista aggiunge che i funzionari del Pentagono e il ministero della Difesa degli Stati Uniti non hanno voluto parlare dei sistemi tecnici adoperati per rendere l'aereo praticamente non individuabile.

L'*Armed Forces Journal* dice inoltre che per quanto vengano spesi milioni di dollari all'anno per il programma solo una decina di membri del Congresso ne conoscono i particolari, e nessuno degli alleati degli Stati Uniti ha avuto informazioni

Prezzi: gli aumenti di quest'autunno

In autunno i prezzi dei prodotti alimentari aumenteranno, ma non di molto. Le previsioni degli esperti sono ottimistiche anche se, per alcuni generi, i rincari saranno più marcati. Misure fiscali del governo, aumento della benzina, scatti della contingenza, costi generali in salita non potranno incidere sui listini.

La tanto temuta «stangata d'autunno», comunque, non dovrebbe impensierire troppo il consumatore. Al ritorno dalle vacanze gli italiani troveranno immutati, o aumentati di poco, i prezzi dei principali prodotti alimentari. Negli ultimi anni, in questo periodo, i costi subivano improvvise impennate, spesso selvagge: la «tregua» di quest'anno dovrebbe durare almeno fino a metà ottobre.

I magazzini sono pieni attualmente di scorte per la flessione della domanda da giugno ad agosto. Le preoccupazioni si spostano sugli ultimi mesi d'autunno quando le aziende commerciali dovranno rifornirsi

Frutta e verdura. Aumenteranno pesche, cocomeri e meloni, pomodori, mele estive e verdura in generale. Nessun rincaro per patate e cipolle.

Olio di semi. Aumenterà di poco.

Olio di oliva. Prezzi più elevati in modo consistente a partire dall'autunno (da 100 lire al litro).

Salumi. Il prosciutto crudo rincarerà di 200 lire al chilo; stabili gli altri prodotti.

Carni. Ritocchi di 150-200 lire al chilo per i bovini, aumenti più marcati per i suini. Stabili i prezzi del pollame; costerà meno la carne congelata.

Formaggio grana. Aumenterà di poco.

Burro. Costerà 100-150 lire in più al chilo.

Latte. Da ieri mattina

a Torino i nuovi prezzi sono: 610 lire la bottiglia di «pastorizzato», 630 lire l'«omogeneizzato». E' aumentato di 30 lire al litro.

Formaggio da tavola. Aumenterà di 350 lire al chilo il gorgonzola, di 100 lire al chilo il prodotto estero.

Caffè. Si parla di tazzina a 350 lire.

Zucchero. Probabile un nuovo rincaro nei prossimi mesi.

Pomodori pelati e derivati. Aumenteranno del 10-12 per cento rispetto al '79.

Pesci conservati in genere. Le acciughe salate aumenteranno del 50 per cento, il baccalà in filetti e secco del 20 per cento. Ritocchi ai filetti di sgombrò, rincarerà del 10 per cento il faroese salinato.

Le notizie di oggi

■ **Minaccia di sciopero al "Times" di Londra.** 280 giornalisti chiedono aumenti di salario minacciando di bloccare a tempo indeterminato la pubblicazione del più prestigioso giornale inglese. Si tratterebbe di un secondo duro colpo alle finanze del quotidiano, il quale, rimase chiuso per undici mesi l'anno scorso in seguito ad una vertenza sindacale dei tipografi.

■ **Trainato il sottomarino atomico russo.** Da un rimorchiatore d'alto mare accompagnato da una petroliera. Nove uomini dell'equipaggio erano morti nel fuoco divampato ieri mattina a bordo e tre uomini erano rimasti feriti. La maggior parte dei membri dell'equipaggio sono stati trasferiti su una nave appoggio sovietica giunta sul posto.

■ **Accuse degli studenti iraniani per attentato in Usa.** Un portavoce degli studenti iraniani di Berkeley (California) ha accusato la polizia segreta del regime dello scia (Savak) di aver piazzato le due bombe esplose mercoledì sera in un liceo della città, durante una riunione di studenti iraniani. Nell'esplosione uno studente era rimasto leggermente ferito.

■ **Fabbrica in crisi per concorrenza giapponese.** La «Blaupunkt» (Germania Ovest), il maggior produttore europeo di autoradio, ha annunciato che metterà a cristo ridotto circa 1600 operai dei propri stabilimenti. Secondo un portavoce i giapponesi si sono assicurati il 40% del mercato tedesco dell'autoradio.

■ **Decreti economici: bloccato l'esame da parte delle commissioni.** La discussione alla Camera da martedì prossimo. Il primo decreto, quello fiscale, scadrà il primo settembre: il governo orientato a porre la fiducia per tentare di convertirlo in legge entro quella data. Se anche con la fiducia la discussione non si chiuderà in tempo il governo ripresenterà i due provvedimenti in un unico decreto nel testo già approvato dal Senato.

■ **Bilancio dei pagamenti attivo in luglio.** Saldo positivo di 855 miliardi di lire il primo dei conti valutarie italiani con l'estero di tutto il 1980. In luglio le riserve valutarie sono cresciute di 1700 miliardi di lire. La lira è sempre debole; rialzo dell'oro.

■ **Scossa di terremoto in Friuli.** Calcolata in 4 gradi della scala Mercalli, è stata registrata questa notte alle ore 0,58 e 17 secondi. L'epicentro, secondo calcoli effettuati dall'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, viene a trovarsi nelle vicinanze del monte Cuzzer.

■ **Militari contro pescatori.** Sempre tesa la situazione tra il governo francese e i pescatori in sciopero. A Le Havre annunciata una sospensione del blocco navale per 24 ore dalle 7 di stamane. Unità militari si preparano a forzare gli sbarramenti dei pescatori.

■ **Ford chiude sei stabilimenti.** A Detroit, temporaneamente, producono auto e autocarri. Sono stati sospesi dal lavoro 12.525 operai. La decisione adottata per ridurre le giacenze, riflette la situazione del mercato Usa dove le uniche auto che «tirano» sono quelle a basso consumo.

■ **Petroliera in fiamme.** La petroliera «Texaco North Dakota» con due milioni di galloni di greggio nelle stive, ha urtato violentemente contro i piloni di una piattaforma di trivellazione nel Golfo del Messico. Un incendio è esploso a bordo e i 39 uomini dell'equipaggio sono stati costretti ad abbandonare la nave.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1980 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 184
DEL 19-3-1979



A pagina 31 altre notizie sui prezzi.

Un tuffo tra i ghiacciai



o tra la folla di Alassio?



Inserita in uno spettacolare scenario di nevi e ghiacciai perenni, di fronte al Monte Bianco sopra Plan Châcreuit (raggiungibile per funivia o con comode passeggiate da Courmayeur e dalla Val Veny) c'è questa piscina (foto in alto) che d'estate, insieme alla nuotata, offre la quiete dell'alta montagna. Nell'altra foto, la spiaggia di Alassio dopo Ferragosto (Foto di Cesare Bosio)

Novant'anni fa le prime traduzioni nel «linguaggio universale» Il grande sogno del «dottor Esperanto»

C'è una rinascita — qualcuno parla addirittura di «boom» — per l'Esperanto, di questa curiosa lingua, alquanto musicale, che trae i vocaboli dagli idiomi più parlati del mondo. L'*International Daily News*, dedicando agli esperantisti un ampio servizio, ha sottolineato come, a circa novant'anni dalla sua ideazione, l'Esperanto abbia avuto alterne fortune ma sia comunque parlata oggi nel mondo da circa quindici milioni di persone, il che non è poco.

La Bibbia, opere classiche, hanno avuto eccellenti traduzioni e tale lingua appare in espansione. Graham Leon-Smith, presidente dell'Associazione esperantista britannica ha osservato che «oggi il mondo parla inglese ma numerosi Paesi, raggiunta l'indipendenza, vanno alla ricerca di un linguaggio proprio che spesso non han-

no; quando scoprono l'esperanto, intuiscono di avere in mano la possibilità di comprendersi con relativa facilità, tenuto conto del fatto che la grammatica esperantista è semplice e che non sussistono problemi di pronuncia».

Se Lejzer Ludovik Zamenhof, l'oculista polacco di origine ebraica, l'uomo che «inventò» l'Esperanto, lo potesse accettare oggi, di certo ne proverebbe conforto. Nato a Białystok il 15 dicembre 1859 e deceduto a Varsavia il 14 aprile 1917, fu stimolato a trovare un nuovo idioma dal fatto che gli abitanti della sua città parlavano ben quattro lingue (ossia il polacco, il russo, il tedesco e l'yiddish) per cui, molto spesso, non solo stentavano a capirsi, ma nascevano, per una serie di malintesi, vere e proprie dispute.

La Babele linguistica suggerì a Zamenhof, nelle atte-

se fra un paziente e l'altro, l'idea di scoprire in ogni lingua nazionale ciò che vi poteva essere di più semplice e accessibile, di fondere il tutto per dare vita a una parlata nuova che, si supponeva, poteva diventare una lingua universale. Tale era la speranza, anzi la fede di Zamenhof, che egli diede alla «sua» lingua il nome di Esperanto, ossia una speranza volta al futuro, a un mondo in cui ci si capisse e si fosse tutti più amici. Una delle tante utopie che nascono periodicamente in qualche animo candido, e Zamenhof era uno di questi, soprattutto un inguaribile ottimista.

Nel 1887, sotto lo pseudonimo di Dottor Esperanto, egli diede alle stampe i primi opuscoli in russo, polacco, francese e tedesco nei quali spiegava sedici regole, a suo giudizio «facili anche per i bambini», grammaticali e sintattiche, corredate da un piccolo vocabolario di circa novecento radici e alcuni brevi testi.

La propaganda dell'Esperanto diventò da allora il chiodo fisso di Zamenhof e novant'anni fa, nel 1890, i primi successi arrivarono con la traduzione di alcune opere a cui seguirono quelle di autori celebri come Goethe, Gogol, Schiller, Andersen, con le celebri favole. Zamenhof organizzò poi i primi raduni, quindi i congressi esperantisti con delegati che giungevano da ogni parte del mondo a esprimergli adesioni, solidarietà, simpatie. Purtroppo l'oculista non aveva capitali e gli editori guardavano con molta perplessità, a volte anche con diffidenza, le sue vulcaniche iniziative che comportavano spese rilevanti. Quando, durante la prima guerra mondiale, Zamenhof morì, si ebbe la sensazione che, sparito lui, l'Esperanto non sarebbe andato molto lontano.

In realtà ha conosciuto periodi di successo ogni qual volta il mondo ha attraversato lunghe parentesi di pace, ed è stato subito dimenticato non appena la parola tornava ai cannoni e si ricominciava ad uccidersi sui fronti. In fondo, aveva avuto ragione lui, il medico, dicendo che non poteva essere altro che un'espressione di amicizia prima ancora che una lingua e in tempo di guerra un discorso simile è quasi impossibile.



Il dottor Zamenhof, inventore dell'Esperanto

In ogni parte del mondo si stampano oggi giornali, più o meno importanti, in esperanto; il numero dei libri tradotti nell'idioma di Zamenhof ha raggiunto livelli insperati: dal *Faust* alla *Di-*

vina Commedia, da alcune delle più note opere di Shakespeare a Puskin, sono state tradotte.

Quando Charlie Chaplin decise di impersonare caricaturalmente Hitler nel noto film *Il dittatore*, volle che molte scritte del film, soprattutto indicazioni stradali e insegne di negozi, fossero scritte in Esperanto, proprio perché Hitler e i gerarchi nazisti, soprattutto Goebbels, il ministro della propaganda del Reich, odiavano «la sporca lingua inventata da un lurido ebreo polacco», come la definivano, e avevano requisito nelle librerie tutte le opere di Zamenhof per darle alle fiamme. L'intendimento di Chaplin era quindi evidentemente provocatorio.

Mentre molti Stati accoglievano richieste di esperantisti per un appoggio alla loro lingua, anche sul piano didattico, numerose amministrazioni postali emettevano francobolli in onore di Zamenhof e della sua idea. Il 2 agosto del 1950 veniva presentata alle Nazioni Unite una petizione perché l'organizzazione internazionale si adoperasse a sostenere e ad appoggiare una lingua internazionale indicando l'Esperanto come il mezzo più pratico per intendersi. Un giornale umoristico pubblicò

allora una vignetta in cui si scorgono due marziani, appena scesi da un «disco volante», che domandano al portiere del Palazzo di Vetro, sede dell'Onu a New York: «Scusi, lei parla esperanto?».

La petizione rivolta alle Nazioni Unite recava la firma di oltre dieci milioni di persone; una folla immensa, dunque. Senonché una franca discussione sull'argomento non è ancora stata affrontata. L'Onu ha sempre qualcosa di più urgente da dibattere e, chiunque parli, la traduzione simultanea assicura a tutti la possibilità di capire tutto. Questi congegni meccanici Zamenhof non li conosceva; credeva solo in una lingua parlata e scritta adatta a chiunque, anche alle persone più im-

preparate. Oggi in molti Paesi dell'Europa Orientale, in Scandinavia, nell'America Latina, vi sono scuole in cui si insegna anche l'Esperanto. In Europa non c'è molto entusiasmo. C'è qualcuno, però, di nazionalità polacca, che l'Esperanto lo conosce, lo parla scioltamente, lo usa qualche volta anche per fare gli auguri a Natale e Pasqua. E' papa Wojtyla. A Zamenhof basterebbe forse questo per essere soddisfatto, dopo tanta fatica.

R. ROSS

Il «nuovo corso» dell'economia In Cina le imprese devono guadagnare Alt alle sovvenzioni

PECHINO — L'agenzia «Nuova Cina» annuncia oggi che oltre 6600 fabbriche in tutto il Paese hanno già cominciato ad assumere dirette responsabilità finanziarie in base alle riforme economiche promosse dal «nuovo corso».

In relazione a tali criteri di sviluppo è stato intrapreso dall'anno scorso un decentramento economico che prevede un minore controllo dello Stato sulle imprese industriali, in modo da «stimolare l'iniziativa».

Questo significa in pratica che le imprese non sono più tenute a consegnare tutti i loro profitti allo Stato, mentre questo, a sua volta, non fornisce più sovvenzioni in caso di deficit: il controllo centrale è esercitato solamente attraverso la pianificazione generale e l'imposizione di tasse, dopo il cui pagamento le imprese possono disporre liberamente del netto dei loro profitti.

La riforma sta ovviamente avvenendo in modo graduale.

Alle autorità locali è chiesto anzitutto di scegliere una o due industrie «pilota», in ciascuna provincia per sperimentare a fondo i nuovi criteri di gestione ed estenderli poi alle altre imprese.

In una sua altra notizia odierna, l'agenzia indica che le imprese individuali di tipo semiartigianale sono aumentate quest'anno in tutto il Paese del 60 per cento rispetto al 1979, passando da 250.000 a 400.000. La «Nuova Cina» precisa che «in luoghi dove le condizioni lo permettono», i titolari di queste imprese sono anche «incoraggiati a organizzarsi sindacalmente».

L'agenzia conferma inoltre che si intende dare un ulteriore spazio a queste forme di lavoro, ora ripristinate dopo essere state represses specialmente all'epoca della rivoluzione culturale. Tra i provvedimenti preannunciati a tale scopo è una riduzione delle imposte e un più facile accesso ai crediti bancari per tutte le imprese individuali o familiari autorizzate.

Una razza di suini che è un segreto di Stato Sale parto con moquette in Danimarca per i maiali con le «due coste in più»

STOCOLMA — Si pensa che ci siano in tutto il mondo circa 700 milioni di maiali. Di questi almeno una trentina di milioni vivono in Svezia e Danimarca ove rappresentano un fattore non indifferente dell'economia nazionale. Sino ad ora però un grosso problema era rappresentato dall'alto tasso di mortalità subito dopo la nascita: ben il 20 per cento infatti moriva, per lo più entro 48 ore, spessissimo in conseguenza del fatto che i piccoli non riuscivano ad accumulare calore sufficiente per sopravvivere.

Adesso però è stata trovata una soluzione: mamma-maiale, quando deve partorire, viene sistemata in uno spazio apposito ove è stato montato un magnifico solarium che diffonde la luce e il calore necessari. Il metodo sta andando di moda ed è andato a finire che in moltissime stalle dell'Europa del Nord sono state appron-

tate vere e proprie sale parto per maiali con tanto di moquette in terra ed elegante lampada solarium appesa al soffitto.

In Danimarca poi, la terra dei maiali per eccellenza, il loro trattamento sta assumendo forme scientifiche di alto livello: per aumentare la produzione di carne è stato, dopo lunghissimi studi, «creato» un maiale con due coste in più del normale (una a destra e una a sinistra) il che, moltiplicato per il numero dei maiali in circolazione, si concretizza al momento del macello in un ottimo guadagno collettivo.

Il maiale con due coste in più è diventato un vero e proprio segreto di Stato ed è severamente proibita l'esportazione di esemplari vivi. Però per i maiali danesi tra solarium, tanto cibo, molti ormoni e un paio di coste in più la vita è diventata assai faticosa: grassi in effetti come... maiali, stentano

sovente a stare in piedi per il troppo peso. Ma anche a questo è stata trovata una soluzione: i maiali obesi vengono sostenuti con un paio di bretelle sistemate sotto la pancia e appese al soffitto e che concedono in ogni caso una certa libertà di movimento. Questi maiali vengono infine portati al macello a suon di musica: per impedire che la paura dell'ultimo momento faccia salire nel loro corpo il tasso di adrenalina, infatti, sino all'ultimo istante viene suonato per loro del jazz che gli esperti hanno assicurato è assai gradito alle orecchie dei maiali giunti all'età e al peso giusto per venire trasformati in prosciutti e salame.

E così tra un accorgimento e l'altro nelle regioni del Nord si è riusciti a far «funzionare» i maiali in modo che arricchino il loro buon contributo all'economia nazionale. Walter Rosbach

Per i compiti delle vacanze

Studiallegro
con la
Guida dei ragazzi

Liguria di Ponente

in collaborazione con il Towing Club Italiano

in edicola dal vostro giornalaio
Lit. 3500

LA STAMPA - STAMPA SERA

Pregho inviarmi n. copie della Guida dei Ragazzi per la Liguria di Ponente al prezzo unitario di L. 3.500 IVA compresa
Per completare la serie pregho inviarmi anche n. copie della Guida dei Ragazzi per Torino e Piemonte al prezzo speciale di L. 3.000 IVA compresa.

Nome Cognome
Via Città

Per il pagamento ☐ ho spedito la somma di L.
sul c.c.p. 7104 intestato a La Stampa - Via Marengo 32 - Torino

☐ Vogliate effettuare l'invio contrassegno
Indirizzare a: LA STAMPA - Via Marengo 32 - 10126 TORINO

Affollata assemblea ieri sera a Lombardore: assente l'Anas

La superstrada di Leinì si farà lo stesso nonostante l'opposizione degli agricoltori?

Sono 280 i proprietari minacciati di esproprio

Duecento ottanta sono i proprietari dei terreni interessati dal tracciato della variante Caselle Lombardore. Per 276 di loro i decreti prefettizi di occupazione d'urgenza sono ancora sui tavoli dei sindaci di Caselle, Leinì e Lombardore, gli altri quattro di San Benigno hanno già ricevuto le ordinanze. Amministratori comunali e Prefettura di Torino sono ormai in contatto quotidiano: per i primi c'è la speranza di non dover mai far recapitare ai cittadini i decreti, per i secondi c'è la necessità che le disposizioni vengano attuate per consentire l'inizio dei lavori della nuova strada.

La ditta Crosetto, appaltatrice della realizzazione dell'opera, aveva previsto il via alla costruzione degli 11 km d'asfalto per il 29 agosto, sembra che abbia minacciato cassa integrazione per i dipendenti se non potrà procedere per settembre.

Con ogni probabilità la vicenda della «superstrada» si concluderà nella prossima settimana: sono stati fissati alcuni incontri. Lunedì una rappresentanza del Comitato di difesa del territorio si riunirà con funzionari della Regione e dell'Anas, mercoledì il presidente della Giunta, Enrietti, si incontrerà con la direzione compartimentale dell'Anas.

La variante Caselle-Lombardore sarà annullata? Non si è mai verificato che un progetto già approvato e finanziato dal ministero fosse cancellato. «Quello che si potrebbe fare — dicono i tecnici — è di rivedere il tracciato dove ci sono particolari difficoltà».

Scuola gremita di cittadini di Leinì, San Benigno e Caselle ieri sera a Lombardore. «Tanta gente così — si diceva in paese — la si vede solo per quelle maledette gare di motocross». Ieri sera invece era per parlare di quella «maledetta superstrada». Un nastro d'asfalto lungo 11 chilometri, largo circa 12 metri (due corsie di m. 3,75 l'una più due banchine) che dovrebbe attraversare, entro due anni, la zona predetta, dalle cascate Pitocca di Caselle al chilometro 21 della statale 460 dopo Lombardore.

«Un'opera faraonica da 15 miliardi e mezzo», ha esordito Bruno Brancaloneoni del Comitato di difesa del territorio. Tra volti scuri e mormori zittiti dagli agricoltori più anziani l'incontro si è protratto per oltre tre ore. Intere famiglie erano accorse alla scuola di Lombardore nella speranza di apprendere dalla voce degli amministratori, dei politici qualche buona notizia che evitasse il pericolo di veder continuare il picchettaggio dei loro campi, dei loro lavori.

Purtroppo all'incontro sono mancati gli interventi dei



Folla di cittadini all'assemblea nella scuola elementare di Lombardore

rappresentanti degli enti che avrebbero potuto e dovuto chiarire «la sorpresa della variante Leinì-Lombardore». Alcuni oratori hanno pensato a prendere le distanze dalle responsabilità di un progetto, di un tracciato che non si sa chi l'abbia voluto, altri hanno impartito lezioni di «partecipazione» ammonendo i presenti a interessarsi dei problemi della comunità. Altri, come l'assessore Grua di San Benigno, hanno premesso che «il problema è intacca in maniera marginale».

Il «no» alla superstrada (già scritto a caratteri cubitali sui manifesti affissi nel paese) è stato ribadito dall'assemblea, ma non sono emerse ipotesi di soluzioni praticabili. Ormai il progetto, approvato e finanziato, è distante dalla realizzazione giusto il tempo della consegna dei decreti prefettizi per l'occupazione d'urgenza dei terreni.

Il comitato di difesa del territorio si è prodigato per unire le forze, per tentare l'impossibile per l'eliminazione della variante; ma amministratori, politici e tecnici sono scettici sulla possibilità di salvaguardare l'agricoltura ed evitare che la variante finisca sulle cartine geografiche.

«Si potrà apportare qualche modifica — sostengono i più esperti — inutile dare speranze». E forse anche in questa direzione (individuare le variazioni da apportare al percorso dell'Anas, per cui sembra disponibile) sarebbe bene tenersi pronti a discutere.

Tra i numerosi interventi quelli dei sindaci. Giuseppe Cozza, di Leinì, ha manifestato il suo stupore per «tanta velocità procedurale per arrivare all'esecuzione della variante».

«In poco più di un mese si è giunti ai decreti di occupazione del suolo — ha detto — per realizzare un'opera di 16 miliardi, che alla fine dei la-

vori costerà 30-35 miliardi». Poi ha ripetuto la sua estraneità alla preparazione del progetto. «Della nuova strada non sapevamo niente — ha aggiunto —. Abbiamo approvato recentemente il piano regolatore e non abbiamo previsto alcuna nuova commissione viaria».

Sulla famosa lettera del 16 gennaio scorso in cui sollecitava l'Anas per la costruzione della variante Leinì-Caselle il sindaco Cozza ha precisato che non conosceva il progetto; ma allora perché essendo a conoscenza dell'esistenza di un tracciato non si è subito informato?

Ha concluso annunciando che oggi avrebbe inviato una lettera al Prefetto per ottenere un rinvio per la notifica dei 131 decreti e per chiedere se sia di sua competenza.

Il sindaco di Caselle, Succa, ha assicurato ai suoi concittadini che non consegnerà i 37 decreti per l'occupazione del suolo. «Nessuno ci ha mai chiesto un parere —

ha detto —. Hanno deciso tutto loro forse per valorizzare quella tangenziale che è utilizzata da non più di sessanta auto al giorno».

Emanuele Caviglione, sindaco di Lombardore, ha ricordato gli incontri avuti con Anas e Regione: «Ma — ha affermato — in tali occasioni si parlò della viabilità del Canavese e solo in generale del tracciato». Anche lui non farà recapitare, finché potrà, i 108 decreti.

Ma allora davvero i rappresentanti dei Comuni hanno sottoscritto il 20 febbraio scorso il benestare per un progetto dell'Anas sul collegamento Caselle-Lombardore senza aver visto il percorso? «Il tracciato fu visto su una cartina allegata all'invito di partecipazione mandata dal Comune di Rivarolo a tutti gli enti interessati — ha precisato ieri sera l'assessore provinciale al turismo, Rava, mostrando il documento — perché ora si vuole fare credere che la giunta regionale abbia deciso tutto da sola?».

Luciano Borghesan

Auto della polizia contro autobus

Un'auto della polizia che effettua il servizio di scorta a un furgone postale si è scontrata violentemente stamane dopo le 12 con un autobus dell'Atm in via Filippo D'Arborea all'altezza del numero 27.

I due agenti a bordo sono rimasti feriti in modo non grave e ricoverati all'ospedale Mauriziano. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara.



Il sindaco di Leinì (a sinistra) Giuseppe Cozza

Il dott. Astolfi cadde nel fiume con l'auto l'8 agosto

Ivrea: recuperata ieri nella Dora la salma del medico annegato



La vittima dott. Danilo Astolfi, 29 anni, di Settimo Vittone

Le acque della Dora Baltea hanno restituito ieri pomeriggio il corpo del dottor Danilo Astolfi, il medico ventinovenne di Settimo Vittone annegato venerdì 8 agosto alla periferia del paese in seguito ad un incidente stradale. Astolfi mentre accorreva al capezzale di un'ammalata di Quincinetto, aveva perso il controllo della sua auto in una curva e dopo essersi scontrato con una vettura proveniente in senso contrario era precipitato nel fiume che in quel tratto costeggia la strada.

Ferito, il medico aveva tentato di porsi in salvo ed era riuscito a salire sul tettuccio della vettura che ancora galleggiava al centro del fiume invocando aiuto. All'improvviso però l'auto era sprofondata trascinando con sé il poveretto. Inutili si erano rivelate le ricerche dei vigili del fuoco

e dei sommozzatori che ancora due giorni fa — su richiesta della famiglia — avevano ripreso le ricerche scandagliando il fiume in più punti.

Ieri nella zona di Fiorano, a pochi chilometri da Ivrea, un pescatore ha visto affiorare il corpo di un uomo in un'ansa del fiume. Ha dato l'allarme e pompieri e carabinieri hanno recuperato la salma che è stata successivamente identificata per quella del dottor Astolfi.

Ivrea: un arresto per truffa

I carabinieri di Ivrea hanno arrestato in esecuzione di un ordine di cattura della Procura della Repubblica, il ventenne Pietro Speranza ricercato per concorso in truffa aggravata ai danni di un'officina di Borgofranco, Giuseppe Veriglio. Il giovane dopo l'interrogatorio è stato rimesso in libertà provvisoria.

echi di cronaca

Il magazzino musicale di Bra non chiude per ferie

Organi elettronici prima degli aumenti autunnali. Relazioni, affitti. Bra (Cn) Piazza Municipio. Telefono 0172/41.16.24.

Il magazzino musicale di Bra non chiude per ferie

Amplificazione impianti vocali, affitti luci, relazioni, affitti. Leasing. Bra (Cn) Piazza Municipio. Telefono 0172/41.16.24.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel. 529.828
SACCHETTA calzature abbigliamento pelletterie sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3 - Torino
JEANS HOUSE PIPERNO via Nizza 25 «i jeans più belli ai prezzi più bassi» prezzi bassi tutto l'anno.
ACCONCIATURE CARLA corso Rosselli 88, tel. 598.088
ALDO acconciature estetica via Cibrario 17, tel. 534.545
ALFONSO Coiffeur uomo e donna corso G. Cesare 66, tel. 850.044
ANTONIO intercoiffeur al 173 di piazza San Carlo tel. 512.029
BEAUTE COIFFEUR MASSIMO Via S. Teresa 10 - Tel. 519.053 - 511.032
ENZO Coiffeur per uomo piazza Adriano 6 tel. 441.595
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi via Teofilo Rossi 3 tel. 540.872
MARA COIFFEUR Bellezza e cura dei capelli c. Fiume 2 p. 1°, tel. 687.347
NICOLA E ANTONELLA Salon de coiffure v. C. Alberto 41, tel. 534.778
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora v. Alfieri 16, tel. 530.844
PARRUCCHIERE Salvatore Scappina via Torricelli 48, tel. 585.304
SIVIGLIA 2001 parrucchiere estetica sauna v. S. Giulia 64 tel. 870.611
BARBERE «ENZO» via Baretti 20, tel. 655.582
DENTISTA anche festivi, orario continuato, v. C. Alberto 55 - tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti
DENTISTA c. G. Cesare 53 ore 15.30-20 - telef. 859.853
DENTISTA Implant Center anestesia totale implantologia tel. 758.306
DENTISTA SPECIALISTA tel. 760.517 via Cibrario 47 aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi
SOCORSO dentistico diurno notturno, festivo c. Vittorio Emanuele 66.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marengo 32
tel. 538.965 - 658.844

In ottobre la decisione sulla estradizione Gravi le accuse contestate ai 7 di Pl arrestati a Parigi

Sono pesanti le accuse contestate dai giudici torinesi ai sette presunti terroristi torinesi di Prima linea arrestati il 5 luglio scorso a Parigi e sulla cui estradizione il tribunale francese si pronuncerà in ottobre (la prima udienza è fissata per il 27 agosto). Oltre al reato di organizzazione di banda armata comune a tutti (che non influirà però sulle decisioni dei magistrati parigini), a ognuno degli arrestati sono addebitati fatti specifici, attentati, ferimenti, rapine, furti, in qualche caso anche concorso in omicidio e tentata strage.

Vito Biancorosso è sospettato per la sanguinosa rapina alla Cassa di Risparmio di Druento in cui perse la vita il vigile urbano Bartolomeo Mana, per il ferimento del ginecologo Grio, l'assalto al deposito della Satti del giugno '77 e l'irruzione nello studio dell'avvocato Galasso, oltre che di aver preso parte a tre rapine in banche di provincia.

Peter Freeman, sul quale pesa il tremendo sospetto di aver partecipato al tragico assalto all'Angelo Azzurro (vi morì bruciato lo studente Roberto Crescenzo), è accusato anche di due rapine e di ricettazione.

Un attentato contro una sezione dei vigili urbani e detenzione d'armi compaiono nel mandato di cattura per Graziano Esposito, mentre a Rosalba Bosco è contestata soltanto la partecipazione a una rapina.

Pasqualino Bottiglieri è accusato di aver rubato l'auto usata dai terroristi per l'agguato in via Millo di cui rimase vittima il diciassettenne Emanuele Iurilli, di una rapina e di furto.

Pietro Crescenzo avrebbe partecipato agli assalti alla

Satti, a una sede dc e allo studio dell'avv. Galasso. Stefano Moschetti infine viene accusato per il ferimento dell'industriale Pietro Orecchia, di assalti a sedi di vigili urbani e caserme dei carabinieri, nonché di una rapina in via Sacchi.

I sette furono arrestati a Parigi in seguito al ritrovamento, durante una perquisizione a Torino, dell'indirizzo di un appartamento in Square Adamson affittato da Freeman.

Rissa a Coassolo tre arrestati

Verso la mezzanotte fra martedì e mercoledì una rissa è scoppiata per futili motivi fra cinque giovani a Coassolo Torinese, nella trattoria di Ponte Bogno, gestita da Cristina Casale.

Sono stati danneggiati arredi e sul posto venivano chiamati i carabinieri di Lanzo che arrestavano tre giovani: Gianfranco Frau, 28 anni, Balangero, via Lanzo 8; Bruno Aggio, 19 anni, Lanzo, via Colombaro 13 e Marco Micheletta, 19 anni, Lanzo, via Loreto 18. Gli altri due si erano allontanati e sono in corso indagini per identificarli.



Peter Freeman, 22 anni

Il ragazzo, di 15 anni, è scivolato in uno dei laghetti artificiali Rischia di annegare alla Pellerina salvato da un passante che si tuffa

Finito in acqua al laghetto della Pellerina, un ragazzo di quindici anni è stato salvato da un uomo che, vistolo in difficoltà, non ha esitato a gettarsi in acqua e, afferrandolo per i capelli, trarlo a riva. E' accaduto ieri pomeriggio, verso le 16, quando la calura opprimeva il parco. Maurizio Troncale, di 15 anni, era andato alla Pellerina con il padre Andrea, di 38, la madre e due fratelli più giovani di lui. La famiglia stava sotto un albero, a poca distanza dall'acqua, e Maurizio giocava sulla riva.

Ad un tratto è scivolato in acqua, sotto gli occhi di molta gente. Sembrava l'inizio della purtroppo solita tragedia di estate: l'allarme, le telefonate ai vigili e alla polizia, intanto che un ragazzo muore. Maurizio Troncale però è stato più fortunato di tanti altri ragazzi in questa stagione: sulla sponda, fra gli altri, c'era Martino Petulan, di 37 anni, via Saint Bon 47 il quale, oltre a saper nuotare (cosa non poi diffusa



Maurizio Troncale, 15 anni (al centro), salvato da Martino Petulan (a destra)

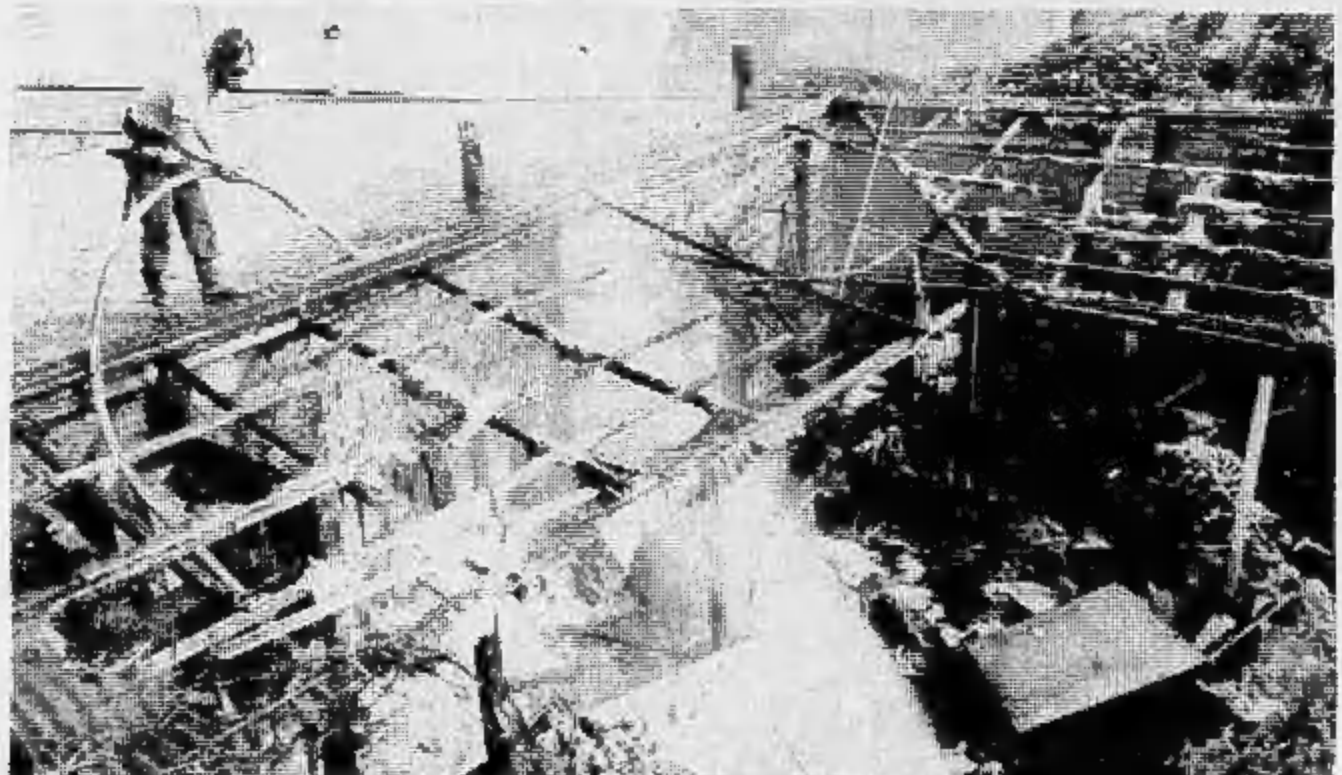
come si pensa), ha dimostrato anche quel tanto di coraggio necessario per non trasformarsi in schiamazzante spettatore di una morte.

Si è gettato senza esitare, ha afferrato il ragazzo per i

capelli e l'ha portato a riva dove, con qualche minuto di respirazione artificiale, Maurizio è stato rimesso in sesto, come hanno constatato i medici del Maria Vittoria poco dopo.

Il Petulan, tornato a riva, ha preso la cosa con molta tranquillità: «Credevo scherzasse, ma quando ho capito che annegava davvero, che altro potevo fare se non buttarmi?»

Bruciato un capannone a Grugliasco



Vigili del fuoco al lavoro per spegnere le fiamme nel deposito di Grugliasco

Un deposito di mangimi di via Cooperativa Lima 17, a Grugliasco, è stato semidistrutto ieri pomeriggio da un grosso incendio.

E' successo verso le 17,30, quando le fiamme si sono sviluppate in un cortile a fianco del magazzino, in via Costa, per cause ancora imprecise ma che probabilmente si legano ad un improvviso corto circuito. Subito dopo il fuoco ha trovato facile esca nella tettoia di plastica del magazzino.

La titolare del deposito, Cristina Bianciotto, ha visto dal balcone le volate di fumo ed ha avvertito i pompieri.

Una polizza per ogni problema delle vacanze Col cane in albergo (ma solo se è assicurato)

Stando ad una recente indagine campione, taluni albergatori non ospitano cani (o gatti) dei clienti per il solo fatto che potrebbero causare danni ai locali. Altri invece, la maggioranza, rifiutano gli amici dell'uomo, magari con l'affissione di vignette o con netti rifiuti, per principio o per sicurezza in generale.

Cominciano, però, a nascere le prime tolleranze quando, ad esempio, il padrone dell'animale dimostra di essere in possesso di una polizza di assicurazione per tutti, o quasi, i rischi che potrebbero nascere. «A maggio», scrive una lettrice — ho fatto una breve indagine presso alcuni alberghi di Alassio: su 6 albergatori interpellati, 4 hanno detto di no, niente cani. Gli altri due si sono dimostrati interessati quando hanno appreso che ero seriamente assicurata per le marachelle che avrebbe potuto procurare il mio setter. Quindi con la polizza ho potuto essere ospitata assieme al mio fedele amico».

Altro nuovo elemento che può, in un certo senso, essere oggetto di assicurazione durante le vacanze, è il «wind-surf». La spesa, dicono gli assicuratori, si aggira attorno alle 10-15 mila lire l'anno e si è assicurati sino a 100 milio-

ni di lire per danni procurati ad altri utenti del mare. I «rischi», asseriscono gli appassionati di questo sport, non sono molti ma, può capitare un'improvvisa ondata, proprio quando spunta la testa di un bagnante! In fondo si tratta di una spesa che tocca appena il costo di un pacchetto di sigarette al mese.

Anche i più piccoli, quando giocano in spiaggia, possono essere assicurati per i «sinistri» che potrebbero cagionare ai coetanei, magari con una manciata di sabbia negli occhi. In questo caso non è necessario stipulare un'apposita polizza per il bambino. E' sufficiente contrarre l'assicurazione del «capo famiglia»: spesa annua circa 15-20 mila lire.

La polizza del «capo famiglia» comprende, fra le molte «coperture», anche quella dell'uso della bicicletta, triciclo o skate-board. In certi casi la garanzia scatta anche quando sorgono complicazioni alla salute degli ospiti se vengono somministrati loro alimenti avariati o, addirittura, funghi velenosi.

Una polizza che non trova molta applicazione, ma che ha avuto la sua epoca, è l'assicurazione contro i rischi della pioggia durante le va-

canze: tanti centimetri di acqua caduta e tanto sarà l'indennizzo. Ma anche qui vi sono clausole e clausole che bisogna rispettare altrimenti niente rifusione dei danni. In questa specifica polizza valgono, come si è detto, i centimetri di acqua caduta (può anche essere neve o grandine sciolta).

Giuseppe Alberti

Abbattuto a Coazze cane randagio

Un cane pastore randagio di razza belga è stato abbattuto l'altra sera a Coazze dai carabinieri. Il grosso animale, dopo aver aggredito un ospite dell'albergo «Piemonte», Pietro Grossi, 64 anni, da Tortona, obbligandolo a ricorrere alle cure del sanitario dell'ospedale civile di Giaveno, che gli hanno praticato sette punti di sutura e l'hanno dichiarato guaribile in 7 giorni, si è accucciato ringhiando davanti alla residenza estiva del torinese Pemo Giardino, 78 anni.

Chiamato dalla gente che non sapeva come fare per catturare o allontanare l'animale, il brigadiere Mulas della stazione di Giaveno è accorso sul posto e l'ha ucciso con due colpi di «Mab» alla testa.

**ARREDATI
AGOSTO
SUPERMEC
DEL
MOBILE
E' APERTO**

TORINO - C.so Potenza 166
Via Lanino 9 (Porta Palazzo)
RIVOLI - Str. Avigliana Km.17 (ROSTA)

visitare
mobilopolis
**LA CITTA'
DEL MOBILE
aperto tutto
AGOSTO**

MAPPANO (TO) - S. St. Torino-Leini
Tel. 011/998.02.05

Mai vista tanta gente d'estate in via Garibaldi Il piacere di scoprire il libro passeggiando fra le bancarelle

Un libro per l'estate, come compagno delle vacanze o, addirittura, in alternativa di esse per chi è rimasto in città. L'idea non è del tutto nuova ma è sbocciata come nuova grazie ai bouquinistes di casa nostra e alla possibilità di passeggiare fra una bancarella e l'altra, alla ricerca di «qualcosa da leggere», non importa se non ben definito, con una scelta occasionale, quasi casuale, magari suggerita o dal prezzo o dalla copertina.

Difficile immaginare in un pomeriggio di fine agosto, sotto una cappa di afa che fa invocare un temporale, così tanti cacciatori di libri. La maggior parte sono giovani, anche giovanissimi, che hanno scoperto in via Garibaldi un'isola pedonale in cui si può, oltre che passeggiare, anche «andar per libri», il che può essere un piacere.

Le bancarelle erano di casa da tempo sotto i portici di via Po, dal lato dell'Università. Oggi questa via è sossopra, sconvolta dai lavori di ristrutturazione che dovranno darle, in breve tempo, una sistemazione definitiva del fondo stradale, mentre si provvede, al contempo, a restaurare facciate di antichi palazzi che da tempo ne-



cessitavano di un intervento completo. Quindi scavatrici, incastellature metalliche, dietro cui lavorano decine di operai. Alla fine avremo una via Po quasi del tutto nuova.

Nel frattempo è comprensibile che le bancarelle ab-

biano dovuto sloggiare, trovando una collocazione ideale in via Garibaldi, verso piazza Statuto, in quell'isola pedonale che, al suo sorgere, fece nascere dubbi e scoppiare polemiche. Oggi è accettata e, fra un po' di verde, si trovano anche i libri, più vicini, come sede, a quelli abitualmente in vendita sui banchi di corso Soccardi, dove pure c'è una buona scelta.

Mario Erzelino, che da anni ha la propria bancarella, si è trasferito in via Garibaldi da via Po: «Mi sembra che qui si venda di più, che le gente abbia meno fretta. Arrivano, non solo non sanno che cosa vogliono ma, spesso, non sono nemmeno sicuri di voler acquistare qualcosa. Chiedono il prezzo, sfogliano e poi comprano».

Che cosa scelgono di preferenza? «Direi davvero che comperano di tutto. Andiamo dai classici ai libri d'arte, dalla geografia ai viaggi, alla narrativa. Sembra, in certi, che vengano a ondate: riscoprono Hemingway, Shaw, Pavese, Faulkner, come vent'anni fa».

Una ragazza, iscritta al primo anno di giurisprudenza, Annalisa Corti, sfoglia alcune biografie: «Ho sempre avuto predilezione per le vite dei grandi, nessuno

escluso. Ho poi un interesse particolare per tutto ciò che parla della seconda guerra mondiale, in tutte le sue fasi. Ho già letto molto, ma è un argomento che m'interessa sempre».

Per Sergio Cussano, studente del Politecnico, è il passato più lontano ad affascinare: «Etruschi, egizi, gli assiri, i fenici, i celti, qualsiasi opera che mi parli di questi remoti antenati mi attira e non mi stanco mai di comperare libri di questo genere, di leggerli e poi di rileggerli, perché talvolta, lo ammetto, ho bisogno di una seconda lettura per capire tutto bene».

Resta da domandarsi davanti a questa folla di giovani che compera libri, dove sia mai la Torino-in-vacanza; già tutti tornati a casa? Pare incredibile. Molti ammettono di non essersi nemmeno mossi. «E' più divertente qui, tranquillo — dice — Renata Bongiovanni, che sta per diplomarsi in ragioneria — almeno non ci sono motorette, c'è quiete, si passeggia come in campagna e si trovano a buon prezzo libri interessanti».

Una vacanza diversa, un angolo della città che per molti è una sorpresa.

R. ROSS.

Ristoranti aperti

Quartiere Centro — A la Mole, via Verdi 12; Alfieri, via Bertola 24; Alla Buca, via S. F. da Paola 27; Balbo, via A. Doria 11; Bar Motta, corso V. Emanuele 92; Biagini, via S. Tommaso 10; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Da Nicola, via Po 20; European, corso Vinzaglio 17; Fréjus, corso Beccaria 2; Angela Furla, corso P. Eugenio 4; Gasthaus, via Gramsci 3; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; Nuovo Fagiano, piazza Repubblica 8; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; La Caravella, via Vasco 2; Spada Reale, via Principe Amedeo 53; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Montecarlo, via S. F. da Paola 37; Soge, via Lagrange 42; Rodi, via Rodi 4; Rosso, via XX Settembre 15; Sotto la Mole, via Montebello 9; San Quintino, via S. Quintino 2; Marchiaro, via S. F. d'Assisi 21; Tiziano, via C. Alberto 49; Tassevin, corso Soccardi 15; Statuto, piazza Statuto 17; Lampione blu, via Saluzzo 23/bis; Parigi, via Rattazzi 3; Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; Taverna del ciclope, via S. F. da Paola 46.

Quartiere San Salvario — Valentino — Alba, via S.

Pio V 8; Da Zia Amelia, via Nizza 31; Due mondi, via Saluzzo 3; Lo Scudiero, via Donizetti 12; Del Ohianti, via Saluzzo 13; Il giaguaro, piazza Nizza 83; Giovacchini, via Monti 16; Hostaria, corso Raffaello 5; Piatto d'oro, via Galliani 9; Da Cinzia, via M. Cristina 165.

Crocetta - San Secondo — San Secondo, via S. Secondo 7 bis; Da Giovanni, via Gioberti 24; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Negro, corso U. Sovietica 123; Pagni, corso Montevicchio 10.

Quartiere San Paolo — Rosa, corso Leone 40; Rosa, via Chiomonte 22; L'ostri-

caio, via Rivalta 231.

Quartiere Cenisia - Cit — Turin — Cambusa, via Valderi 2; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Il buco, via Lombriasco 4; Drago, via Beaumont 31.

Quartiere Valdoccò — Anzora — Rossini — S. Giora, via B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Da Mauro, corso Brescia 13; Da Vittorio, corso No-

vara 2; Malonca, corso P. Oddone 32; De Vitis Rocco, Lungodora Napoli 16; Mazza, corso G. Cesare 53;

Quartiere Lingotto — Mercati Generali — La Ciattiglieria, via G. Bruno 210; Negro, corso U. Sovietica 123.

Quartiere S. Rita — S. Rita, corso Orbassano 98.

Quartiere Mirafiori — Nord — Città Giardino, via Guido Reni 171.

Quartiere Pozzo Strada — Asiago, via Asiago 15.

Quartiere Parella — Casa Bill, via Ghemme 13; Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via N. Bianchi 48; Da Nando, corso Francia 448.

Quartiere Le Vallette — Lucento — Mascara d'fer,

via Valdellatorre 120.

Quartiere Madonna di Campagna — Lanzo — Seri, via Giachino 71; Rigal, corso Grosseto 248.

Quartiere Borgata Vittoria — Danilo, via Chiesa della Salute 42; La stranagente, via Ala di Stura 43; Solito, via Vibò 37; Ristoro Sospello, via Sospello 168.

Quartiere Falchera — Rebaldengo — Ciclope, strada Cuorgnè 112.

Quartiere Madonna del Filone — Da Beppe, corso Chieri 71; La cloche, strada Traforo Pino 106; Campagnolo, corso Casale 162; Funicolare, corso Casale 321; Saltincielo, strada Funicolare di Superga 3; Sassi, via Pasini 3.

Quartiere Cavoretto — Borgo Po — Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Cit Cauret, strada ai Ronchi 14; Giuliano, strada S. Margherita 183; La Griglia, strada ai Ronchi 84; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 23; Garden, strada Valsalice 2; Gran Corona, corso Moncalieri 502; Cafasso, strada Valsalice 178; New's Remo, via Thovez 60; La gondola, corso Moncalieri 190.

Quartiere Mirafiori Sud — Mario, corso Orbassano 352; Quemado, corso U. Sovietica 409.

Cristianamente come visse, è tornata l'anima a Dio di

Mariuccia Spati in Magro

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio il suo adorato marito Pino, il papà e Nina, la cognata Lina che affettuosamente l'ha assistita, zii, cugini e parenti tutti con la cara amica Piers. Un particolare ringraziamento al dott. Enzo Ghigo che amorevolmente l'ha seguita e assistita negli ultimi giorni. I funerali avranno luogo oggi venerdì 22 c.m. alle ore 16 nella parrocchia di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda 24) con partenza dalla clinica Fornaca alle ore 15.45. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 20 agosto 1980.

Ha terminato il cammino di una vita esemplare il

geom. Carlo Vernero

lasciando affranti dal dolore la moglie Adriana, il figlio Franco con la moglie, la sorella Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì 22 corrente alle ore 16.30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Baronera 5, Giaveno. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. — Giaveno, 22 agosto 1980.

Il 19 agosto è mancata

Maria Gagliardone in Morello

Con infinito rimpianto e con imperitura devozione a funerali avvenuti annunciano il decesso: il marito Armando, i figli Vittorio con Clelia, Luciano con Patrizia, Grazia con Nino e i nipotini che tanto amava e tutti i parenti che tanto amava e tutti i parenti che tanto amava. — Casale Monferrato, 21 agosto 1980.

E' improvvisamente mancato il 20 agosto l'

Ing. Felice Ruata

Sconvolti ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la mamma ed il papà, la moglie Susanna Ghigo, le sorelle Tina col marito Eugenio Semerari e figli, Maria col marito Aldo Rocco e figli, e parenti tutti. La messa di trigesima verrà celebrata il 19 settembre p.v. alle ore 18 nella chiesa della Gran Madre. — Torino, 23 agosto 1980.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Fratino ved. Barberis

Lo annunciano i figli e il genero a funerali avvenuti. La presente serve come ringraziamento. — Torino, 19 agosto 1980.

Serenamente si è spento

dr. Giorgio Ruggeri

Profondamente addolorati lo annunciano la mamma Maria, la moglie e le figlie Laura e Luisa. — Torino, 21 agosto 1980.

Cristianamente è mancata

Maria Rossoni nata Parolini

L'annuncio con dolore il marito Giuseppe, la figlia Emma, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 23 corrente ore 10.15 ospedale Mauriziano via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 21 agosto 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Mazzocchi

Lo annunciano la figlia Ferdinando col marito Giuseppe Masini e gli adorati nipoti Gianluigi e Paolo, le sorelle Virginia, Rosa, Angela, il fratello Francesco, lo zio, cognate, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 14.30 Ospedale Mauriziano. — Torino, 22 agosto 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Romualdo Miola

Ne danno il triste annuncio i figli Celestino, Vittoria, Luigina con Aldo e il piccolo Stefano, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avrà luogo in Belinasso sabato 23 c.m. alle ore 9.30 partendo dall'abitazione via Cristoforo Colombo 27. — Belinasso, 22 agosto 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agostino Vanzetti

Lo annunciano la moglie Lucia, le figlie Margherita e Anna, i generi, gli adorati nipotini Alessandro e Simonetta, la sorella e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15.30 ospedale Molinette (via Sante) indi la salma verrà tumulata a None. — Torino, 21 agosto 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Biagio Lupo

Addolorati l'annunciano la moglie il figlio la nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mariani, a suor Marianna e infermieri tutti. Funerali oggi 22 agosto ospedale Maria Adelaide ore 10.15. — Torino, 21 agosto 1980.

E' mancata ai suoi cari

Matilde Voia ved. Terzuolo

Ne danno l'annuncio il figlio Carlo e famigliari, parenti e amici. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia San Donato, indi proseguirà per Asti, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori. — Torino, 22 agosto 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dellene in Lugli (Mariuccia)

L'annunciano il marito Guido, suoceri, zii e parenti tutti. Funerali sabato 23 c.m. alle ore 10.15 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 20 agosto 1980.

E' mancata in Carmagnola

Luigina De Gaspari vedova Negro

Lo annunciano le figlie Mariuccia vedova Barabasi e figlio Massimo, Teresa col marito Federico Favler, parenti tutti. Funerali in Ceresole d'Alba oggi venerdì 22 ore 16.30. La famiglia ringrazia gli infermieri di Casa Soriana Carmagnola per l'assistenza prodigata. — Carmagnola, 21 agosto 1980.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Zappia

L'annunciano la moglie Carmela i figli Franco e Michele, la nuora, la nipotina e tutti i parenti. — Torino, 21 agosto 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Walter Zampedri

di anni 56 Anziano FIAT Con dolore l'annunciano la moglie Luciana, il figlio Fulvio con Grazia, papà e mamma e parenti tutti. I funerali in Prascorsano il 23 agosto alle ore 16.30. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Prascorsano, 21 agosto 1980.

Il 20 corrente mese dopo brevissima malattia cessata di vivere serenamente come aveva vissuto

Giovanni Pelottieri

Car. il Vittorio Veneto Dentista Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Laura, le figlie Amanda ved. Nuccioti, Grazia con il marito Sandro e le nipoti Patrizia e Simona, i nipoti Alessandro e Marina, Anna Maria e Lamberto, i pronipoti Andrea Angelo e Claudio, il funerale si svolgerà oggi venerdì 22 agosto alle ore 12 nella cattedrale di Cremona. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria. — Cremona, 22 agosto 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bezzi ved. Margliocchi

Ne danno l'annuncio i figli Elio Aldo e i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 10 partendo dalla abitazione in Alessandria via Legnano, 27. — Alessandria, 21 agosto 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

PROF. DR. Salvatore Fiandaca

Medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica Lo ricordano con infinita tristezza la moglie Franca, il figlio Nino, le sorelle, le figlie Roberta ed Alida, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor dr. Adelino Alvino De Martino per le amorevoli cure prestate. Per espressa volontà del defunto se ne dà annuncio a funerali avvenuti. — Torino, 18 agosto 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Anzotti profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Vittorio

ringrazia di cuore tutti coloro che con espressioni scritte e verbali, con fiori e con atti di cordiale partecipazione hanno preso parte al loro profondo dolore. — Calamandrei, 21 agosto 1980.

Le famiglie Ruffi e Tonutti nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che con la presenza, parole, scritti hanno partecipato al dolore che li ha colpiti per la tragica scomparsa del loro caro

Gianni

— Cuneo, 21 agosto 1980.

ANNIVERSARI

23-8-60 22-8-80 Nel ventesimo anniversario della dipartita di

Giuseppe Tournier

i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto.

1979 1980
**Carolina Merlicco
in Masiello**

Marito, figlia e familiari tutti la ricordano con affetto e rimpianto.

1975 1980
ing. Eligio Sciallino

Ricordato con amore e nostalgia ogni giorno. Moglie e figli.

1976 1980
Enrico Bonaventura

La moglie lo ricorda con affetto e doloroso rimpianto.

1967 1980
Paolo Pavesio

Nel ricordo di sempre mamma - Valerio. — Pesinnetto, 22 agosto 1980.

1973 1980
cav. Claudio Gastaldi

La moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto.

1971 1980
Celestino Chiono

Una preghiera Pina Scavone.

1979 1980
Giuseppe Naddeo

Sempre affettuosamente ricordato.

22-8-1965 22-8-1980
rag. Cesare Canepari

Sempre con affettuoso ricordo.

Uno sport in crisi nei grandi centri urbani del Piemonte Tamburello, morte in città?

Torino, area depressa

Torino: area depressa del tamburello. Pochi giocatori, pochi appassionati. Quasi tutta gente immigrata dal Monferrato che ha portato con sé il «tambass» in città.

Ma c'è stato un tempo che non era così. Un tempo neppure troppo lontano. Erano gli anni precedenti al «boom» monferrino: gli anni a cavallo del 1960. Torino poteva essere considerata a ragione la «capitale del tamburello». Il C. S. Fiat vinceva il titolo tricolore. In inverno si organizzava il «Trofeo Agnelli» cui partecipavano una mezza dozzina di squadre, con i vari Mara, Bovi, Cagna, Pentore, Riva. Era il trofeo più prestigioso, il più ricco di premi. Poi il Torneo del Monferrato ha portato fuori città i campioni, attirati in provincia dall'entusiasmo dei nuovi organizzatori, dagli ingaggi più allettanti. La Fiat ha sciolto la squadra. Il tamburello a Torino è morto.

miniere Fiat.

Quest'estate un'altra «proposta» del tamburello a Torino: una partita indoor, all'interno del Palazzo a Vela. L'iniziativa rientrava nel quadro delle manifestazioni «Sportuomo Torino 80». C'era addirittura la nazionale italiana contro una formazione francese: tante autorità, cittadine e federali.

Per lanciare uno sport ci vuole ben altro. E così il tamburello rischia di restare un illustre sconosciuto nel panorama degli sport torinesi. Al massimo un passatempo da spiaggia. Non si può giocare al tamburello

ovunque, questo è vero. Occorrono ampi spazi ed occorre anche che, nelle immediate vicinanze, non ci siano case d'abitazione. Il classico tam-tam del tamburello infatti non è il più gradito, soprattutto se intorno c'è gente che vuole riposare, dei malati, degli anziani. Ne sanno qualcosa cosa gli stessi responsabili dello sferisterio del Ruffini che si sono visti, in passato, contestare più volte la rumorosità di questo gioco da parte degli abitanti della zona.

Ma a questo problema c'è un rimedio: il tamburello «afono». La Federazione lo scorso anno ne aveva presentato un modello, apposta per utilizzarlo in città e nei locali coperti. Non sarebbe il caso di metterlo in circolazione?

Servizi a cura
di Marco Sannazzaro



Trasferte

Negli ultimi anni non restava altro che un paio di squadrette di serie D, gestite dal ragioniere Molino: l'Att (Associazione tamburellistica torinese) e la Libertas. Giocatori che un po' c'erano ed un po' non c'erano, un po' giocavano ed un po' no. Tornei disputati tutti in trasferta perché le altre squadre rifiutavano di sobbarcarsi l'onere delle trasferte fino a Torino. Tanta improvvisazione, tante sconfitte.

Ora a Molino è succeduto Adriano Capusso: in questo campionato è stata sfiorata la promozione in serie C. Un pugno di appassionati che non demorde, nonostante le difficoltà, nonostante gli insuccessi che sembrano accompagnare ogni tentativo di reinserire questo sport in un contesto cittadino. E contestare cittadino non significa solo torinese: anche ad Asti il tamburello non trova molto seguito, benché la città sia situata proprio al centro di una zona tamburellisticamente molto ricca di tradizioni e di campioni, da Revigliasco a Castell'Alfero. Forse ad Asti una serie A, vivacizzata da campioni locali, avrebbe potuto mutare le cose. Ma per il secondo anno consecutivo la squadra astigiana ha fallito l'appuntamento con la promozione.

Casale è un altro esempio dello scarso successo del tamburello in ambiente cittadino. La Mossano ha tentato di sensibilizzare i casalesi: ha dato loro la squadra dei «big», ha dato loro la squadra dei giovani. Resta uno sparuto gruppo di super-tifosi, nel disinteresse generale.

L'eccezione

Ovada forse è l'eccezione, ma anche qui ultimamente le cose non vanno troppo bene. Alle partite va sempre meno gente. Eppure la Federazione punta sulle città. Su Torino in particolare. Per vedere di trovare seguiti tra i torinesi il presidente Crosato ha voluto far disputare proprio all'ombra della Mole, un anno fa, la finale nazionale dei «Giochi della gioventù». Un'iniziativa che, forse non preparata come avrebbe meritato, si è persa nel nulla: nessuno ha visto quei ragazzini, venuti fin dalla Sicilia, giocare a tamburello tra il fumo delle ci-



Un gioco che entra in classe e fa la concorrenza al calcio



«Il tamburello entra in classe a Torino»: un titolo a piena pagina, sull'ultimo numero del notiziario federale. E' successo alla scuola media «Casella» grazie alla professoressa di educazione fisica Susanna Ponzzone.

Il primo passo è stato quello di avanzare richiesta alla Federazione di un pacco di tamburelli in omaggio. Poi si è incominciato a tirare i primi colpi.

«E così alla media «Casella» da febbraio si gioca a tamburello in bella alternativa al calcio — racconta la professoressa Ponzzone — dapprima si sono avvicinate le ragazze, escluse dal gioco nazionale, quindi i timidi, i pigri. Ma a maggio è successo un «miracolo»: la febbre del tamburello ha contagiato tutti».

Anche in cortile

Nel cortile della media è stato organizzato un incontro dimostrativo tra le squadre di ragazzi di Cocconato e Montechiaro d'Asti. Ha collaborato all'iniziativa Aristide Cassulo, giocatore della Mossano Casale e professore di educazione fisica egli stesso, laureato proprio con una tesi sul gioco del tamburello. Alla partita hanno assistito oltre 200 ragazzi, con un tifo veramente da stadio.

Risultato dell'intero esperimento? «E' presto per tirare le somme di tutto ciò — conclude la professoressa Ponzzone — ma devo dire che da quel giorno il tamburello non ha più smesso di colpire le palle e finalmente ne abbiamo rotto qualcuno. Mi pare già qualcosa».

E' molto, soprattutto considerato l'ambiente in cui questo tentativo è stato condotto. Soprattutto cioè se si considera il quadro

globale del tamburello nella scuola. Il fatto stesso che la rivista ufficiale di questo sport gli dia così ampio risalto è significativo. Tanto più che in altra parte della rivista stessa, parlando dei «Giochi della Gioventù», si legge: «In genere i responsabili del settore in seno alle società, alle province ed alle regioni non hanno recepito il contatto, lo scopo ispiratore dei Giochi che è quello di considerarli uno strumento per portare lo sport, nel nostro caso il tamburello, tra i giovani in età scolare che non lo conoscono e non l'hanno mai praticato. In qualche provincia, dove per altro è praticato a livello di serie superiori, i Giochi sono stati liquidati in un'unica fase e tra formazioni di società, lasciando pertanto cadere il discorso della preparazione scolastica e delle fasi preparatorie. In altre parole i Giochi sono stati, in alcune zone, la copia dei campionati provinciali degli allievi e dei pulcini. Un'unica preoccupazione, la classifica».

E' un problema comune a quasi tutti gli sport: raramente i «Giochi della Gioventù» hanno scoperto talenti nuovi. Al massimo hanno rappresentato un'occasione in più per quei giovani che già praticavano qualche attività, militavano in gruppi sportivi.

Buona proposta

Al riguardo c'è la proposta, da parte di alcuni organi della Federtamburello, di ammettere ai Giochi, a cominciare dal prossimo anno, solo coloro che non sono mai stati tesserati. Una proposta che presenta non poche incognite ma che varrebbe la pena seguire: il caso della media torinese indica questa strada.

Davanti alla Fiat squadre monferrine

Sono due i «poli» del tamburello torinese: uno ufficiale, uno spontaneo. Si tratta dello sferisterio comunale, al Parco Ruffini, e del piazzale antistante la Fiat Mirafiori.

Al Ruffini vanno gli ex-campioni del «tambass» piemontese, vecchi carichi di anni che a battere la palla si sentono ancora giovani. E ci vanno i pochi giovani che vogliono incominciare a giocare a questo sport, in alternativa al calcio o alla pallacanestro. Sul campo del Ruffini si allena pure la squadra torinese di serie D.

Davanti alla Fiat si riuniscono invece, spontaneamente, i giocatori delle squadre monferrine che abitano a Torino, da Scarzella a Negro, da Riva a Bonanate. Attendono le ore serali, quando sul piazzale non ci sono più macchine: arrivano in tuta, fanno una corsetta e poi si sbracciano nel loro allenamento quasi quotidiano. «Qui siamo più tranquilli — commenta Scarzella — possiamo allenarci con maggiore serenità. Al Ruffini ci sono i principianti e gli anziani: bisogna fare attenzione a non tirare troppo sulla palla per non rischiare di fargli male. E' impossibile giocare».

Gli stessi piazzali della Fiat Mirafiori hanno avuto, lo scorso anno, un momento di «ufficialità», quando hanno ospitato la fase finale dei Giochi della gioventù. Anche il Palazzo a Vela ha ospitato incontri di tamburello in occasione di giornate promozionali.



Calcio in crisi dopo lo scandalo o prezzi troppo alti? Più incassi, ma meno spettatori

1979: SPETTATORI E INCASSI			1980: SPETTATORI E INCASSI		
PARTITE	PAGANTI	INCASSI	PARTITE	PAGANTI	INCASSI
Bari-Perugia	38.511	208.094.000	Avellino-Milan	21.063	104.787.000
Sampdoria-Ascoli	13.564	54.122.500	Catania-Inter	35.250	291.235.000
Catanzaro-Lecce	15.647	61.221.000	Catanzaro-Lecce	9.606	46.905.000
Palermo-Torino	33.251	117.365.000	Cesena-Pistoiese	8.450	35.536.500
Como-Ternana	6.064	20.203.000	Genoa-Brescia	12.905	52.267.500
Verona-Avellino	13.402	41.552.800	Monza-Como	5.297	25.845.000
Atalanta-Spal	11.262	36.203.300	Perugia-Bari	10.720	46.892.500
Samb-Bologna	11.000	30.600.000	Pescara-Lazio	12.000	56.000.000
Lazio-Matera	23.224	80.378.100	Pisa-Bologna	8.912	45.229.500
Udinese-Pistoiese	6.815	33.450.000	Rimini-Atalanta	5.484	26.336.500
Milan-Monza	13.335	71.458.100	Spal-Foggia	6.521	33.466.000
Pescara-Pisa	17.500	53.400.000	Udinese-Juventus	32.100	224.317.500
Cesena-Napoli	13.282	49.449.600	Verona-Varese	6.632	28.390.500
Vicenza-Taranto	12.103	53.468.000	Vicenza-Sampdoria	6.676	35.001.000
TOTALE	228.960	910.965.500	TOTALE	181.616	1.052.209.500

Le cifre che si ricavano nel mese d'agosto sembrano confortanti, a riprova che il tifoso italiano, dopo la cocente delusione del calcio-scandalo, è capace di riscoprire antichi entusiasmi. Nelle amichevoli è stato incassato un miliardo e mezzo di lire. La partita Napoli-Atletico Mineiro ha fatto registrare una quota sbalorditiva: lire 162 milioni 271.000.

Passando alle quote riguardanti partite ufficiali, cioè alla prima gara di Coppa Italia, troviamo un incremento di lire 141 milioni 224.000 rispetto allo scorso anno, quando il totale fece registrare alla prima giornata la somma di lire 910 milioni 965.500. Gli spettatori, però, sono sensibilmente diminuiti (228.960 alla prima giornata della Coppa Italia 79/80 contro i 181.616 dell'edizione 80/81). Dunque è l'evidente rincaro dei prezzi a far lievitare gli incassi. Per cui è legittimo un interrogativo: sono i prezzi esosi a frenare il tifoso oppure è la delusione patita durante lo scandalo delle scommesse? Per rispondere al quesito occorre tempo e bisognerà ricorrere alle cifre del campionato, che sono solitamente più eloquenti.

Su questi primi dati agiscono però fattori non sempre valutabili completamente, come la presenza nella schedina di squadre più o meno blasonate, come il tempo, le vacanze. A Catania e a Udine, comunque, il calcio è stato festeggiato già alla sua prima apparizione da un'affluenza eccezionale di pubblico (40 mila al Cibali e 35 mila al Friuli, con incassi rispettivamente di 291 e 244 milioni). Probabilmente, il ritorno dello straniero in Italia ha contribuito in maniera determinante alla salvaguardia dell'affluenza del pubblico negli stadi e dei conseguenti incassi. L'unico pericolo viene dal caro prezzi. I tifosi potrebbero scoraggiarsi ed allontanarsi dal calcio, soprattutto se il gioco non migliorerà qualitativamente. Ed a quel punto lo straniero non sarà più sufficiente.

a.c.

A Vercelli solo programmi a lungo termine

Una «Pro» senza ambizioni (però prepara il rilancio)

VERCELLI — Per la «Pro» torna il clima dei bei tempi. Uscita con le ossa rotte dagli ultimi tre campionati (due retrocessioni e un salvataggio in extremis) e con una situazione finanziaria allarmante, la squadra bianca affronta il campionato del tutto rinnovata. Nuovo gruppo dirigente, nuovo allenatore, buona parte dei debiti pagati dopo una laboriosa transazione, soprattutto programmi totalmente riveduti. Forse le ambizioni verranno ridimensionate, ma in compenso si annuncia una gestione più seria e impegnata e si promette maggior cura dello sparuto vivaio giovanile.

Appena un mese e mezzo fa la società era al collasso. Occorrevano 40 milioni per saldare i giocatori, per contributi previdenziali, per l'iscrizione al campionato. Una crisi che sembrava insanabile perché lo sgretolamento della società avrebbe causato da una parte la messa in libertà dei giocatori, dall'altra il ricorso in tribunale dei molti creditori.

La schiarita si è avuta con l'impegno personale di Giuseppe Celoria, concessionario Fiat a Vercelli e sponsorizzatore di una équipe di basket. Intorno a Celoria, eletto poi presidente della Pro, si è raccolto un gruppo di sportivi vercellesi che ha formato la nuova dirigenza.

Ma la strada è stata spianata da altri due avvenimenti decisivi. Innanzitutto l'annuncio dell'ex presidente Ettore Baratto di accollarsi buona parte dei debiti nei confronti degli istituti previdenziali, poi la transazione con i vari creditori della Pro che ha dimezzato i debiti. Qual è ora la reale forza della squadra? Che ruolo potrà avere nell'imminente campionato? Il presidente Celoria e l'allenatore Nobili sono espliciti: «Non facciamo illusioni. La Pro non sarà l'ultima della classe, ma per alcuni anni non potremo nutrire altre ambizioni. Lo sciagurato due anni di tempo, poi la Pro tornerà ad essere grande».

Quest'anno non c'è retrocessione. Potrebbe essere l'occasione ideale per assestare la squadra, approfondire meglio i suoi limiti, lanciare qualche giovane del vivaio. Non sarà impresa faci-



L'allenatore Nobili, a sinistra, con il presidente Celoria

le anche perché l'allenatore avrà a disposizione cinque giocatori in meno dello scorso campionato. Cinque giocatori che potrebbero diventare sette se Merli e Remondina, i due atleti più richiesti dal mercato, verranno ceduti ad un'altra società. Gli altri sono Marangon e Davanzo passati al Borgosesia, Di Vincenzo e De Johannes lasciati liberi e Dionisio rientrato alla Biellese per fine prestito.

Nobili è consapevole degli ostacoli che la Pro dovrà superare: «La società aveva toccato il fondo, ora ricomincia a risalire. Non prometto di raggiungere alte vette, ma un comportamento dignitoso è garantito. Ormai conosco bene i giocatori e le loro doti atletiche, consegnerò alla società una relazione scritta con le mie osservazioni e suggerimenti».

E' probabile che verrà fatto uno sforzo per assicurare al complesso un attaccante. Occorre un realizzatore, ma il mercato non offre l'elemento più idoneo. La ricerca si presenta problematica. L'orientamento è comunque ben chiaro: piuttosto di un giocatore di discutibile valore e di modesto talento, la squadra resta così com'è. Che l'attacco della Pro sia gracile lo si è notato soprattutto nell'amichevole dell'altro sera al «Robbiano» contro l'Alessandria. La squadra è ben assestata in difesa, con due portieri abili e in piena condizione atletica, con il trio Dalmese, Romanelli, Sattin sbrigativo e affiatato. Il centrocampo ha in Sollier un regista di primor-

dine, lucido e preciso nell'impostazione del gioco.

Le note dolenti vengono dagli attaccanti. La gran mole di lavoro di Sollier, gli inserimenti dei terzini, i lanci dello stesso Sattin non vengono raccolti o sono sfruttati male. Forse Valera, Giuliano e compagni sono ancora in fase di rodaggio, forse Nobili riuscirà a migliorare la situazione. Ma la frattura con gli altri settori della squadra è per ora troppo netta. Uno squilibrio così vistoso rischia di vanificare gli sforzi di tutto il complesso.

Eros Mognon

Lo stadio è vecchio, risente degli anni e dell'incuria

«Moccagatta» nota dolente della rinnovata Alessandria

ALESSANDRIA — Poco più di un mese ancora, poi l'Alessandria edizione '80-'81, l'Alessandria della riscossa, dimostrerà tutte le sue qualità nel campionato di C2 dove l'orso grigio, carico di un glorioso passato, intende restare il minor tempo possibile. Cacciato a furor di popolo il «commendà» astigiano Bruno Cavallo che questa Alessandria ha spremuto prima, umiliato poi lasciandola cadere in basso come mai era accaduto in oltre settant'anni di gloriosa milizia calcistica, i mandrogni vogliono dai nuovi dirigenti, scelti finalmente tra le mura alessandrine, il riscatto immediato. Al neo presidente Adelfo Taverna — che già anni fa fu alla testa dei grigi portandoli in serie B, ai suoi collaboratori, primi tra tutti Michele Sandroni (e signora, destinata a divenire la Lady Alessandria) e comandante Falco, il difficile compito, diviso con il direttore tecnico Alfredo Quaglia ed il mister, l'irruente bolognese Dino Ballacci.

Per Ballacci, a dire il vero, quello di Alessandria è un ritorno, già sette anni fa guidò i grigi, portandoli in serie B: come «premio» l'allora presidente Remo Sacco lo esonerò proprio alla vigilia della promozione. Ad Alessandria è tornato tranquillo, sa che i tifosi sono dalla sua parte, il ricordo lasciato è ottimo e la fiducia immensa.

Ma, sia chiaro, il compito è tutt'altro che facile, visto che i tifosi mandrogni non hanno esitazione: l'Alessandria, in questo campionato, deve tornare in C1, è obbligatorio. «Siamo d'accordo pure noi — dice Adelfo Taverna —, non si può fallire l'appuntamento con la promozione. Lo esige la fiducia degli alessandrini nei nostri confronti, quando abbiamo deciso di rilevare la squadra da Bruno Cavallo. Dobbiamo assolutamente farcela».

La squadra è stata rinnovata per almeno gli otto undicesimi, dei vecchi sono rimasti pochi: il sempre valido capitano Colombo, il rigenerato Gaudenzi, Piccoli, i portieri ex Zanier (che era al Derthona) e Favot. Poi ci sono alcuni giovani della «Bertini» che potrebbero salire in prima squadra: primo tra tutti Falco, poi Robotti, La Loggia. Gli altri sono volti, e nomi, nuovi: i vari Calisti (anche lui di ritorno tra i grigi), Meniscalco, Fabris, Poli, Soncini, Ciceri, Colusso, Pasquali, Zerbio e compagni.

Dopo il ritiro collegiale a Capizzano in Lucchesia (Ballacci aveva trovato per i calciatori un convento

di domenicani) e le prime amichevoli, le impressioni sono positive per la difesa e anche per il centrocampo, meno soddisfacente, invece, la situazione all'attacco. «Ottimo il gioco difensivo e di centrocampo — ammette lo stesso Ballacci —, il gioco delle punte, invece, desta qualche preoccupazione».

In particolare Pasquali sembra dia non poche preoccupazioni a Ballacci, manca certamente qualcosa nel suo gioco e così, con il modulo di Ballacci che si imposta su una difesa ermetica e su un centrocampo pronto a chiudere ogni varco, si sente la mancanza di un regista. E' questo l'uomo che l'allenatore sta cercando, chiedendo, se sarà necessario, ancora un sacrificio ai dirigenti per l'eventuale acquisto di qualche nuovo elemento. «Qualcosa al mercato autunnale potremo fare — dice Taverna —, tra l'altro abbiamo iniziato con niente in mano, ora disponiamo di qualche elemento, che per noi rappresenta un doppiopione, che potrà eventualmente essere utilizzato come merce di scambio per ottenere quanto Ballacci avrà bisogno».

C'è, indubbiamente, l'impegno di tutti i nuovi dirigenti, come c'è l'impegno dei tifosi: gente che da anni non metteva più piede al «Moccagatta», contastando prima l'Alessandria di Sacco poi maggiormente quella di Cavallo ha già prenotato l'abbonamento. In poco tempo sono stati incassati una ventina di milioni, le cose miglioreranno certamente con la ripresa dopo le ferie. Gli alessandrini credono nuovamente nella squadra, vogliono essere vicini ai grigi, chiedono di poter tornare a far tifo sugli spalti.

«Moccagatta», nota dolente: il vecchio stadio risente degli anni e delle incurie del passato; alcuni settori non sono agibili, perché pericolanti. I dirigenti hanno chiesto aiuto all'amministrazione comunale, un incontro che dovrà servire per stabilire sino a che punto gli amministratori pubblici — le promesse sono state fatte — vorranno impegnarsi anche loro per il rilancio dell'Alessandria della riscossa.

Occorre sistemare il «Moccagatta», così come occorre un secondo campo, per gli allenamenti. «E' — dicono Taverna e Falco — forse più importante che l'altro. Non possiamo assolutamente farne a meno». Ci sarebbe il «Cattaneo», di proprietà comunale: sarebbe, se verrà concesso, la soluzione ideale.

Franco Marchiaro

BIANCOSARTI

l'aperitivo vigoroso

BIANCOSARTI

mette il fuoco nelle vene

al bar

in casa

PALLANUOTO - Anche se lo sciopero è rientrato, le polemiche continuano Si gioca, ma è solo un armistizio



Gianni De Magistris, capitano dell'Algidia Fiorentina

«Le società Fiat Ricambi, Canottieri Napoli Cirio, Circolo Nautico Posillipo, Gis Pescara, Pro Recco il Giornale nuovo e Sportiva Sturtia, dimostrando senso di responsabilità sportiva, accettano di giocare le partite del 30 agosto agli orari differenziati stabiliti dalla Federazione italiana nuoto; sempreché il Consiglio federale, che si riunirà a Modena in occasione dei campionati assoluti di nuoto, accetti di ripristinare per i prossimi successi incontri l'orario delle 18,30, stabilito a grande maggioranza nella riunione delle società indetta dalla Federazione nuoto, a Nervi, il 9 maggio scorso». Questo il testo del comunicato ufficiale delle società della Lega di pallanuoto, riunite ieri a Bologna.

Lo sciopero rientra: domani si gioca. Ma è solo un armistizio. Il prossimo passo tocca ora alla Federnuoto, per porre fine ad una protesta che sembra essere sfuggita di mano un po' a tutti, società, presidenti, Lega e Federazione.

Tutto era iniziato con la decisione della Federnuoto, sentite le

società, di fissare per le 18,30 l'orario d'inizio delle gare del girone di ritorno. Il 28 giugno il campionato si è fermato per lasciare spazio alle Olimpiadi di Mosca, disastrose per il «settebello» di Lonzì. Martedì 12 agosto, con te-

Pallone elastico

Bertola perde contro Balocco

ALBA — Carlo Balocco, battendo ieri sera per 11 a 8 Felice Bertola, si è aggiudicato il trofeo «Città di Alba». La partita ha richiamato allo stadietto albesi la folla delle grandi occasioni. I circa duemila appassionati accorsi sono però stati ampie-

te ripagati dal bello spettacolo offerto dalle due squadre, specie nella prima fase della gara. Bertola era sceso in campo chiaramente deciso a prendersi la rivincita sulla quadretta di Balocco, che in questa stagione lo ha quasi sempre battuto nei vari incontri diretti. Ma non c'è riuscito.

telegramma alle società, la Federazione spostò alle ore 21 l'orario d'inizio degli incontri del 17, 23 e 30 agosto. Questo accogliendo e generalizzando la richiesta avanzata da Fiorentina, Lazio, Camogli, Civitavecchia, Bogliasco e Nervi di posticipare di tre ore l'inizio delle partite.

La cosa però non è di gradimento a tutti e sabato scorso cinque società appartenenti alla Lega pallanuoto (l'associazione delle società) rifiutano di scendere in acqua. Con esse, pur giocando, solidarizza anche la Fiat Ricambi. L'incidente, motivato con il fatto degli orari, si presta ad interpretazioni «politiche»: un attacco alla gestione del presidente federale Aldo Parodi ad un appoggio alla candidatura di Perucci, già presidente della Pro Recco, per le prossime elezioni del 7-8 dicembre.

A questo punto iniziano le meline. Alcune società minori deplorano l'iniziativa della Lega, presa dai vertici senza consultare la base. Si annunciano le dimissioni dalla Lega stessa di Bogliasco, Camogli e Nervi, dimissioni che in un secondo tempo vengono smentite. Alla Lega c'è chi prende le distanze dichiarando la propria estraneità all'episodio. Eguale fa a Napoli il presidente della Canottieri, Vincenzo Stazio, sostenendo di non essere stato minimamente consultato dai giocatori prima della protesta. Avrebbe appreso la notizia il giorno successivo, dai giornali.

Mercoledì il giudice unico centrale della Federazione, Carlo Golgi, emette la sua sentenza contro i «ribelli»: partita persa a tavolino per 0-5, 250 mila lire di multa, sospensione per sei mesi dei dirigenti accompagnatori responsabili delle cinque società, sospensione per un anno dal loro grado dei giocatori-capitani. Non viene invece adottata la penalizzazione di un punto in classifica che il regolamento in caso di forfait prescrive automaticamente.

Una regola che era già stata applicata per motivi ben più tutti. Era successo quando, anni fa, il torpedone della Fiorentina, in trasferta a Napoli, era rimasto im-

bottigliato sull'autostrada. La squadra toscana si era presentata in piscina in ritardo all'orario stabilito per l'inizio della partita e si era vista condannata per «assenza ingiustificata»: l'incontro perso a tavolino ed un punto di penalizzazione nella classifica generale.

Il fatto che il giudice Golgi non abbia agito con mano pesante, significa che la Federazione non ha inteso esasperare il contrasto, per non rischiare una spaccatura nella pallanuoto italiana. Una ri-

cerca di dialogo con le società ribelli, dunque, che però non esclude un monito ben preciso. Lo stesso Golgi nella sua sentenza ricorda che in caso di recidiva si vedrà costretto ad applicare le sanzioni di cui all'art. 78 3-A del regolamento organico, cioè la squalifica.

La risposta delle società è venuta dalla riunione straordinaria della Lega pallanuoto, convocata ieri a Bologna: armistizio. Ma subito dopo si è registrato un ulteriore motivo polemico quando

Parodi, raggiunto a Modena dai rappresentanti dei «ribelli», si è rifiutato di stringere la mano al suo più acceso contestatore, Pomilio, del Pescara.

Ora la palla è rimbalzata alla Federazione che si pronuncerà oggi. E' però parere generale che Parodi accetterà di far iniziare le partite all'orario concordato a suo tempo con le società: è anche suo interesse che tutto rientri nella normalità. Esasperare la situazione non avrebbe senso.

Marco Sannazzaro

Edicole aperte a Torino dal 17 al 30 agosto 1980

QUARTIERE 1 CENTRO

C.so Regina Margherita, 143
P.zza Siatuto, 16, c. Beccaria
Via Milano, 13
Via Garibaldi, 44
Via Consolata, 8
Piazza XVIII Dicembre 7
Via San Domenico, 7
Via Cernaia, 42
Via Porta Palatina, 13
Via Barbaroux, 29
Via Cernaia

(angolo corso Siccardi)
Piazza Castello
(angolo via Garibaldi)
Via Cernaia, 2
(angolo via Botero)
Via San Tommaso, 13
(via Pietro Micca)
Via Vioti, 1, via Pietro Micca
Piazza Castello, 29
Via XX Settembre, 47
Corso Vinzaglio

(angolo corso Matteotti)
Piazza S. Carlo, 156
Via Po, 28
Piazza Carlo Emanuele II, 11
Corso Vitt. Emanuele
(angolo corso G. Ferraris)
Corso Re Umberto, 9
(angolo corso G. Matteotti)
Via XX Settembre, 26
Piazza Vittorio Veneto, 2
(angolo via Po)

Piazza Vittorio Veneto, 17
Via Cavour, 5
Via Buozzi, 10
Via della Rocca, 12
Via Carlo Alberto, 45
Piazza Carlo Felice, 89
(Albergo Ligure)

Corso Vittorio Emanuele, 38
Corso Vittorio Emanuele, 56
Via Mazzini, 48
Corso Vittorio Emanuele, 58

QUARTIERE 2 S. SALVARIO

Via Nizza, 1
Via Galliani, 14
Via Berthollet, 16
Via Madama Cristina, 22/A
Via Nizza, 33
Via Ormea, 36
Via Madama Cristina, 65
Via Nizza, 79
Via Monti, 26
Via Nizza, 121
Via Nizza, 108
Corso M. d'Azeglio, 118
Via Giotto, 1
(angolo via M. Cristina)

QUARTIERE 3 CROCETTA

Via Morosini, 8
Corso Vittorio Emanuele, 61
Corso Re Umberto, 31
Via Sacchi, 20
Corso Duca degli Abruzzi, 35
Via Massena, 50
Via San Secondo, 80
Corso De Gasperi, 22
Corso Sommeiller, 20
Corso Duca Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)

Corso Re Umberto, 76
Corso Re Umberto, 117
Corso Turati, 53
Via Legnano, 4
QUARTIERE 4 SAN PAOLO

Via Monginevro, 192
Via Monginevro, 93/A
Via Braccini, 33
(angolo via Spalato)
Corso Racconigi, 153
Corso Rosselli, 168

QUARTIERE 5 CENISIA

Piazza L. Martini
Piazza Bernini, 11
Corso Vittorio Emanuele, 197
Via Duchessa Jolanda, 1
Via Frejus, 128
Via Frejus, 17
Via Monginevro, 6
Corso Peschiera, 202
(angolo corso Racconigi)
Corso Peschiera, 172

QUARTIERE 6 S. DONATO

C.so Regina Margherita, 232
Corso Tassoni, 56
(angolo via S. Donato)
Via Livorno, 12

Via Cibrario, 97
C.so Regina Margherita, 206
Via Cibrario, 46/bis
Via San Donato, 30
Corso Svizzera, 26
Corso Francia, 6

QUARTIERE 7 AURORA

Corso Novara, 2
Via A. Cecchi, 72
Corso G. Cesare, 57
Corso Brescia, 5/bis
Via Cigna, 48
Corso G. Cesare
Staz. Cirié-Lanzo
Via Biella, 8
Via Borgo Dora, 21
Corso Regio Parco, 26
Corso XI Febbraio, 7
C.so Regina Margherita, 132
C.so Regina Margherita, 82

QUARTIERE 8 VANCHIGLIA

Corso Cadore, 27
(angolo corso Belgio)
Via Oropari, 61
Corso Belgio, 38
Corso Tortona, 4
Via Napione, 20
Via Vanchiglia, 25
Via S. Giulia, 33
Corso San Maurizio, 39/A

QUARTIERE 9 NIZZA

MILLEFONTI
Via Nizza, 185
Piazza Bozzolo, 5
Via Nizza, 216
Via Ventimiglia, 50
Via Genova, 103
Via Genova, 177
Via Ventimiglia, 206X
Corso Maroncelli
(angolo piazza Bengasi)

QUARTIERE 10 LINGOTTO

Corso Unione Sovietica, 157
Via Tunisi, 93/A
Corso Corsica/Via La Loggia
C. Caio Plinio - Staz. Lingotto
Via Passo Buole, 68
Corso Unione Sovietica, 349
Corso Trilano, 106
Via Onorato Vigiani, 33
Corso Trilano, 61

QUARTIERE 11 S. RITA

Via Gorizia, 46
Via Tripoli, 10/8
Corso Sebastopoli, 255
Corso G. Ferraris, 164
Via Barletta, 35
Corso Siracusa, 127
Via Tripoli, 118
Corso Orbassano, 226
Corso Agnelli, 56
Via San Marino, 75
Corso Unione Sovietica, 237

QUARTIERE 12 MIRAFIORI NORD

Via Veglia, 2
Via G. Reni, 133
(angolo via Boston)
Via Cimabue, 6/bis
Via Gaidano, 8
Via Dandolo, 4
Via E. D'Arborea, 2

QUARTIERE 13 POZZO STRADA

Corso Montecucco, 1
Corso Francia, 305
Corso Francia, 383
Corso Peschiera, 316
Corso Brunelleschi, 71
Via De Sanctis, 88
Corso Trapani, 110
Via Lancia
(angolo bmonte Asolone)
C.so Montecucco, 86
Viale Radich
(angolo via Rieti)

QUARTIERE 14 PARELLA

Corso Telesio, 103
Via Salabertano, 69
Via Ghemme, 9
Via Capelli, 35
Via Carrara, 117
Piazza Rivoli, 14

BORGATA PARADISO COLLEGGNO

Corso Francia 70

QUARTIERE 15 VALLETTE LUCENTO

Viale dei Mughetti, 11/F
Via Lucento, 120
Via Luini, 108
Corso Lombardia, 132
Via Valdelattor, 78
Via Pianezza, 57
(angolo corso Potenza)

QUARTIERE 16 CAMPAGNA-LANZO

Strada Lanzo, 77
(angolo piazza Stampalia)
Corso Grosseto, 205
Via Stradella, 197
Piazza Mattiolo
(angolo via Lemie)

QUARTIERE 17 BORGATA VITTORIA

Corso Grosseto, 78
Via Coppino, 99
Via Bibiana, 50
Via Stradella, 104
Via Chiesa della Salute, 12
Via Ghinino, 53

QUARTIERE 18 MILANO

Via Martorelli, 81
Corso Vercelli, 100
Via Spontini, 24
Corso G. Cesare, 119
Via Sesia, 19
Via Paisiello, 38
Corso Palermo, 94
Via Bologna, 88

QUARTIERE 19 REBAUDENGO VALLCHERA

FALLCHER
VILLARETTO
Viale dei Pioppi, 12
Corso Vercelli, 487
Corso Giulio Cesare, 261
Corso G. Cesare, 197
Corso Vercelli, 178
Corso Vercelli, 244

QUARTIERE 20 REGIO PARCO BERTOLLA

Strada S. Mauro, 172
Strada Settimo, 92
Via Bologna, 248
Via Pergolesi, 74

QUARTIERE 21 MADONNA DEL PILONE

C. Casale, 397 (Borgata Rosa)
Corso Casale, 128
Piazza Borromini
Corso Quintino Sella, 143
Corso Chieri, 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22 CAVORETTO BORG PO

Corso Casale, 32
Piazza Adua, 6
Corso Moncalieri, 217
Corso Moncalieri, 59

QUARTIERE 23 MIRAFIORI SUD

Via Settembrini, 81
(porta FIAT n. 17)
Corso Unione Sovietica, 429
Via Pramollo, 5
Via Roveda, 6
Via Togliatti
(angolo via Barbera)
Via Candiolo, 36
Corso Unione Sovietica, 592

BORG S. PIETRO

Via Sestriere, 37
Via Cuneo, 10
Corso Roma, 73

FIOCCARDO

Strada Torino 537/bis
Corso Moncalieri 492/D

Quando i campioni diventano commercianti Fra Gros e i fratelli Besson è un'unione che fa quattrini

SAUZE D'OULX — «Qualcuno — dice Carlo Besson — ha insinuato che i rapporti tra noi e Piero Gros siano divenuti tesi da quando Pierino ha aperto il suo negozio di articoli sportivi a Jouvencaux, in concorrenza con il nostro, qui a Sauze. Niente di più falso. Tant'è vero che abbiamo già instaurato con lui una linea di collaborazione: non è improbabile che Gros, quando lascerà l'agonismo, diventi uno degli ambasciatori dell'abbigliamento Anzi-Besson».

Tutti si chiedono come vivano gli atleti quando smettono di gareggiare. Escludendo calcio ed atletica dove i casi sono più rari (sono sport nei quali non vengono usate particolari attrezzature), generalmente l'attività post-agonistica resta in qualche modo legata al giro commerciale e ai grandi interessi dell'industria che gravita intorno allo sport che li ha trasformati in personaggi.

Così come il tennis, dove un Adriano Panatta e un Bjorn Borg prestano il loro nome ad una linea di abbigliamento piuttosto che ad una pallina, nello sci nascono sovente solide alleanze.

E' il caso dei fratelli Besson. Giuliano e Carlo, dopo aver militato rispettivamente nelle nazionali di sci A e B, hanno fatto società con Stefano Anzi (il comasco era azzurro di discesa libera assieme a Giuliano Besson, furono entrambi protagonisti di una clamorosa esclusione di squadra), operando nel settore dell'abbigliamento per sci e dopo-sci: campo che evidentemente tutti e tre conoscevano alla perfezione, nel quale erano altrettanto conosciuti e che hanno saputo sapientemente sfruttare, grazie anche alla loro notorietà, in Italia ed all'estero.

Come ha fatto Gustavo Thoeni, che si è dedicato alla conduzione del suo albergo allo Stelvio (quello che gli ha procurato tanti dispiaceri fiscali, a suo tempo), anche Piero Gros si è lanciato nel settore alberghiero: ha rilevato un hotel in Francia, a Deux Alpes, aperto solo per lo sci estivo. Con il suo nome lo ha rilanciato ed ora sta funzionando a gonfie vele.

Gros ha messo così le mani avanti e solide basi per quando smetterà di gareggiare. Si intuisce come la sua partecipazione alle gare sia ormai diventata una questione di orgoglio e non è da escludersi che, se le cose non andassero secondo i suoi desideri, prenderebbe la drastica decisione di abbandonare l'agonismo per dedicarsi ancora allo sci, questa volta sotto l'ottica del commerciante e dell'operatore turistico.

La collaborazione tra la Anzi-Besson e Gros ha già trovato l'azzurro consenziente e presente a Porto Cervo, sulla Costa Smeralda, nel giugno scorso



Piero Gros: campione anche negli affari

quando il marchio AB si è «spostato» temporaneamente con la Look Nevada Italia (importatrice degli attacchi di sicurezza usati da Pierino) per un «meeting» promozionale dedicato ai clienti comuni (altra forma di alleanza anche questa). La riunione ha visto presenti, oltre a Piero Gros, altri atleti azzurri legati alla Casa di attacchi.

Ecco quindi che, malgrado ciò che dicono le melinghe, tra Gros ed i Besson ha prevalso il saggio principio secondo il quale l'unione fa la forza.

Gian dell'Erba

Venerdì 22 Agosto 1980

A cura di **Sincero**
Direttore **Doglio**

STAMPA SERA VACANZE

Tutti i venerdì al centro del giornale fino alla fine di agosto

WEEK-END VACANZE



L'OROSCOPO

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 aprile - 21 maggio)

■ astrali negativi sconsigliano l'inizio di nuovi rapporti di lavoro; non insistete su quanto ■ progettato e ■ ad ■ prossimo futuro il ■ di progetti che vi ■ particolarmente ■. Gelosie infondate in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

■ di crisi per chi è ■ a rinchiudersi in se stessi. Non scoraggiatevi ■ siete lontano da chi ■ e cercate di godervi giornate di libertà; prendete ■ vite con filosofia ■ tutto sarà più facile.

(22 maggio - 21 giugno)

Sdebitatevi nei confronti ■ partner invitandolo ad un week-end tutto zucchero, durante il quale potrete passare tranquillamente ■ della conquista. ■ più abili coroneranno il successo col matri-

(22 giugno - 22 luglio)

Attenzione alle trappole ■ ■ ■ possibilmente ■ individuare fin ■ (in)chi ■ interessato a quanto possedete e non valete. Da ■ possibile delusione ne seguirà ■ fortuna, incontrerete ■ persona ■

LEONE (23 luglio - 23 agosto)

Impegnatevi normalmente ■ quanto state progettando e conservate le ■ migliori per giorni più propizi che non ■. Cercate di non far sorgere dubbi alla persona che amate e che vi sta dedicando ■ esistenza.

(23 agosto - 23 settembre)

Incitate il partner a meglio seguire il proprio lavoro e consigliatelo, se possibile, su come ■ meglio ■ la propria attività. I risultati saranno pressoché immediati ■ non mancherà di ■ con voi. Avete bisogno di maggior movimento, ■ impigri-
gratevi.

(23 sett. - 22 ottobre)

Un viaggio all'estero sarà indispensabile ■ allargare ■ propri affari. Raccomandatevi con ■ collaboratore finché possa seguire con zelo il lavoro che ■ ■ a trascurare momentanea-

(23 ottobre - 22 nov.)

Oggi avrete la dimostrazione ■ quanto potete contare su ■ una ■ amicizia; le soddisfazioni saranno molte ■ vi sentirete meno soli. Attesa ■ per il ritorno della persona cara, già rimandato precedentemente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Un vostro superiore ■ di tutto per potervi concedere un avanzamento. Dimo- ■ la vostra soddisfazione e cercate ■ collaborare ■ modo sempre più attivo. ■ amore dovrete ■ crisi passeggera dovuta ■.

(22 dic. - 20 genn.)

Alcuni assisteranno ■ spiacevole di- ■ fra amici; intervenite ■ modo ■ senza danneggiare ■ l'uno né l'altro. Nell'ambito della vostra attività dovrete ■ le ■ per non indispettare un superiore.

(21 genn. - 18 febr.)

Prima di ■ direttive ■ un collega ■ quanto ■ consiglia la ■ esperienza, onde non commettere errori banali ■ potrebbero ricadere ■ di voi ■ la vostra carriera. ■ amico potrà avere bisogno di un prestito, non negateglielo.

PESCI (19 febbraio - 18 marzo)

Giornata ■ positiva che si preannuncia ■ di elementi favorevoli all'attività svolta ed agli ■. ■ circondate da persone buone che vi vogliono bene e ■ felici della vostra affermazione.

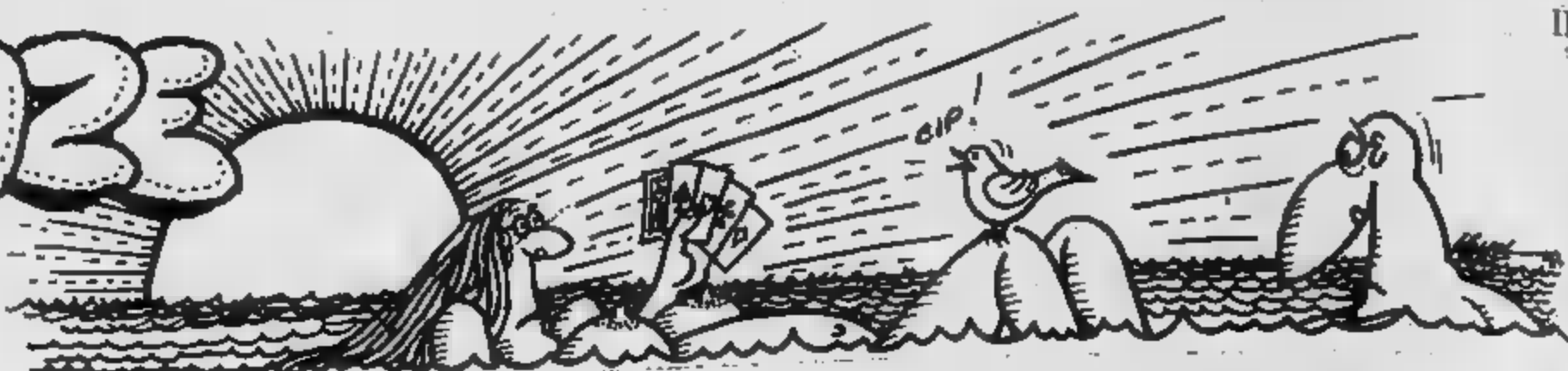


(Cavallo)

VACANZE

WEEK END

la mappa completa del fine settimana



Ad Asti clima di Douja d'or Tutti bagnati (ma per gioco)

Atmosfera di festa nell'Astigiano che ha già dato il via alla sua manifestazione più prestigiosa, la Douja d'oro.

Sono i corsi le eliminatorie dei «giochi»: manifestazione organizzata dalla Camera di Commercio di Asti con lo scopo di restituire l'autentico sapore del folclore di casa alle sagre ed alle feste paesane.

I «Giochi della Douja», arricchiti di sicuro successo (come quella «tra le avversità», nella quale i giocatori debbono scivolare d'acqua issati su asticelle, sotto tiro incrociato di nove palloni lanciati dagli avversari) stanno riproponendo una sorta di divertimento popolare che rende il pubblico spettatore protagonista nel medesimo tempo.

Domenica la quarta semifinale vedrà impegnati a Vinchio in piazza San Marco, le squadre di Antignano, Calliano, Castello d'Annone, Cerreto, Isola d'Asti, Montafia, Tonco, Sesia, Villafranca, Vinchio.

Poi sarà la volta di Montemagno e, il 7 settembre, per la finale, Costigliole d'Asti.

La giornata conclusiva vedrà in mattinata il raduno del capitolo dei cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato a Caneli.



Questa settimana

■ A Farigliano (Cuneo) le donne si sfidano giocando in piazza a birilli (a pagina III)

■ Omegna in festa per il patrono san Vito (a pagina V)

■ Le acque della salute di Castelletto d'Orba nell'Ovadese (nelle pagine centrali VI e VII a colori)

■ Estate con una rosa (a pagina IV)

■ In Liguria alla ribalta Dianio e Cervo (a pagina IX)

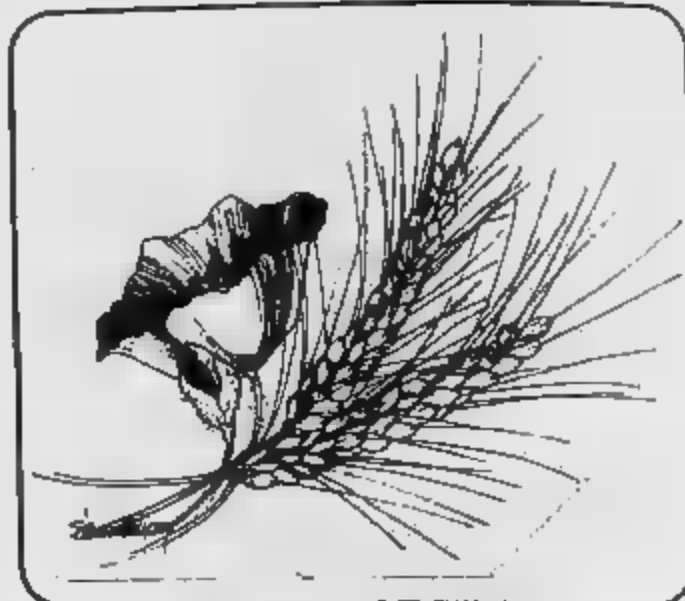
■ Finale premia i giovani pianisti (a pagina V)

■ Gran sagra di mestieri a Varigotti (a pagina III)

■ Risate (o sorrisi) a Bordighera (a pagina V)

■ Capriole in canoa in Valsesia (a pagina VIII)

■ E inoltre le gite e le iniziative della Regione, del Touring, del Cai, del Comune di Torino



Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dai Cai e dalle associazioni turistiche varie.

Nel Cusio si dà il via alla grande sagra d'autunno Borgomanero toglie la pelle al patrono San Bartolomeo

Sagra patronale, domenica, a Borgomanero. Si festeggia Bartolomeo apostolo, il Santo di Cana, che fu scorticato vivo, decapitato e crocefisso in Armenia.

Secondo una tradizione secolare, la «messa grande» del mattino verrà concelebrata nella chiesa principale da tutti i sacerdoti di Borgomanero. La solenne funzione verrà presieduta dal prevosto Gianni Caviglioli; all'organo Giovanni Pennaglia (una delle più note personalità locali: poeta, musicista,

uomo politico, presidente della squadra di calcio).

Dopo la messa, per i fedeli e per i turisti il passaggio sulla centrale piazza Martiri (isola pedonale), si ripeterà anche quest'anno l'incanto delle offerte: oespi di frutta appena colta, polli e conigli, bottiglie di vino locale ed attrezzi agricoli.

Per l'occasione, verrà esposto in chiesa un eccezionale paliotto settecentesco in velluto rosso con ornamenti in oro zecchino, nel cui centro è rappresentata la decortizzazione del martire: il boia che stringe fra i denti il coltellaccio, mentre re Asti serve il truce lavoro al sadico compiacimento.

Chi viene a Borgomanero per la prima volta, giunto in piazza Martiri, vuole vedere un'immagine insolita del patrono, non ha che alzare lo sguardo al pronao del tempio, sulla cui sommità si erge una bella statua in cotto di San Bartolomeo che impugna il coltello del martirio. Chi si interessa all'iconografia del Santo, entrato in chiesa, nel coro a fianco dell'altare maggiore potrà osservare una delle più argute rappresentazioni della vita dell'apostolo martire. Si tratta di un trittico cinquecentesco, opera dei pittori Giovanni Rapa, Gerolamo Varolio e Lodovico Canta. La scena più interessante è indubbiamente l'ultima: dopo lo stato spellato San Bartolomeo mette la pelle in spalla sopra un bastone, e se ne va disinvolto lasciando tutti con il palmo di naso.

La festa di San Bartolomeo apre idealmente il «Settembre borgomanerese», la grande sagra dell'uva e del folclore che si articolerà in ogni sorta di manifestazioni: tornei di pallacanestro, di bocce, di pallavolo, di pesistica, di poesia, per culminare nella corsa degli asini (domenica 7 settembre) con la partecipazione di tutti i quartieri cittadini e la Sagra dell'uva (34ª edizione) spettacolare sfilata di carri e personaggi, con bande, majorettes gruppi folcloristici che si svolgerà domenica 14 settembre.

f. a.



INVITO A FARIGLIANO ALLA FESTA DEL DOLCETTO

I «gat rus» e le donne che si sfidano a birilli



Per anni a Farigliano ci sono stati processi ■ sentenze ■ pietà: teste mozzate, ■ tagliate, immersioni in tino con ■ bollente, ■ e multe da capogiro, a seconda degli umori dell'Abba ■ marchesa Isabella Doria.

■ **29° Festa** ■ **bon vin**, queste pratiche medioevali si rivivono soltanto come giochi che aiutano i popolari a divertirsi in questa ■ a cavallo tra il Monregalese e la Langa.

Lo scorso ■■■■ Paolino ■■■■ Rio ■■■■
nare, colpevole ■■■■ non ■■■■ pagato la ■■■■
ta, la ■■■■ ■■■■ lo «speciale». («Due pur-
ghe gli ■■■■ venduto, ■■■■ era anche
ubriaco»). ■■■■ ■■■■ la mano destra.

Quest'anno ■■■ Torre vecchia, invece, ■■ giocherà ai birilli, ■■■■ si faceva quattrocento ■■■ fa. Vi parteciperanno solo le donne dagli otto ■■ novant'anni.

«È una sfida che fa parte della storia di Farigliano — spiega Luigi Ferrero, segretario della Pro Loco —. Il gioco dei birilli, unico del genere in tutto il Piemonte, è andato avanti, tutte le domeniche, fino a vent'anni fa, poi si è persa. Noi lo riproponiamo, sicuri che rinascerà l'entusiasmo di un tempo».

L'appuntamento con le donne fariglianesi e i birilli è per lunedì 26 alle 21.

**La Festa ■■ bon vin s'inizierà domeni-
ca ■■ con ■■ raduno ■■ auto e moto stori-
che e il giro panoramico di tutte le frazi-
oni del paese. Alla sera veglia danzante al
Navetto, l'ex porto ■■ Tanaro.**

Martedì prossimo la Pro Loco propone «Vija» che si rifà al secolo. Sotto l'antica torre di Farigliano si mangerà «pan», «brus», «ducat» conditi da musica.

Il **mercato** lancia anche **la** prossima **apertura** del Dolcetto che verrà aperta domenica e si concluderà il **mercato** la chiusura **dei** festeggiamenti.

Per tutta la settimana giochi popolari, serate danzanti, sportive. Il clou sarà domenica 31; serata Tino Zerbini, norichetta gigante e vino a volontà.

Ferigliano si raggiunge uscendo al ■
sello di Carrà dell'autostrada Torino ma-
■ o scendendo ■ statale di Dogliani.
In tutti i ristoranti, per la tradizionale fe-
sta, si berrà esclusivamente ■ Dolcetto
della ■, vino schietto dal profumo de-
licato.

«Ci chiamano "Gat Rus" per il nostro vino — aggiunge Ferrero — e invitiamo tutti a assaggiarlo. E' chiaro che un buon bicchiere di vino accompagna anche dal pane di forno a legna i brusimvecchiati».

Fioranzo Panero

Florenzo Panero

Perché «gat rus»?

La marchesa Isabella Doria stava pranzando con i suoi amici nel castello ■ Farigliano. Amici, amiche ■ molti amanti, per la verità, visto che la donna, sposa al marchese di Saluzzo, aveva preferito ritirarsi nel possedimento di Farigliano per meglio ■ ■ ■ vita libera.

Nel bel mezzo ■ pranzo, quando gli ■ stavano già intonando i tornelli ■ canzonette, un gatto bianco dal pelo lungo s'affaccia alla tavolata ■ con un salto leggero s'infilza tra i piatti di portata. Una donna lo vede ■ grida: «Cacciatelo via!». Qualcuno cerca di capire ■ che cosa allude, ma il gatto, svelto, cerca scampo.

La fuga ■ precipitosa ■ l'animale s'inciampa in una brocca di dolcetto. Il vino gli cola addosso e il miciono diventa ■■■■ rosso. ■■■ marchesa ride, ridono gli ■■■■ e l'Abba, giudice premo, sentenzia: «Da oggi li popolani tutti si chiameranno i Gat Rus ■■■■ li felino di questa terra.

(Nelle foto aspetti del processo medioevale che si è svolto lo scorso anno)

Rame, filigrana, vimini, legno, pietra, ceramica, miele

Varigotti: gran sagra dei mestieri

Per il quarto anno consecutivo, torna a Varigotti «Artigianato vivo», il mercato dell'artigianato provinciale. Il territorio sarà al 31 agosto nel giardino delle scuole elementari, lungo la via Aurelia, e proprio davanti alle case del centro storico.

Ad organizzarla saranno, come sempre, ■ Comune e l'Azienda di soggiorno ■ Finale Ligure, in collaborazione con il Consiglio circoscrizionale di Varigotti.

Perché «vivo», questo artigianato, cosa ha di diverso, la rassegna, dalle altre allestite sulla riviera ligure? Lo spiegano l'assessore

al Turismo Nazario Masie-
■ e il presidente dell'azienda ■ soggiorno Mari
Bazzi: «La mostra ■ è, ■
non vuole essere, soltanto
un'esposizione di manufatti
artigiani, bensì, caso uni-
■ in Italia, un grande la-
boratorio funzionante: qui,
gli artigiani presenti, una
trentina, e delle categorie
più diverse, realizzeranno i
loro prodotti sotto gli occhi
del pubblico».

«Artigianato vivo» e, insomma, una rassegna di mestieri artigiani d'arte e di produzione, nella quale gli autori esprimono, lavorando sul posto, la vitalità dei loro mezzi espressivi.

mostra che ha riscosso vasto successo dal

suo primo, timido apparire
nel 1977, resterà aperta
il giorno dalle 11 alle 12.32.

Sarà ■■■ operosa fatica. Materie prime il legno, il rame, la filigrana, il vimini, le pietre, la ceramica, il miele. ■■■ Abili mani del vetraio si vedranno nasce- ■■■ iridescenti fiori, animali ■■■ oggetti astratti. Gli spet- tatori, incuriositi, forse anche affascinati per l'insolita esperienza, seguiranno il lavoro della gorbila che muore ■■■ legno grezzo e lo penetra, per ricavarne scat- tanti figure femminili o ar- moniosi intarsi

Una delle attrazioni sarà il processo ■ imbalsamazione ■ animali da pelliccia ■ piumati. Vi sarà ■ ra-

maio che, a colpi di martello, dà vita ■ un artistico ■ da ■ semplice lastra di metallo, o il fabbro ferraio, che, con la ■ forgia, ottiene le fiorite cancellate ■ passato ■ splendidi lampadari.

La rassegna dell'artigianato offrirà anche le filigrane di Camo Ligure, ricami e tessiture preziose, poltrone o altre suppellettili in vimini e giunco.

Cestai specializzati intrecceranno, ■■ fibre diversi tipi (castagno, corniolo, nocciolo), canestri delle più svariate forme, e si potrà pure assistere alla magia della nascita di una stampa ad acquaforte pri-

mitiva forma di grafica antica di secoli

Un settore è dedicato alla lavorazione della «Pietra del Finale», scarpellata, tornita, trasformata in oggetto ornamentale; l'onice, invece, ricavato dalle anfrattuosità delle

del sottosuolo savonese, viene lavorato con delicatezza, levigandolo per trasformarlo in soprammobili.

Una larga parte della mostra è riservata alla ceramica, che vanta vecchie tradizioni, specialmente nella zona albissola: dal tornio, scaturiti vasi d'argilla, gli scultori modelleranno con abilità figure di animali. Le

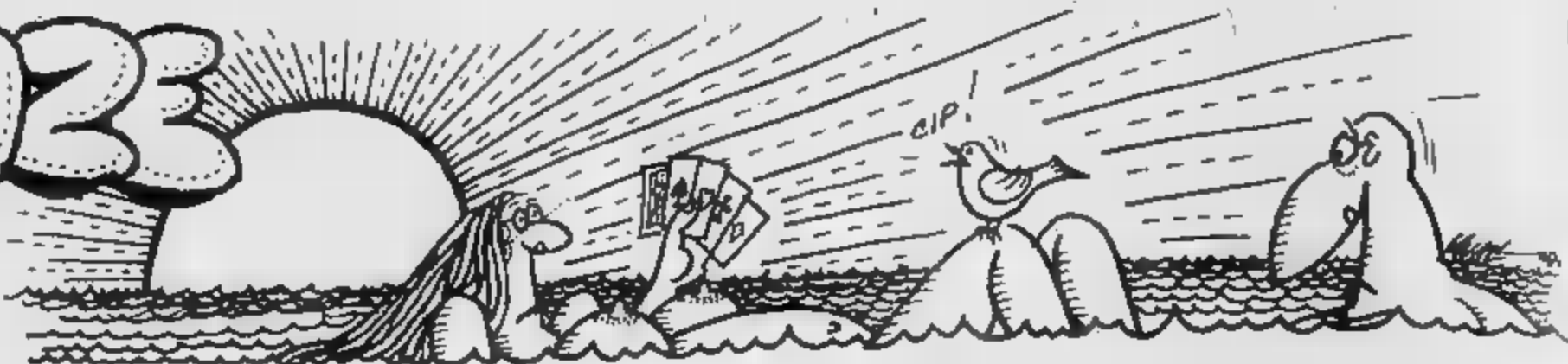
pittrici decoreranno vasi
e piatti ■ colori tipici, ■
mano.

E', infine, per rallegrare il palato del visitatore, non mancherà l'artigianato alimentare, con dolci tipicamente liguri, anch'essi prodotti sul posto, ■ il miele — ■ specialità del finalese e, in particolare, dell'altopiano delle Manie — che verrà lavorato direttamente ■ favi, ■ pre- ■ del pubblico. «Una grande sagra, dedicata al lavoro artigiano, ■ meglio, all'amore che l'artigiano ha ■ il proprio lavoro», commentano Masiero ■ Bazzi.

Defining

VACANZE

WEEK-END
Manifestazioni ■ proposte



Estate con una rosa (sangue di Venere o sudore di Maometto?)

Pittori e incisori di ogni tempo hanno trovato fonte di ispirazione nella rosa, e poeti di tutti i Paesi hanno cantato in cento lingue la «regina dei fiori», popolarizzandone ed enfatizzandone il culto. E la rosa, simbolo di amore e di voluttà, immagine anche di caducità («visse il tempo delle rose, lo spazio di un mattino»), di vanità e di mistero, esigerebbe un libro intero per raccogliere quanto le è stato dedicato in versi, poemi, romanzi e quanto leggendario è legato al suo nome.

Per quanto riguarda la sua origine, Venere stessa la generò quando dal divino piede uscirono gocce di sangue (ma gli arabi, un'altra credenza, la fanno nascere da una goccia di sudore di Maometto); mentre, secondo altre leggende, le rose, bianche in origine create da una gelosa di Venere come qualcosa di più bello della dea stessa della bellezza, divennero rosse quando appunto la solita Venere, per la fretta di raggiungere il suo amante ferito, attraversò una siepe di rose bianche: le spine crudeli ferirono la delicata pelle della dea e il sangue sacro colorò le rose bianche in rose rosse.

In India invece si racconta che una donna più bella del mondo, la dea Lakshmi fu generata da una rosa, e in Oriente questo fiore fu alla base della felicità.

Si ha notizie di giardini

di rose in Cina e Giappone all'epoca di Confucio, e nell'antica Persia splendidi roseti circondavano le città, mentre i famosi giardini pensili di Babilonia erano ricchi di queste coltivazioni.

Nei grandi banchetti romani e greci i convitati portavano corone di rose per tenere lontano l'ubriachezza e i romani circondavano le coppe delle libagioni, riempite di petali e cuscini mentre durante i brindisi, una pioggia di rose scendeva sui convitati. Questo fiore fu dunque oggetto di lusso sfrenato (in Egitto Cleopatra spendeva cifre favolose per circondarsi di rose), ornamento e decorazione, fu anche rimedio magico, come apprendiamo dalla narrazione di Apuleio, scrittore latino, in cui l'asino ritorna uomo mangiando delle rose.

Omero ci tramanda che la rosa veniva usata anche nelle cerimonie funebri; racconta infatti che Afrodite profumò con olio di rosa il cadavere di Ettore.

Gli Arabi continuarono poi la tradizione dei giardinieri persiani e babilonesi e diffusero questo amore per le rose ai popoli con cui vennero a contatto.

E' proprio di origine araba il grande impiego che di questo fiore venne fatto presso molte civiltà in campo farmaceutico e terapeutico e una celebre testimonianza dell'im-

portanza della rosa nella medicina popolare la ritroviamo nel Theatrum Sanitatis dell'XI secolo, ove troviamo queste indicazioni: «Le rose sono di natura fredda. Quelle migliori provengono dalla Siria e dalla Persia, migliori ancora sono quelle di Damasco. Giovano per le infiammazioni del cervello, possono nuocere a questo facendo venire mal di testa. La decozione di esse nel vino, se spremuta bene, giova alle malattie delle orecchie. Se ne fanno unguenti per le gengive e per i denti, distillati e decotti utili per molti usi, compreso quello di confortare il cuore».

Con il nome di questo fiore si ricorda perfino una guerra, la guerra delle due rose, combattuta nel XV secolo per la successione al trono inglese tra la casa regnante Lancaster e i pretendenti duchi di York.

Questa guerra fu così chiamata dal distintivo araldico delle due dinastie: una rosa rossa per i Lancaster e una rosa bianca per gli York.

Affinché la gloria e la popolarità della rosa raggiungessero ulteriori traguardi i floricultori hanno provveduto a produrre rose di vari colori, e dalle 70 varietà conosciute le rose selvatiche spontanee, come le cosiddette rose macchia, si è giunti, attraverso innesti, ibridazioni, selezioni accuratissime a non meno di 300 varietà oggi coltivate nel mondo.

Il racconto della magnificenza della rosa sarebbe interminabile; i suoi valori ornamentali sono quasi eguagliati dalle utilizzazioni sia della varietà spontanea che di quella coltivata, in campo cosmetico, erboristico e dolciario.

Dai fiori di rosa si ricava per distillazione la celebre acqua di rose, rinfrescante e tonificante della pelle, e dopo distillazione un olio, usato in profumeria.

Vengono poi usati per profumazioni di creme, gelati (il gelato alla rosa si trova anche in nota cremeria di Torino), per varie preparazioni dolciarie tra le quali va giustamente famosa la torta confezionata con acqua di rose.

Con i petali di rosa rossa si possono preparare dolcissimi infusi, sciroppi e marmellate mentre con i frutti di quella spontanea, sciroppo, liquore, marmellata, tutti ricchissimi in vitamina C.

Il celebre Messegue propone poi l'utilizzo della rosa per uso esterno, impiegando qualche manciata di petali nell'acqua del bagno con azione antireumatica, per infuso sotto forma di disturbo della gola e le infiammazioni dell'apparato gastro-intestinale.

Luciano Rota



Manifestazioni della Riviera di Ponente La civiltà contadina e la sagra della capra



Disegno di Gigi Cappa Bava

Per chi è in vacanza nella provincia Imperia non mancano le occasioni di incontro con la tradizione e con l'attualità:

A Imperia la Società Sport, turismo e cultura della borgata di Sant'Agata ha organizzato per domenica pomeriggio una gara di pallonetto.

A Borge Verezzi continua, in uno scantinato di via Roma, la personale di Maria Poggi e Luciano Laschi, pittori, e di Mauro Fiorito, scultore.

A Diano Marina questa sera nel parco di villa Scarsella esibizione di danza di Loredana Furno (alle 21).

Domenica 24 nella chiesa parrocchiale concerto di musica antica del gruppo Ars Antiqua di Milano; eseguiranno brani di Vivaldi e Scarlatti (alle 21).

Martedì 26 a Villa Scarsella recital di pianoforte di Massimiliano Damerini (alle 21).

Giovedì 28 concerto del Circolo Cameristico Piemontese con «divertimenti» di Mozart per sestetto e fiati.

A Bartolomeo Mare domenica si festeggia il patrono del paese.

A Sanremo, a partire da oggi, mercato dei fiori in corso Garibaldi e mostra mercato dell'artigianato «Moac 80» (fino al 31 agosto).

Domenica all'auditorium Alfano, nel parco Marsaglia, concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Giovanni Veneri. Musiche di Grieg, Dvorak, Bizet e Ponchielli (alle 21,15).

A partire da domenica prende il via allo stadio comunale il torneo internazionale di calcio per ragazzi «Carlin's boys» (fino al 31 agosto).

Giovedì 28 serata inaugurale della settima Rassegna della Canzone d'autore con la consegna del premio «Luigi Tenco» e del quarto congresso della Nuova Canzone, al Teatro Ariston e al teatro dell'Opera del Casinò (fino al 31 agosto).

Sempre giovedì Teatro dell'Opera si esibisce l'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Alberto Zedda con musiche di Prokofiev e Rachmaninoff (alle 21,15).

Nell'entroterra imperiese: Ad Alrole domenica giornata di san Bernardo per festeggiare gli anziani; distribuzione gratuita di vino e pizza; serata danzante.

Ad Armo ancora festeggiamenti di san Bernardo.

A Badalucco campionato regionale di moto regolarità valido per il trofeo Comune di Badalucco.

A Bajardo pellegrinaggio al santuario di san Bernardo e serata danzante.

A Castellaro, sempre domenica, serata gastronomica nella piazza del castello.

A Camporosso, domenica e domenica, serata musicale e danzanti.

A Dolceacqua domenica festa patronale

battaglia navale di modellini radiocomandati nel laghetto.

A Olivetta San Michele, sempre domenica, sagra della capra e dei fagioli, specialità gastronomica locale.

A Perinaldo festeggiamenti di chiusura dell'alta stagione turistica, serata del «crustolo» ed esibizione di un gruppo folcloristico di Ventimiglia.

A Pietrabruna gara di «petanca» (bocca).

A Pigna (in località Margheria dei boschi) grande festa campestre.

A Rocchetta Nervina, domenica, festa di quartiere.

A San Biagio della Cima, oggi domenica si festeggia san Bernardo; grande ballo all'aperto, corsa ciclistica, sagra del canestrello e del vino rosso con degustazione gratuita.

A Seborga, domenica, serata in onore della compagnia più numerosa e domenica gara di petanca valida per il trofeo «Zecca di Seborga».

A Villa Viani, domenica, serata danzante.

A Ville San Pietro, ancora domenica, gara di bocce.

Numerose anche le attrattive turistiche della provincia di Savona:

A Savona continua l'iniziativa promozionale della gastronomia tradizionale locale. Tutti i clienti dei supermercati Coop possono infatti acquistare fino a fine agosto i prodotti tipici e genuini liquori: dall'antipasto, al dolce, al vino.

Domenica, nel teatro all'aperto di Priamar, «azione scenica» delle maschere di Ubaga, realizzate da artisti d'alto livello, che sono state esposte nei giorni scorsi alla fortezza (alle 21).

Ad Albenga domenica recital di pianoforte di D. Riviera (alle 21).

A Boissano concerto dell'English Chamber Solists Orchestra diretta dal maestro Davis Yosefowitz (alle 21); replica domenica sera.

A Cengio domenica al cinema Jolly la compagnia «La cricca del borgato» di Mondovì presenta lo spettacolo «Bastiani contrari» (alle 21).

A Ceriale, domenica, giornata dedicata alla gara internazionale di ginnastica artistica femminile.

A Finale Ligure (trazione Rialto) continua la mostra della civiltà contadina organizzata dalla Polisportiva rialtese (aperta il sabato e la domenica dalle 15 alle 20).

A Loano domenica concerto dell'orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Genova (alle 21,15).

A Noli domenica esibizione in parata della banda «Cau de noi» (alle 21).

A Osiglia, domenica, sfilata e concerto della banda musicale di Calizzano (alle 15).

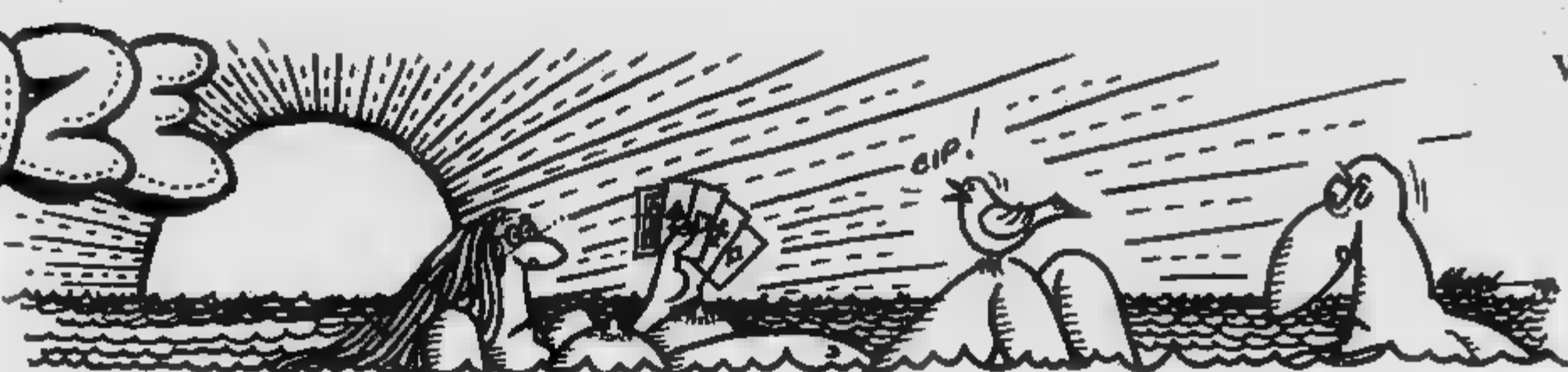
A Pontinvrea, domenica pomeriggio, manifestazione musicale con bande.

A Spotorno domenica, al campo sportivo Siccardi esibizione di campioni italiani e zonali di pattinaggio artistico.

Domenica pomeriggio Memorial day in onore dei Caduti del mare.

VACANZE

WEEK-END
Manifestazioni e proposte



Passeggiata nel Palazzo del parco di Bordighera A braccetto con gli umoristi

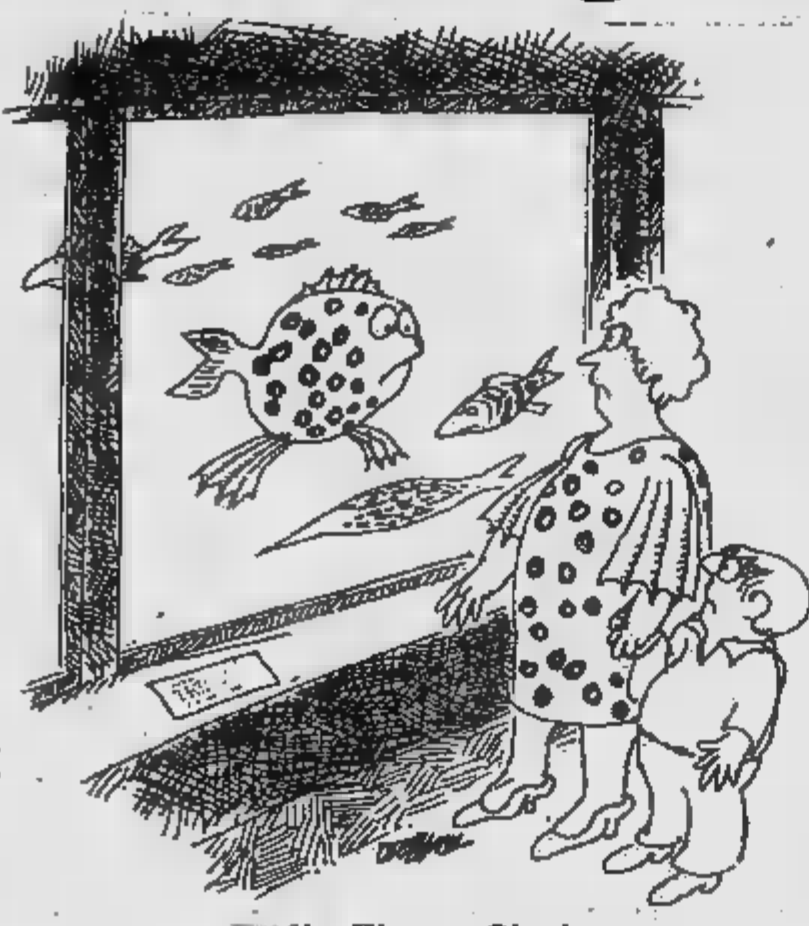
Una proposta per chi sa ancora sorridere, amici e piccole di ogni giorno: il Festival dell'umorismo a Bordighera aperto ancora sino alla fine d'agosto.

Questi spiriti ameni che nel 1980, il trentatreesimo anno della manifestazione, hanno spedito la bellezza di quindici opere, riescono nel loro intento?

La risposta ai disegni che sono affissi in sale del Palazzo del parco.

La prima impressione che ci sia da sbellicarsi a risa. Ma d'altra parte non è questo lo spirito del «festival». «Il salone è nato per nostro divertimento — spiega l'inventore Cesare Perfetto, eterno organizzatore affiancato dalla figlia Giglia —. L'umorismo però è fatto culturale, direi filosofia, perciò, col tempo, il gusto è molto affinato. Non deve far sghignazzare, deve far pensare, anche col sorriso sulle labbra».

Tra i disegni esposti qualcuno è scontato, altri invece divertenti, qua e là ne sono persino di crudeli. Accanto ai ragazzi che invocano aiuto perché aprendo la porta si è trovato davanti una cico-



Van Wessum, Olanda

gna con un fratellino per lui nel becco, ci sono le opere che seguono il tema obbligato, che quest'anno è corsa all'oro e all'argento. Così è distinto signore tight pascola un gregge di porcellini col buco sulla schiena: tutti salvadanai. E, per sul macabro, un pasciuto ed elegante omaccio col bastone in

cammina trascinandosi dietro la sua ombra, che non gli somiglia affatto: è un disperato gonfio per la fame. Ma è argento vogliono anche dire medaglie e premi. Medaglie e premi vogliono dire Olimpiadi. Così sui giochi di Mosca si sono sbizzarriti in tanti, e poiché c'è di mezzo l'Afghanistan,

pochi si sono fatti polli: i carri armati, sul podio, chinano i cannoni per ricevere le medaglie.

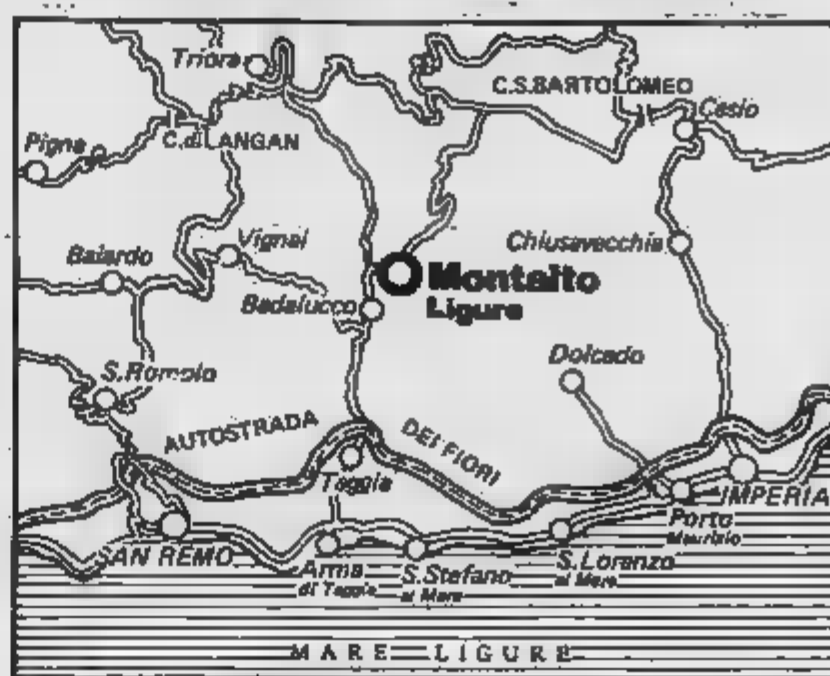
Dunque c'è da ridere? E' vero, c'è poco da ridere. Ma c'è molto, dice Perfetto, da pensare sorridendo. «Per forza è così — sostiene — del big, Lucio Trojano, vincitore lo scorso della Palma d'oro —, argomentano sono quelli che durante la vita quotidiana ci mettono ansia, ci fanno paura. L'umorista deve proprio lavorare — quelli, per togliere loro il pessimismo che si portano appresso».

Il visitatore? Cammina l'occhio scrupolo e attento. Cerca di non perdersi niente. Se capisce una battuta, fa finta di averla capita e ride (se qualcuno lo sta osservando). Ma vede ingegnere per pure. Passa avanti trova vignetta plice, pulita, comprensibile al primo colpo e sorride pieno di soddisfazione.

Dunque, dopo 33 anni, cambiando nella sostanza delle opere, trasformandosi in qualcosa di più «culturale», il salone dà ragione a Perfetto: «Sorriderci sì, ma pensando».

m. n.

Nell'entroterra di Taggia Sagra della «frandura» e medioevo a Montalto



Montalto Ligure, piccolo centro nell'immediata entroterra di Taggia, situato su una collinetta a 315 metri d'altezza, da dove si spazia sulla Valle Argentina, è in programma la prossima «Sagra della Frandura».

Che cos'è la «frandura»? E' un piatto antico, tipico cibo della cucina di montagna. I suoi ingredienti sono poveri e semplici, come quasi tutta la cucina ligure: patate, farina, olio d'oliva. Si presenta come una crostata (una specie di «farinata», insomma).

Merito di questa «riscoperta» gastronomica della Pro Loco, che, da sette anni, ormai, verso la fine di agosto, organizza questo appuntamento con la «frandura». Quella della sagra è anche un'occasione, un pretesto, per visitare un posto affascinante: un borgo minuscolo (gli abitanti sono 455), ma grazioso, che immerge subito il turista in un'atmosfera da medioevo.

Montalto Ligure, paese da vedere, non è lontano dai principali centri della costa: una quindicina di chilometri da Arma di Taggia, 23 da Sanremo, 30 da Imperia.

s. de.

«Festa in famiglia» a Omegna in onore del patrono san Vito

Nel di Vito, patrono della città, Omegna da domani sarà in festa per quasi due settimane.

Sul lago d'Orta dove quasi tutte le manifestazioni estive in funzione «industria del forestiero» e culmine nel Ferragosto (dopo quale impegni di lavoro e calendari scolastici richiamano alle località d'origine la numerosa popolazione stagione a lungo attesa e sempre troppo breve) questa è una festa un po' fuori dagli schemi, un appuntamento soprattutto per la gente del posto, espressione di quei legami che da sempre uniscono Omegna a tutta la popolazione del Cusio della cui economia è stata il centro propulsore in tempi in cui il turismo era fenomeno ben lontano manifestarsi.

Il vecchio borgo era un tempo occasione di lavoro, affermazione, il grande mercato verso cui confluiva tutta la produzione di quella attività manifatturiera che si era sviluppata qui perché la disponibilità di acqua aveva fornito l'elemento essenziale del suo nascere: la forza motrice a caduta d'acqua. Al gio-

vedi, giorno del mercato, qui si ritrovano in molti dalle valli piccoli operosi centri rivieraschi.

Per questo la festa di san Vito ha significato particolare per il Cusio, è grande festa di famiglia.

Ma la fama delle manifestazioni in calendario nei giorni di san Vito va ben oltre i confini cusiani: richiama ogni anno nell'industriale borgo folle di visitatori.

Fra le iniziative di maggior richiamo, il banco di beneficenza tradizionalmente dotato di più di 150 mila doni occupa certamente il primo posto, seguito dai fuochi d'artificio, secondi forse solo dai grandi spettacoli del genere che in Italia sono tradizione del Sud.

Della vicenda umana del patrono di Omegna non si sa molto. Martire romano, le sue reliquie, prelevate dalle catacombe, sono state donate dal vescovo di Novara Carlo Besenpe alla Collegiata della città nel 1611. Ricomposte in un corpo nel 1923, nel 1923, suore del Coitoengo, esposse alla venerazione dei fedeli in un'urna dietro la cappella del Crocifisso nella chiesa dedicata a Sant'Ambrogio.

Passeggiate in Val d'Aosta ai piedi dei ghiacciai

Al lago del Miage

Una passeggiata al lago del Miage richiede un quarto d'ora. Si lascia la macchina al ponte del Combal, in fondo alla val Veny, si cammina fra rododendri e nontiscordardime, sul fondo di valle paludosa.

Salendo di poco, sulla sinistra, si ammira il paesaggio fiabesco del Combal con lo sfondo delle piramidi calcaree. A destra c'è la cresta del Brouillard, la vela triangolare della Aiguille Noire in fondo le Jorasses.

Quest'anno, per fenomeno che verifica periodicamente (le ultime volte nel '70 e nel '77) il lago completamente asciutto. Il movimento del ghiacciaio probabilmente ha deviato il corso del torrente glaciale che alimenta il lago oppure ha creato delle fenditure che hanno permesso all'acqua di defluire.

Il ghiacciaio del Miage è il più del gruppo del Monte Bianco (versante italiano). Lungo dieci chilometri con un'area di 11,3 kmq è costituito da tre ghiacciai confluenti, il ghiacciaio del Monte Bianco, del Dôme e di Bionassay. La parte inferiore, dove si trova il

lago, è coperta da una morena galleggiante di sassi e terrore in cui è facile trovare cristalli di quarzo e minerali rari.



L'Aiguille Noire lago Miage

Week-end del cane

Alle molte attrattive, Alba, la piccola capitale delle Langhe, terra dei tartufi e degli ottimi vini, questo fine settimana aggiunge una manifestazione che interesserà chi ama i cani. Alba domani e domenica si svolgerà un raduno degli spinoni organizzato dal Club italiano degli spinoni che ha sede a Genova in viale Brigata partigiana 4.

Sul Lago Maggiore i «gioeug a l'antiga»

«Gioeug a l'antiga» (giochi all'antica) sabato e domenica 23 e 24 corr. Intra di Verbania. L'iniziativa promossa dal comitato manifestazioni interesi con il concorso dell'Azienda Autonoma di turismo e di alcuni privati.

comincerà alle 21 di domani con il gran ballo «Gastrofolkpopolare in piazza» («gastro» nel sen-

so di gastronomia, cucina locale, grigliate di pesce e salumi). Sempre domani alle 22,30 spettacolo pirotecnico nel porto vecchio.

Domenica pomeriggio i «gioeug a l'antiga» cioè: corsa nei sacchi, con le carriole, dei camerieri, con l'uovo, rottura delle pentole, tiro alla fune (a squadre maschili e femminili) ecc.

A sera gran cuccagna notturna (con palo issato nel del porto vecchio), ballo popolare fino all'una.

Per tutto il pomeriggio e la sera della domenica funzionerà un «posto di ristoro».

In di maltempo le manifestazioni saranno posticipate alla domenica successiva.

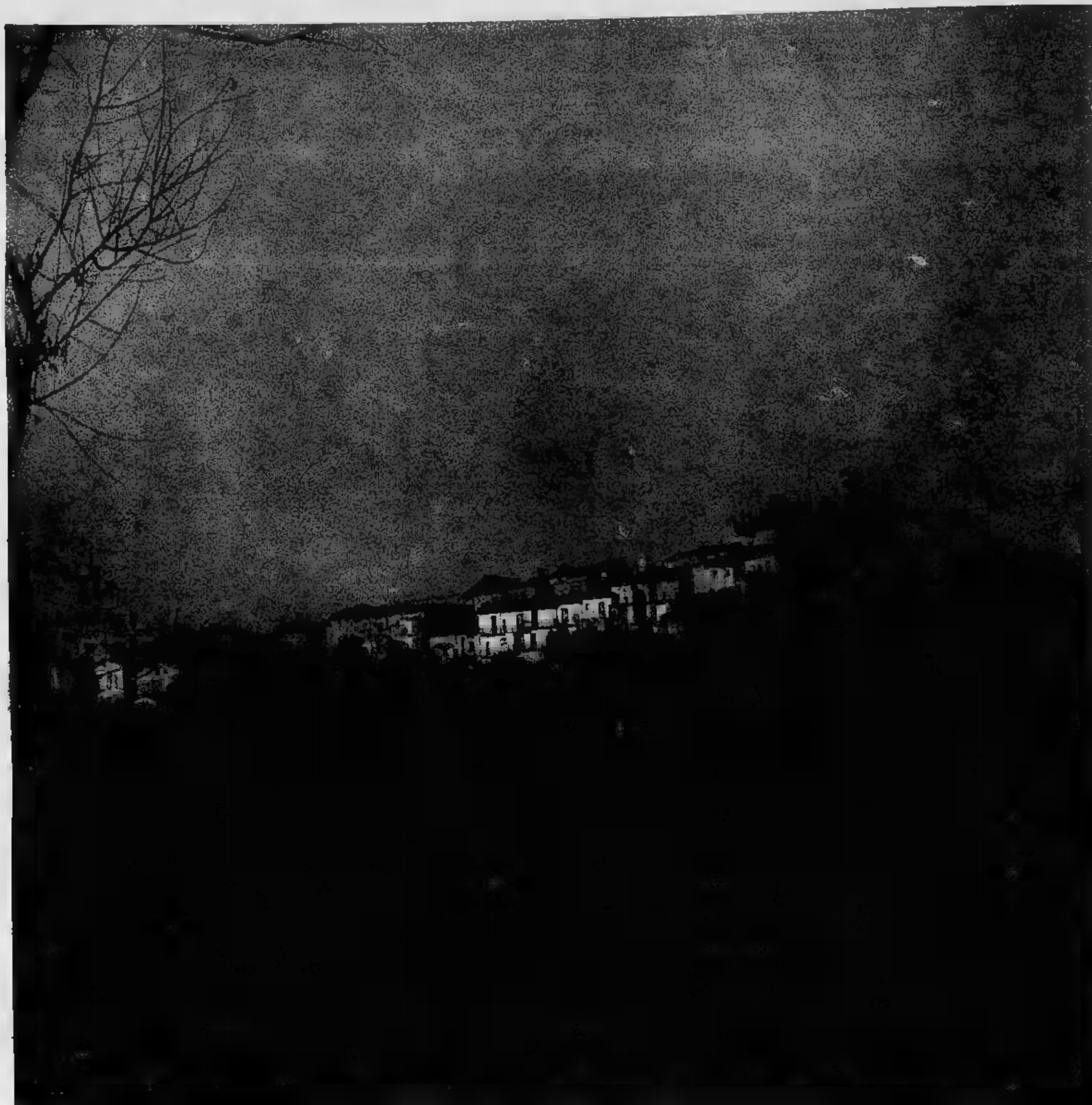
Finale: pianisti di domani

Dopo quello con la lirica (le due rappresentazioni de «La Traviata» state accolte con grande favore), il Comune e l'Azienda di soggiorno di Finale Ligure offrono un altro appuntamento d'eccezione, questa volta con la musica classica. Oggi, alle 21,30, domani sera, stessa ora, nella Basilica di San Giovanni Battista e Finalmarina si terrà il con-

certo presentazione pubblico dei vincitori del Concorso internazionale pianoforte «Città di Finale Ligure».

L'esibizione dei premiati conclude manifestazione di prestigio. Al concorso hanno preso parte una ventina di pianisti, tutti giovani (per regolamento, non possono superare i 35 anni d'età), provenienti da una decina di Paesi esteri.

Nell'Ovadese terme salutarì p



Le fonti terapeu-
Castelletto d'Orba,
concorrenza delle T
Acqui, costruite dai
conosciute nell'as-
hanno avuto meno
di quella che in real-
rebbero meritate.

Ma è tempo di
Regione, provincia
prensorio stanno st-
piani di sviluppo inv-
formule di richiamo
co in modo che le cui
acque salutarì, le pa-
te a piedi per paesi
contaminati, i valori
di una campagna
conservato intatto il
cloro concorrano a ga-
una vacanza. d
Tranquilla per chi c-
poso dallo stress de-
indaffarata di tutti i
Occasione di infinite
te per chi, invece, d-
conoscere cose nuov-
piacere ■ una eccita-
ventura.

Intanto le acque
valorizzate e r-
ste come un toccas-
alcune malattie dello
ep, del fegato, dell'in-
e della digestione. In u-
vegno che ha avuto l-
Castelletto d'Orba un-
fa si sono incontrati
scienziati: il professor
Franceschetti della so-
specializzazione di idi-
climatologia e talas-
pia di Milano, il pro-
Umberto Solimene, t-
della cattedra di m-
all'Università degli s-
Milano che si sta occu-
del problema della -c-
delle stazioni term-
professor Augusto G-
del Centro ricerche di
matologia medica di
e direttore del Cent-
soterapico di Croton-
no convenuto che le
Castelletto d'Orba
formano nella pro-
degli strati miocenici
fiore fra i graniti de-



proprio al confine con la Liguria

Castelletto d'Orba: fresche acque una cordiale vecchia fattoria

■ di Albedosa cariche di sali minerali sono simili a quelle di Montecatini «dalle quali differiscono soltanto per la presenza dell'idrogeno solforato, grado solfito-medio intorno a 10 e per ■ maggiore presenza di magnesio». Una carta di identità di tutto rispetto.

Qualche centinaio di metri alla periferia del paese, in quella terra dell'Alessandrino dove il Piemonte è talmente vicino alla Liguria che parecchi comuni parla-

no un dialetto troppo simile a quello di Genova, ■ quattro fonti: la Freja, la Sant'Anna, la Augusta, la Sovrana. I contadini del medioevo le conoscevano già e se ne servivano per curarsi le indigestioni ma la scoperta scientifica delle proprietà medicamentose delle acque di Castelletto d'Orba ■ recente e si deve al professor Michele Manara direttore dell'Istituto di idrologia medica dell'Università di Genova. La cura, spiegano gli specialisti, non deve durare ■ di dieci giorni.

Quello di tracannare del bicchierini di acqua, toccasana per fegato e stomaco, ■ il solo motivo valido per fermarsi a Castelletto d'Orba.

«Chi frequenta le Terme — dice, convinto, Michele Moretti, assessore regionale ■ turismo — ■ è ■ malato nel senso pieno del termine. E' una persona con qualche difficoltà e sicuramente con parecchi problemi. Oltre alle cure dirette ha bisogno di svago, di panorami, ■ colori che facciano dimenticare le troppe preoccupazioni».

Un ■ nella manica di Castelletto d'Orba, regione che nonostante lo sviluppo industriale, non ha scordato la ■ antica vocazione contadina, ■ la possibilità di sfruttare l'agriturismo.

L'esempio viene dalla Francia, da una contrada del Massiccio Centrale, dove vengono organizzate vacanze estive, escursioni invernali, soggiorni per le feste di Natale e ■ Capodanno. Vita di campagna: alla scoperta del mondo rurale più autentico.

Si dorme nelle casine ■ letti della «bella epoque», si aiuta la massaia ■ dare da mangiare alle bestie, ci ■ siede a tavola (l'enorme tavolo di legno roscigliato da-

gli anni) per mangiare i salamini fatti in casa, il formaggio «forte», i bolliti cucinati secondo le vecchie ricette contadine.

C'è la possibilità di navigare i fiumi in canoa, di arrampicarsi sulle montagne per buttarsi a precipizio verso ■ fondovalle sugli sci, di galoppare ■ cavallo attraverso le brughiere.

Le compagnie turistiche consigliano di seguire alcuni itinerari in roulotte ■ con il camper: forniscono nomi ■ indirizzi di dove ci si può fermare ■ indicano che cosa ■ può trovare. E' una rivalutazione della campagna, della ■ gente ■ della loro filosofia.

Secondo Carlo Beltrame, direttore del «Centro di sviluppo economico e sociale» è possibile ottenere un grosso risultato turistico tentando di realizzare questi stessi programmi anche nell'Ovadese. «Occorre creare le condizioni adatte — aggiunge — i turisti alla ■ vera distensione devono potere ■ accolti ■ adeguate strutture. E' prima ■ tutto ■ questione di mentalità. Il contadino deve aprire la propria fattoria allo «straniero». Il villeggiante deve potere entrare in punta di piedi comprendendo che la vita in campagna ■ fatta di sottili equilibri che sarebbe ingiusto compromettere».

Poi c'è un turismo delle escursioni a piedi, più diffuso all'estero che ■ Italia che, comunque, sta diventando una forma di svago abbastanza popolare. Anche in questo settore la Francia insegna. Gli appassionati delle camminate all'aria aperta hanno ■ disposizione una guida «La Francia dei sentieri» ■ cui sono segnati 22 mila chilometri di itinerari tracciati sui fianchi delle montagne, fra boschi, accanto ai laghetti fino ■ raggiungere i monumenti nazionali, i castelli di epoche dimenticate, qualche museo interessante.

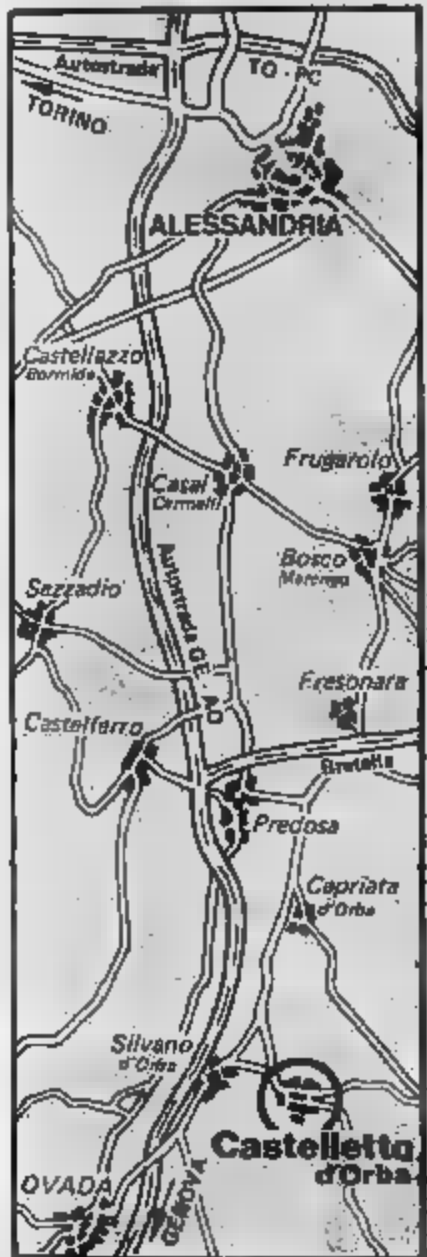
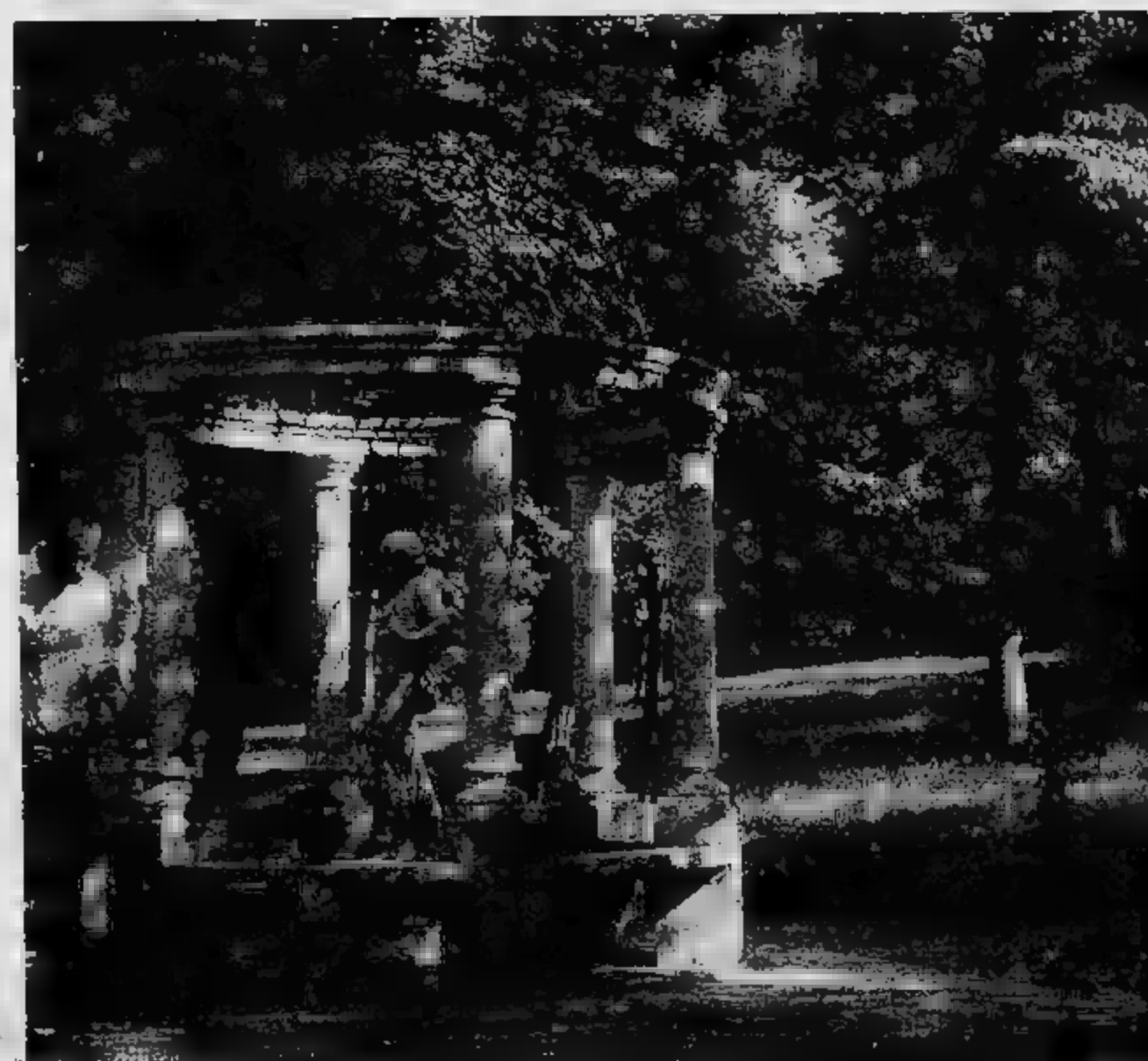
Nell'Ovadese i turisti potranno fra poco percorrere i sentieri «del sale», ■ vecchie strade che mettevano in collegamento l'entroterra ligure con la pianura padana usate dai carrettieri che trasportavano le acclughe.

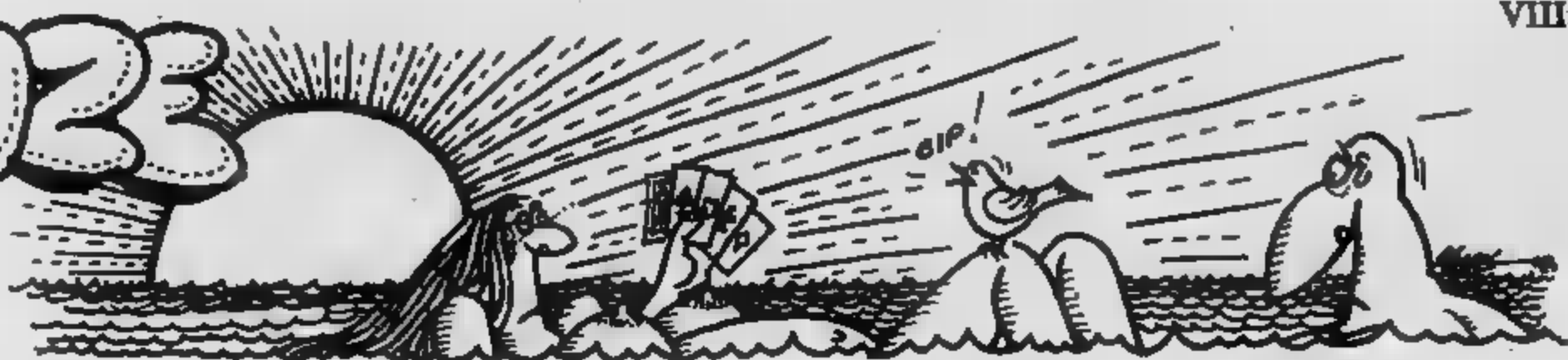
Poi saranno progettati dei percorsi ■ più corto raggio attorno a Molare, Cassinelle, Tiglieto, Belforte, Monte Colma, i laghi di Lavagnina Montaldo, Parodi e, prima fra tutte, la ■ di Castelletto d'Orba.

Ogni itinerario dovrà essere ■ accuratamente ■ segnato ■ e saranno necessari dei punti di riferimento per il ristoro ■ l'eventuale pernottamento. Dopo ogni tratto di strada dovrebbero esserci anche aree da ■ destinare al campeggio.

Il turismo moderno non vuole creare occasioni sofisticate di richiamo ma desidera valorizzare soltanto quel ricco patrimonio che ogni paese ■ ogni collina conservano. Il che significa riconoscere a ogni ■ una cultura e una identità che se ■ stata ingiustamente dimenticata, può essere rivalutata con ■ piacere sottile di una scoperta imprevedibile.

L.d.b.





Sagre concerti mostre in Piemonte

OGGI, 22 AGOSTO

TORINO

Torino — Sono aperte rassegne: «Cultura figurativa e architettonica negli Stati di Sardegna, 1773-1861» a Palazzo Reale, Palazzo Madama e Palazzina. Promotrice: «Ricostruzione futurista dell'Unità» Mole Antonelliana.

Al Punt Verdi: esibizione venti artisti del circo Leningrado (acrobati, giocolieri, illusionisti e clowns) nel parco Rignon, in corso Orbassano 200 (alle 21,30). Domani replica.

Gioiello — Per i festeggiamenti patrono San Bernardo alle 20,30 suona la banda e alle 21 si apre il banco di beneficenza e il palchetto con «I romantici». Domani alle 18 passeggiata podistica, alle 16 bocce e alle 21 danza. Domenica alle 10,30 e processione. Nel pomeriggio giochi giovanissimi. Trattoria Cacciatori. Seguiranno gare di scopa, bocce, danze, gare di ping pong sino a martedì quando 21 festeggeranno i anni di sacerdozio don Garotto.

Torre — Continua nelle scuole di viale Dante la 31ª Mostra d'arte contemporanea (trent'anni di pittura moderna attraverso una panoramica di maestri) patrocinata Regione.

ALESSANDRIA

Acqui Terme — Prosegue nelle sale liceo Saracco la mostra antologica di Ottone Rosai, organizzata dalla Regione Piemonte, dall'azienda autonoma di soggiorno e Comune (fino al 10 settembre).

Bistagno — Ancora gare per il «festival» balon a Pugn (pallone elastico alla pantolera); folclore tradizione fanno contorno alle manifestazioni sportive.

Cassine — Aperta nella Gruppo «Amici di Cassine», via Roma 12, mostra fotografica: «Affreschi trecenteschi del complesso conventuale di San Francesco di Cassine»: note per l'analisi di un problema (orario: sabato 16-19; festivi 10-12, 16-19).

Due le mostre in storico artistico: «Salviamo nostra Pieve», raccolta riproduzioni di antichi documenti la terza Mostra fotografica di pittura che ritrae momenti della paese (fino a domenica).

Moncalvo (frazione Molini) — Oggi gara culinaria per la preparazione del «miglior dolce».

Morbello — Aperta la mostra collettiva pittura organizzata dalla Pro Loco (fino al 30 agosto).

Continua rassegna del mobile ovadese (fino al 31 agosto).

ASTI

Aperte rassegne fotografiche: «Scoprire Asti» le colline vino Palazzo Mazzola e 1915-18, guerra rappresentata alla Pinacoteca civica (fino al 31 ottobre).

Alla Certosa di Valmanera continua mostra «Donna» lavoro contadino nelle campagne astigiane e al battistero di San Pietro la rassegna «Pietra» storia (fino al 31 ottobre).

Vinchio — Continuano le manifestazioni dell'agosto vinchiesi: danze sulla pista castello, spettacoli teatro e musica (fino al 31 agosto).

Cortazzone — Prende il via oggi la festa patrono di santa (domenicana: prima beata Nuovo nata a Lima nel Perù) che coinvolge abitanti e villeggianti fino 27 agosto.

CUNEO

Continua nell'ex chiesa Francesco la rassegna «Radiografia di un territorio» i culturali del Cuneese che vuol riportare alla luce tutta storia della Provincia Granda, comprese le le tappe per «viaggiatori» mostra: il territorio, le abitazioni, i luoghi d'incontro, civili religiosi (fino settembre).

NOVARA

Aperta alla galleria Spriano la retrospettiva Antonio Calderara (fino al 29 settembre).

Pallanza, Kursaal, è aperta la personale di Antonio Cataldi (fino a domenica).

VERCELLI

Trino — Per la tredicesima «Festa del Piemonte» in corso la 16ª regionale di pittura e attività artistiche e la 2ª Mostra di vin tipici piemontesi Musica an piazza (fino al 31 agosto).

DOMANI, 23 AGOSTO

ALESSANDRIA

Si concludono le gare tor- notturno di calcio.

Cuccaro Monferrato — Quattro giorni di festeggiamenti «patronali» con gastro- nomiche, gara tiro piattello per il terzo Trofeo del Monferrato (domenica), corsa ciclistica e mostra di pittura nei locali della Pro Loco (fino al 25 agosto). Una curiosità: il patrono di Cuccaro il sant'Apollonio (festa il 9 febbraio). tempo immemorabile però il paese fa in agosto, di vacanze.

Anche a Quattordio si festeggia il patrono con manifestazioni varie (fino 25 agosto).

ASTI

Castagnole Lanze — A partire da oggi si festeggia san Bartolomeo: spettacoli musicali, folcloristici teatri, concerti, fuochi d'artificio, gare sportive, ballo palchetto lavori contadini (trebbiatura del grano) in pubblico (fino al 31 agosto). Lunedì 25 si tiene la tradizionale fiera Bartolomeo vendi di nocciole, vimini, bestiame e macchine agricole.

Coazzolo — Quattro giorni festa «patronale»: (il patrono però è Siro, che un dicembre) gare sportive tutti i gusti: bocce, gincane di auto moto grande caccia tesoro (no al 26 agosto).

Penango — Ciack alla Festa d'agosto. Da oggi palchetto, corre, in bicicletta, si ascoltano i concerti d'organo (fino al 31 agosto).

Vallnava — Sagra e fiera Bartolomeo (fino 25 agosto). Lunedì esposizione tacchini martedì bestiame.



A Stresa al Centro internazionale di studi rosminali nell'ex Palazzo Ducale sul lungolago dalle 17 inaugura la mostra «Momenti di vita di Antonio Rosmini interpretato da Giorgio Scarpato. La mostra (fino al 31 agosto) è patrocinata dall'Azienda di soggiorno».

CUNEO

Oggi incomincia la del villeggiante: gare di bocce esibizione di marionette (fino 25 agosto).

Pamparato — Concerto per il festival dei Saraceni al pianoforte P. Guarino, baritone P. Levi.

Revello — Si festeggia il patrono san Rocco (fino 25 agosto).

Roburent — Oggi potentone tutti.

Votignasco — del fagiolo della salsiccia (fino 31 agosto).

NOVARA

Borgomanero — Prende il via oggi il sesto concorso pittura estemporanea «Aspetti e dintorni» aperto agli artisti di tutte tendenze. Iscrizioni e timbratura alla Fondazione Marazza, via Marazza 5, dalle 8 alle 16, esclusi domenica e lunedì (fino 30 agosto).

San — Oggi escursione Diei-Cistella con partenza 5,30 Pro Loco.

VERCELLI

Biella — nell'oratorio Filippo concerto Trio Musica Antiqua con pezzi e Telemann (alle 21).

Sordevolo — Replica della sacra rappresentazione «La Passione Cristo» ogni sabato alle 21 domenica alle 16.

DOMENICA, 24 AGOSTO

TORINO

Torino — Al Punt Verdi: replica dello spettacolo degli artisti del circo di Leningrado nel parco della (alle 17).

Ronco — Oggi i festeggiamenti saranno i bambini. Per scapoli gli ammogliati incontro-scontro di pallone anche «signore».

ALESSANDRIA

(frazione San Alesio) — Oggi festeggia il patrono San Bernardo con gare sportive e altre manifestazioni.

Frassinello — Oggi gara regolarità internazionale Junior Cadetti motociclismo.

Oggi si disputa ciclistica non competitiva.

Oggi seconda della «bugia».

CUNEO

Salola — Oggi si festeggia San Magno.

A partire da festa del villeggiante (fino 31 agosto).

Valgrana — Oggi festa di San Magno: esposizione delle torte più e più gustose e trattamenti popolari.

Si festeggia San Bartolomeo.

MONCALVO

Domenica — Nel pomeriggio cronoscalata Varzo-San Domenico Mozzafiato. In palio coppe, medaglie e premi in natura.

Oggi il termine partecipazione fotografica «Stresa: il lago, i fiori, la vita, il paesaggio», organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e troncino Regione e della Carliano.

LUNEDÌ, 25 AGOSTO

TORINO

Oggi si festeggia il patrono; domani, a chiusura fenestrellate, tradizionale polenta.

ASTI

Moncalvo — Nell'ultima settimana di agosto si disputa il torneo internazionale di hockey su prato, agli impianti sportivi comunali «La Valletta». L'organizza l'Unione sportiva hockey Moncalvo (informazioni tel. 91.155).

CUNEO

Valgrana — In San Magnet gara, bocce lunga.

NOVARA

Borgomanero — Prende il via oggi sui campi comunali di viale il quarto torneo del Rioni tennis, valido il trofeo «Sagra dell'uva» (fino all'11 settembre).

Si aprono le Settimane musicali. Il primo concerto Teatro del Palazzo Congressi della Gürzenich Orchestra Colonia. Yuri Ahronovitch (alle 21,15). Domani teatro del Palazzo Congressi Gidon Kremer esibisce violino, accompagnato Kremer pianoforte (alle 21,15). Mercoledì nel salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella, il Quartetto Amadeus (alle 21,30).

Capriole (in canoa) dentro il Sesia a Varallo

A Varallo c'è un angolo di paradiso riservato chi ama lo sport. Un campeggio, poco distante dal centro abitato, l'abbraccio frizzante del Monte Rosa e davanti, nervoso e invitante, il Sesia. Conoscere il fiume, apprezzarlo, imparare non avere paura delle capriole: è lo spirito della scuola che da tre anni prepara gli appassionati di questo sport.

Si arriva Varallo a partire da giugno, fino alla fine di settembre, ogni weekend o inizio di una settimana si piazza la tenda nel campeggio poi, con l'attrezzatura di disposizione della scuola (15 mila lire è l'affitto per canoa, pagaia, salvagente,

casco, paraspruzzi) inizia a dare i primi colpi di pagaia.

I corsi (40 mila lire per 8 ore), sotto la guida giovani istruttori (Maurizio e Lele Bernasconi) 24 e 21

anni, Francesco Paracchini, anni, si svolgono a vari livelli in quattro week-end si arriva al punto affrontare certa sicurezza il percorso di gara del

Sesia (quarto grado difficoltà).

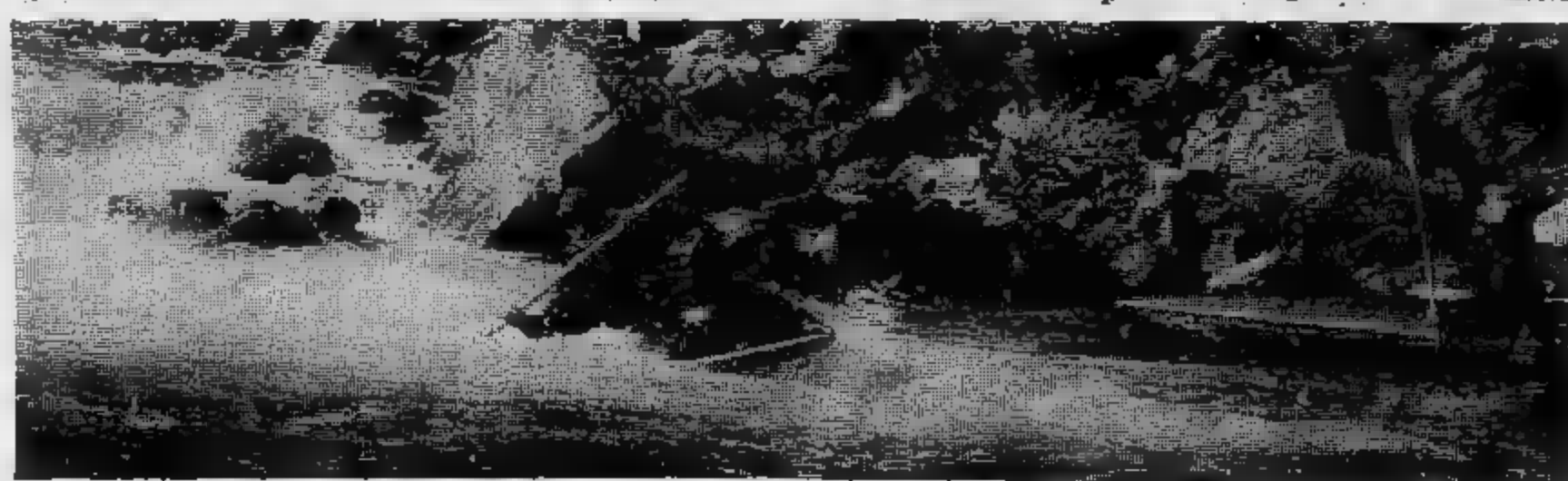
Ecco come una vacanza può diventare anche lo spunto per imparare qualcosa di contatto la natura. Il tempo il-

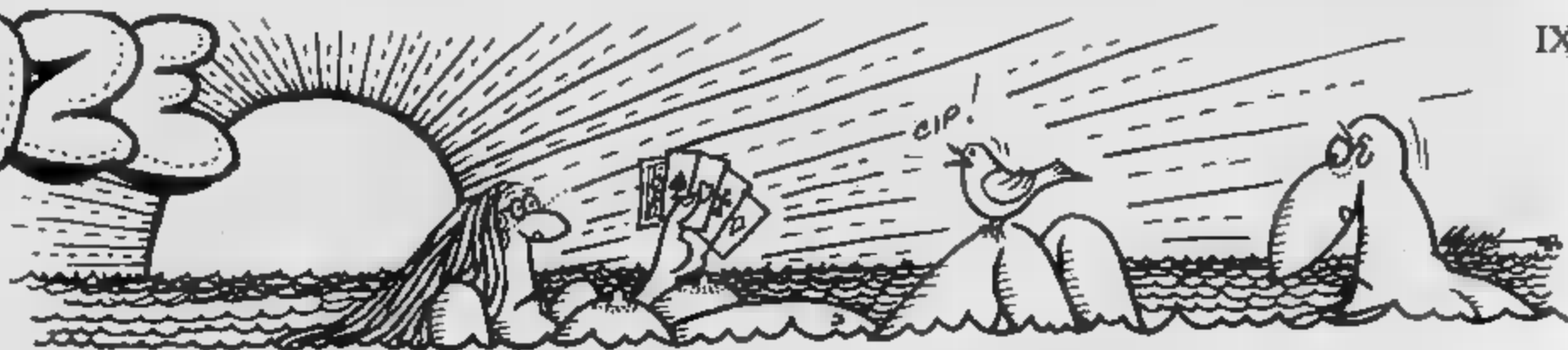
bero può essere dedicato, oltre che al riposo, escursioni in montagna visite ai Sacri Monti, alla pinacoteca valesiana, al Walser. Ai ghiottoni la Valsesia

offre moltissime possibilità. Non occorre nemmeno andare tanto lontano. Accanto al Canoa Club, c'è la locanda Baraggiolo che offre «combinazioni» interessanti ai frequentatori dei corsi.

Chi rimane fedele alla può partecipare ai corsi perfezionamento o agli stages sugli Appennini e in Corsica e Pasqua oppure in agosto sui Pirenei. Come arrivare? Si esce a Greggio dall'autostrada Torino-Milano, e si prosegue sulla sinistra sulla riva destra del fiume: Serravalle, Borgosesia, Varallo.

Per informazioni telefonare numeri: 51280-02 7380454-02 666982. I.C.





Liguria vecchia e nuova: Diano e Cervo

Cartolina dalla spiaggia con il surf e il fantasma

Affollate al «tutto esaurito» dai turisti le spiagge della Liguria si sono trasformate in una folcloristica babele di dialetti. I tedeschi rappresentano l'esercito di stranieri più numeroso. Poi ci sono quelli che arrivano dalle penisole scandinave, i belgi, gli inglesi, i francesi. Novità: alcune comitive hanno mandato la loro prenotazione dal Giappone.

Gli operatori del settore si lasciano sfuggire un sospiro di sollievo. Da come era cominciata questa estate, tutta acqua e brutto tempo, rischiava di trasformarsi in un disastro economico. Invece questo mese di agosto, caldo, accattivante, ha permesso che le camere di albergo e le pensioni si riempissero come di consueto di villeggianti.

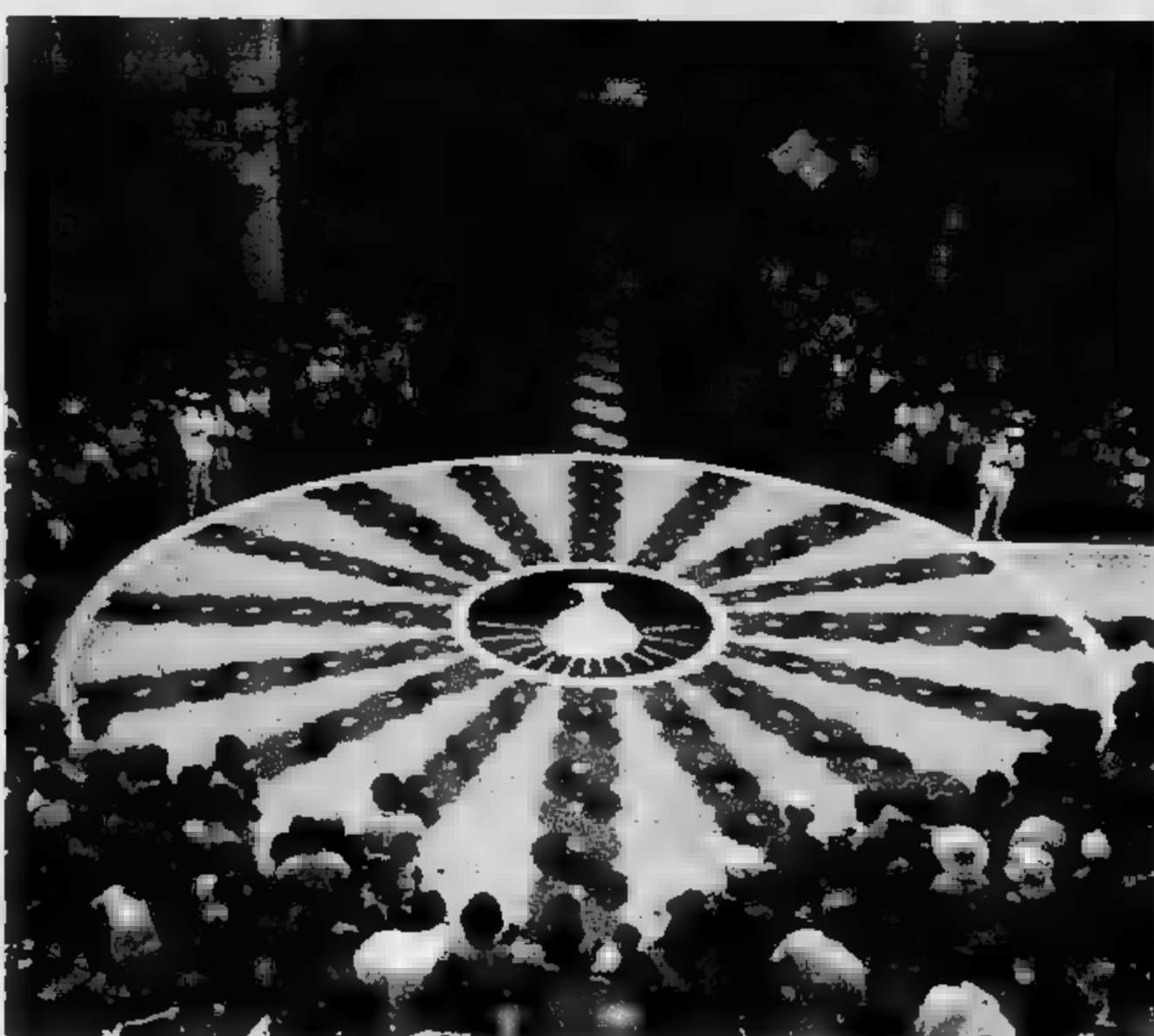
I centri residenziali della Liguria offrono ogni possibilità di svago e di divertimento. Diano Marina, per esempio, che in questi ultimi anni ha conosciuto il maggior incremento turistico, offre la possibilità (abbastanza scontata per la verità) di nuotare in mare o nelle piscine private degli alberghi. Ma ci si può anche dedicare allo sci nautico, alla vela, alla voga, e, sport chic del momento, al windsurf che è la novità più recente.

Gli appassionati del tennis hanno l'imbarazzo della scelta sui campi di allenamento; i patiti dell'ippica possono affittare un cavallo per qualche ora nei maneggi dell'entroterra.

La spiaggia non è tutto. Si può organizzare un picnic all'ombra dei secolari uliveti di Diano Serreta, Diano Calderina, Diano Castello, Diano San Pietro, Diano Aretino, Diano Evigno oppure ci sono delle compagnie che organizzano delle escursioni in pullman a Nizza, Montecarlo, Cannes, Portofino, sulle Alpi Marittime: il martedì il centro storico si trasforma in un mercatino di colori dove si può trovare il foulard alla moda, l'oggetto di artigianato, il lavoro in ferro battuto, il «made in Italy» da conservare per ricordo.

Sport, artigianato, ma soprattutto iniziative culturali.

La Liguria in questa settimana di Ferragosto è stata interessata da un insolito avvenimento letterario. Un giornalista di Torino, Guido Bassi, ha pubblicato il suo lungo



Un aspetto folcloristico di Diano Marina ricoperta di tappeto fiorito

racconto intitolato «Avventura a Cervo» il paese dove trascorre la maggior parte delle vacanze.

Bassi che per conto del giornale dove lavora si interessa dei maggiori avvenimenti di cronaca e ha quindi dimistichezza professionale i delitti di tutte le specie ha proposto la storia giallo-rosa di una donna divorziata che se ne va da casa lasciando la luce della sua stanza accesa. Una banale

dimenticanza ma la gente, chissà perché, pensa a un rapimento.

I personaggi del libro sono gli stessi abitanti di Cervo: il maresciallo Caporaso, il barista Serafino, Malvina titolare di una bottega di «souvenir» del centro storico, Matteo «vecchio marinaio» che con lentezza, dondolando, quasi per vizio, come quando era veliero.

Cervo, paese come tanti allineati

quel pezzetto di terra che è la Liguria, fra le montagne e il mare, si trasforma. Non è più un centro residenziale affollato di turisti. Anche, diventa un paese ospitale, a misura d'uomo, dove quasi si respira aria d'altri tempi. Case attaccate l'una all'altra che si tengono per mano; archi stretti di pietra che attraversano le stradine; i vicoli del paese, stretti, tortuosi, che non si capisce bene il perché, hanno tutti dei nomi importanti: Vittorio Emanuele, Cavour, Dante, San Giovanni, Marconi, Silvio Pellico.

Salire per i vicoli, però, è rileggere la storia e ritrovarla. Si sentono storie e leggende vecchie di secoli che si intrecciano ritrovando la prova ad ogni scalino, sotto ogni arco, nell'eco di ogni finestra. Racconti che, veri o inventati che siano, vengono proposti dalla gente del posto con convinzione e devono essere presi per buoni. La storia del castello millecentesco costruito, forse, dai cavalieri di Malta, distrutto e rifatto infinite volte. La strada romana che serviva alle legioni che dovevano andare in Gallia per la quale, fino a pochi anni fa, si spingevano i somarelli con le sporte cariche di pesce fresco. Palazzo Belledyer che ha ospitato l'uomo che, nel 700, costruì le prime ferrovie in Liguria. La chiesa costruita con le offerte dei pescatori. Vicolo Galea dove c'erano le prigioni e gli uomini restavano incatenati ai muri schiavi.

Palazzo Citati dove una coppia di sposi, il marito, capitano di fregata, affogò in mare; la donna morì di dolore. Ma alcuni sere il viso appare disegnato sulla finestra murata che si affacciava sulla loro camera da letto.

Un angolo di Liguria che, per certi versi, rimasto sconosciuto. Sulla via Aurelia le automobili, appena possono, corrono veloci; più indietro, sulla ferrovia, passano in continuazione i treni diretti verso la Francia o verso Genova. Pochi si fermano a guardare la strana architettura dei tetti di Cervo, facciate delle sue case, le finestre, i campanili, il dedalo delle scale, ripide, tortuose, adatte a difendersi dagli attacchi dei saraceni. Un mondo «diverso» che spesso il villeggiante frettoloso, torto, trascura.

Lorenzo Del

In Valle d'Aosta balconi in fiore gare di fiollet e mostre di fossili

La settimana fine agosto registra le ultime manifestazioni stagionali turistiche in Valle d'Aosta.

A La Thuile spettacolo di danze con il gruppo belga Shaida nel pomeriggio. Il 22 agosto nel bosco Sapiniera il giorno successivo il valico del Piccolo San Bernardo gara individuale di «fiollet» (uno dei tipici giochi valdostani).

A Saint-Vincent gite agrituristiche il 22 ed il 23 agosto con meta Cogne dove si effettuerà una visita al Parco nazionale del Gran Paradiso, al giardino alpino «Paradisia», un

«atelier» di scultura, alle merlettine che producono pizzi e tombolo al castello di Aymavilles.

Il 28 agosto altra gita agriturbistica con visita al castello di Sarre, magazzino delle fontine di Pré-Saint-Didier, poi Courmayeur con un artigiano del ferro ed allo chalet di Morgex con degustazione celebre Vin Blanc.

Il 22 agosto sarà proiettato la sera il nuovo cinema-teatro il film «Rocky II».

Il 25 agosto il film «I nuovi mostri» ed il 29

agosto «Qualcuno volò sul nido cuculo».

Il 22 e 23 agosto nel salone comunale delle manifestazioni avrà luogo la seconda edizione della Mostra scambio del minerale e del fossile.

Il 23 agosto «Serata della magia» nel teatro all'aperto del Municipio.

Nel salone delle Terme la sera del 22 agosto concerto del flautista Severino Gazzelloni.

La sera del 30 agosto nel teatro all'aperto del Municipio «revival» con Narciso Parigi, Wilma De Angelis e Carla Boni.

Ad Aosta il 25 agosto ultimo concerto d'organo alla Cattedrale con il maestro Almut Rössler che eseguirà brani di Bach, Franck, Reger, Albin e Messiaen.

La sera del 27 agosto spettacolo folcloristico sulla piazza principale della città.

A Ollomont, nella pittoresca conca di By, eliminazione estiva del campionato regionale delle «batailles des reines».

A Gressoney il 31 agosto premiazione del concorso «balconi fioriti» e torneo di tennis all'americana.

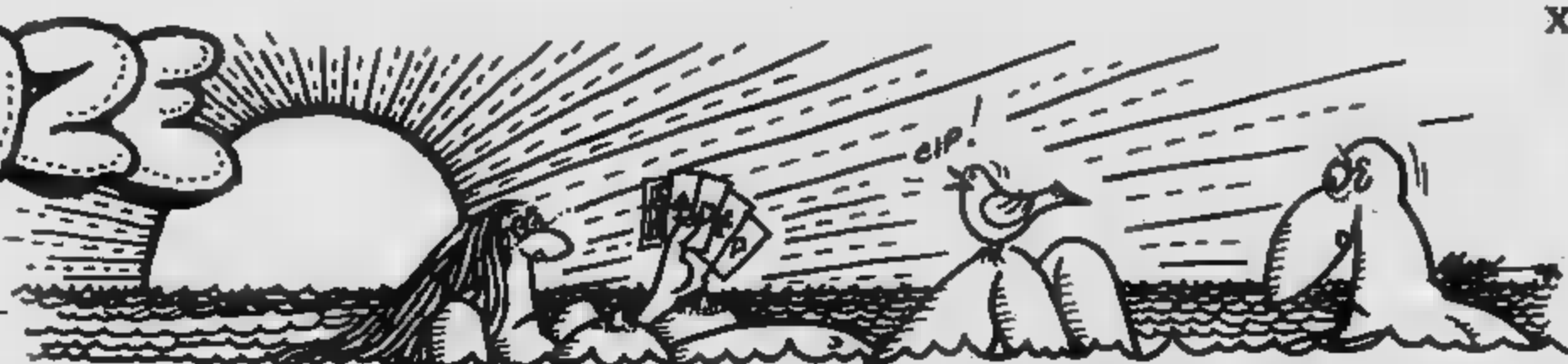


Disegno di Gigi Cappa Buva

VACANZE

I GIOCHI D'ESTATE

carte, dadi, scacchi, dama e



È un gioco nato durante il Medioevo. Il gioco è caratterizzato dalla notevole disparità (iniziale) delle forze tra un giocatore e l'altro. Un giocatore (il «generale») cerca di sfuggire all'attacco dei soldati ribelli che lo hanno circondato. Sebbene il «generale» abbia una forza numerica fortemente inferiore, ha il vantaggio di poter «uccidere» i soldati di toglierli dalla scacchiera.

Giochiamo a «I ribelli cinesi»

Tratto da «Giochi da tutto il mondo», Ed. Fabbri



Tracciatura. Può essere tracciata su un pezzo di carta: un rettangolo in cui sono disegnati 39 cerchi. Uno di essi è segnato con una crocetta e rappresenta l'accampamento.

Pezzi. Si possono usare pedine, bottoni e simili. Una pedina rappresenta il generale e deve essere distinguibile dalle altre 20 che rappresentano i soldati.

Inizio del gioco. I soldati si dispongono intorno al generale come indicato dalla figura.

Gli inizi. I giocatori decidono chi dei due è il generale e chi i soldati. Il generale fa la prima mossa; quindi si procede a turno. A ogni mossa, una pedina può venir spostata in un posto in avanti, indietro o di lato purché vada a occupare un cerchietto vuoto (a).

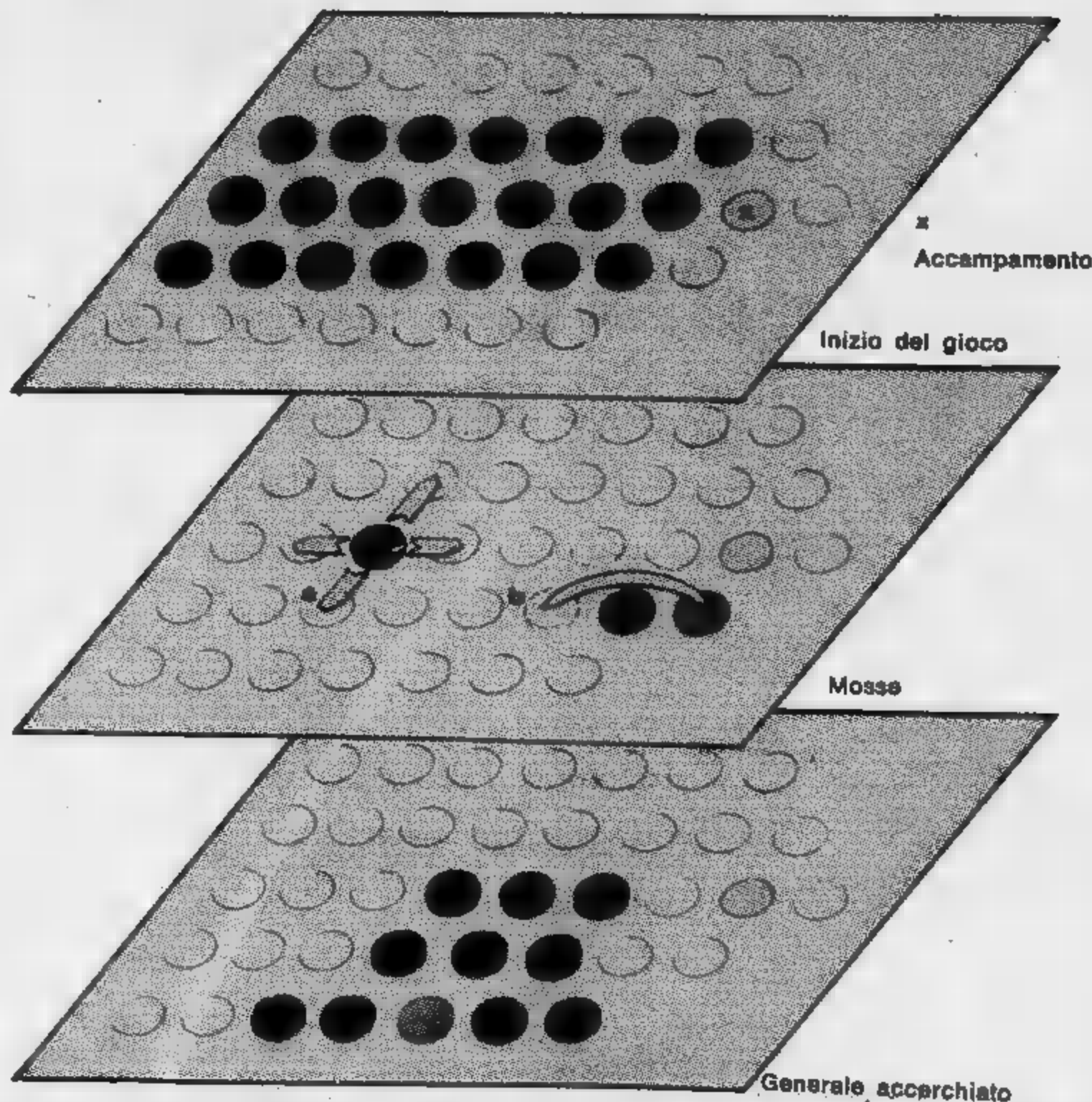
Non sono permesse mosse in diagonale.

Il generale può «uccidere» il soldato scavalcandolo per passare dal posto che occupa in un altro vuoto che sta dopo quello occupato dall'avversario (b). Il soldato «ucciso» viene quindi tolto dalla scacchiera.

Risultato. Il generale vince uccidendo tanti soldati che quelli che rimangono non sono più in numero sufficiente per catturarlo, oppure se riesce a ritornare all'accampamento. I soldati, al contrario, vincono se riescono a immobilizzare il generale accerchiandolo e stringendolo in un angolo.

Risultato. Fra i giocatori che hanno una certa padronanza tattica il generale perde inevitabilmente.

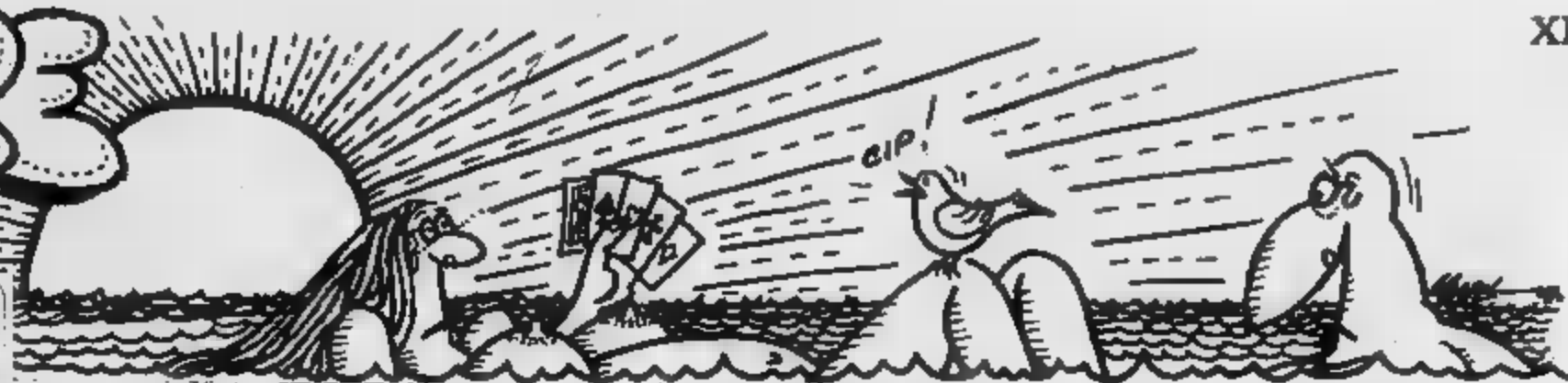
Per questa ragione è bene giocare due o più partite, una di seguito all'altra, ogni volta invertire le parti. Il giocatore che ha i soldati deve segnare quante mosse gli sono occorse per catturare il generale. Alla fine di una partita, composta da più mani, i giocatori confrontano i risultati: vince chi è riuscito a bloccare il generale nel minor numero di mosse.



VACANZE

A SCUOLA IN SPIAGGIA
giochi, esercizi e letture per le elementari

ITALIANO



XI

trova l'intruso

In ogni insieme c'è una parola speciale: il suo significato contiene i significati di tutte le altre. Cancella quella parola dall'insieme e scrivila nel cartellino.

Scrivi l'iniziale che manca a tutti i nomi degli insiemi. Le iniziali, lette dall'alto al basso, formeranno un nome che può stare nel gruppo.

FIORÉ

ROSA
PAPAVERO
~~FIORÉ~~
GAROFANO
VIOLA
RANUNCOLO

CASA
SCUOLA
VILLETTA
CHIESA
OSPEDALE
EDIFICIO

TRAM
AUTOBUS
BICICLETTA
VEICOLO
MOTOCICLETTA
TRENO

FIASCO
RECIPIENTE
BICCHIERE
TANICA
BOTTIGLIA
BOTTE

MAMMA
ZIA
COGNATO
CUGINETTO
PARENTE
NONNO

MOBILE
ARMADIO
LETTO
DIVANO
COMO
CREDENZA

PINO
OLMO
ALBERO
BETULLA
SEQUOIA
PESCO

RONDINE
UCCELLO
COLIBRI
BALESTRUCCIO
PAPPAGALLO
GABBIANO

PALLA
BAMBOLA
TRENINO
BURATTINO
GIOCATTOLO
PUPAZZO

CULTORE
UTISTA
ICAMATRICE
RANVIERE
ROLOGIAIO

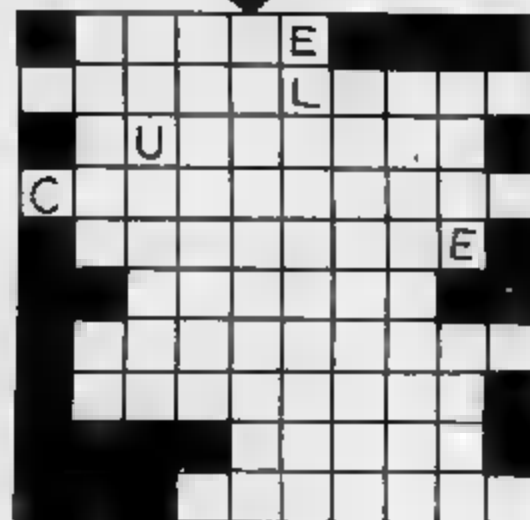
IGLIO
DELWEISS
OSA
NEMONE
ARCISO
REOS
LEANDRO

AGOTTO
IUTO
RPA
KULELE
AMBURO
BOE

AMPIRO
RSO
INCE
ANTERA
RMELLINO

RINGUELLO
QUILA
UI
OLIBRI
CA

Sistema i nomi di dolci nello schema, adattandoli alle lettere che vi sono già (una lettera per quadretto). Se avrai scritto in modo esatto, seguendo la freccia leggerai il nome di un'altra ghiottoneria: disegna, del colore che preferisci.



MARMELLATA, CANDITO, MIELE, GELATO, ZABAIONE, BISCOTTO, ZUCCHERO, CIOCCOLATA, CREMA, MACEDONIA.

Componi per ogni insieme frasi come questa: «La rosa, il papavero, il garofano, la viola ed il ranuncolo sono fiori».

chicca pasticca e l'orso

Ad ogni Vigilia di Capodanno Chicca Pasticca decide: «Quest'anno voglio proprio vedere i fuochi d'artificio e le campane della chiesa salutare l'anno nuovo».

Il signor Pasticca ha lo stesso desiderio. Così mettono tutti eleganti, la moglie apparecchia la tavola con il servizio di piatti più bello e con la tovaglia migliore, poi mangiano il prosciutto al forno e intingono il pane nella casseruola, per finire con i dolcini di pasta frolla di Capodanno e con i lamponi alla panna montata. Poi rimangono seduti a sfogliare qualche rivista natalizia, e intanto l'orologio va, tic tac, tic tac... Alla donna vien meno e allora su il caffè se ne bevono una tazzina, poi il signor Pasticca va da finestra all'altra a osservare i dorsi delle colline, perché è da laggiù che vengono sparati i razzi.

L'orologio cammina e cammina, e quando batte dodici colpi i cominciano a tracciare i loro disegni multicolori nel cielo, e il campanaro tira la corda del campanile nel villaggio, allora... il signore e la signora Pasticca dormono profondamente!

E' per molti anni di seguito e così quest'anno hanno stabilito di non provarci nemmeno, e di andare a letto presto.

Quando dunque ebbero mangiato e bevuto il loro caffè, Chicca Pasticca sbadigliò tre volte e si alzò per andare a dormire, vide il gatto grattare alla porta.

«Micio, micio, vuoi uscire con questo gelo? E allora accomodatevi».

Il marito si era già coricato da un po' quando Chicca Pasticca uscì nella veranda per vedere se la luna quella aveva l'alone intorno. A questo punto divenne piccola come una manciata di chicche.

«San Pietro Apostolo! — esclamò Chicca Pasticca rotolando nella neve.

«Ho avuto proprio fortuna: — le disse il gatto — così potrai assistere allo spettacolo che non molti hanno visto. Attaccati al mio collo, che partiamo».

«Che sciocchezze — dicendo? Dove vuoi andare con questo freddo?»

«Non te lo dico: — segreto».

«Va be', parti — disse Chicca Pasticca montando a cavalcioni del gatto.

Il gatto si avviò con la donna in groppa. La neve fiocava tutt'in giro, Chicca Pasticca si

avvinghiò strettamente al collo del gatto. Il bosco era pieno di trapiesto degli alci che procedevano in folli gruppi; gli scoiattoli saltavano sulle cime degli alberi e tra gli abeti cantavano i galli cedroni. I gufi stridevano, la volpe squittiva e le lepri saltavano obliquamente o disegnando piccoli cerchi: tutti gli animali procedevano nella stessa direzione, una medesima meta. Alla fine si arrestarono davanti alla parete scoscesa di una montagna; chi sospirava, chi rispava, gli zoccoli e strasciava con le corna, chi si ripuliva le penne. Ma a un tratto si fece silenzio.

«Che sta per succedere? — chiese Chicca Pasticca.

«Sai — l'ammonì il gatto. — E' faccenda seria.

Nel gran silenzio Chicca Pasticca udì un potente russare.

«No, non c'è da scherzare — disse il gatto. — Siamo tutti qui preoccupati per il re bosco, l'orso. E' qui che giace, il qui che dorme per tutto l'inverno, sai, ma una notte ogni

questa notte, si deve rigirare dall'altra parte.

«E che succede — non si volta?»

«Poveri noi, l'orso non si volta dall'altra parte questa notte, si sveglia così rabbioso e intrattabile in primavera, che i montoni e le capre sulle alture non avranno vita facile.

«Che disastro. Speriamo che si rigiri.

«L'anno lo ha fatto a fatica, comincia a diventar vecchio — disse un alce maschio.

«Se non hai cose più consolanti da dire, chiudi la bocca chiusa — lo rimbeccò l'alce femmina.

«Oh, finitela! — esplode il gatto. — Se solo potessimo trovare qualche suono speciale. Non è più sufficiente stridere e squittire, i gufi e le volpi... quello continuo a dormire della grossa.

Chicca Pasticca schioccò le dita. «So io quel che ci vuole! — disse. — Tu, micio, hai visto quello scatolone ben impacchettato che sta nel ripostiglio mio giardino? Puoi andarlo a prendere?»

«E come faccio a trascinarlo nella neve? — disse il gatto.

«Ti accompagno io: — si offerse l'alce — così potrai sistemarmi lo scatolone tra le corna.

E a sollevarlo, faccio? — disse il gatto.

«Ti accompagno io — si offerse il gufo. — L'ho sollevato col becco.

«Sì, all'opera! — li incitò Chicca Pasticca. Gli animali si avviarono a poco dopo erano di ritorno con lo scatolone.

Ogni Chicca Pasticca comperava dei fuochi d'artificio per spararli da casa sua, ma essendosi addormentata ogni Capodanno non l'aveva mai usati. E, per ogni anno che passava, la sua provvista aumentava.

Il gufo tagliò col becco la corda che legava lo scatolone, e Chicca Pasticca chiese a Pupattolo scoiattolo di prenderla sul dorso a un suo cenno. Per fortuna aveva dei fiammiferi nella tasca del grembiule.

Dopo aver detto agli animali di spargersi nel bosco, lei si piazzò in groppa a Pupattolo, strofìnò un mazzetto di fiammiferi e buttò nello scatolone.

«Presto, in cima all'albero! — gridò a Pupattolo, e lo scoiattolo si arrampicò velocissimo lungo il tronco dell'albero più alto del bosco.

Appena in tempo: un rimbombo assordante esplose tra gli alberi. Divampavano scintille, roteavano stelle, come se mille penne colorate tracciassero fantastici disegni nel cielo.

Allora il gran del bosco sbadigliò da slogarsi le mascelle, e si girò dall'altra parte!



La Bisset in «Ormai non c'è più scampo» con Paul Newman e William Holden Per Jacqueline arriva una catastrofe



Paul Newman e Jacqueline Bisset, i protagonisti



Una drammatica scena del film di Irvin Allen

ROMA — Irvin Allen è di gran lunga diverso dal quasi omonimo Woody Allen con il quale non ha nulla a che vedere. Tanto uno è ironico e divertente quanto l'altro è catastrofico e terrificante, fra l'altro quale autore de *L'inferno di cristallo*. Adesso ci riprova con un altro film dello stesso genere, cioè di quelli in cui pensa agitate notti d'insonnia. Il nuovo film si intitola *Ormai non c'è più scampo* e la Warner ha messo insieme Paul Newman, William Holden, Ernest Borgnine, Burgess Meredith, James Franciscus ed ha confezionato uno di quei prodotti che pare vadano molto forte in America ed anche in altre parti del mondo, compresa l'Italia dove per arrivare.

Ma una protagonista femminile in questo film non c'è? C'è, ed è addirittura del calibro di Jacqueline Bisset. Anzi proprio lei l'argomento di questa chiacchierata, proprio lei a spiegare che è la seconda volta che lavora fianco a fianco di Paul Newman che insieme a lui «lotta per la sopravvivenza contro gli elementi della natura impazziti in una sciagura agghiacciante».

Su lei si riversati giudizi osannanti, s'è detto che è la donna più bella del mondo, che oggi nel cinema è l'attrice «più» tutto: più affascinante, più femminile, più esplosiva di appeal; c'è stato chi ha fatto accostamenti con Liz Taylor, Marilyn Monroe e perfino con Greta Garbo.

Non che Jacqueline non sia così traboccante di bellezza. Lo è, dubbio, con quegli occhi verde smeraldo, quel sorriso ingenuo, quell'aria dolce e aggressiva al tempo stesso. E' effettivamente anche una «donna da guardare», secondo il risultato di una elezione del 1978. Ma tende a grassottello, tant'è che nelle precedenti permanenze in Italia per interpretare *La donna della domenica* di Comencini e *Amo non amo* della Balducci «non potevo assolutamente mangiare spaghetti — come lei stessa confessa — pur adorandoli, perché mi contribuivano ad aumentare la mia stazza». Che è distribuita su un metro e 72 di altezza.

Non calza dunque il paragone con Greta Garbo che non ingrassava nemmeno rimpinzandosi con tonnellate di ravioli alla bolognese. E

nemmeno regge il confronto con Marilyn: costei notoriamente un disastro per mancanza di puntualità, disorganizzata, distratta, mentre Jacqueline di stazza dice: «Arrivo sul set sempre in perfetto orario, sono precisa, sempre pronta, attenta e scrupolosa fino a farmi definire pignola all'eccesso».

Ha invece qualcosa in comune con Liz Taylor. A parte la bellezza degli occhi anche lei non riesce a capire nulla dello spirito degli italiani e, come lei, ha la stessa furiosa avversione per i «fotografazzi» (così li chiama). Jacqueline ha ancora la bocca amara: «Mi sempre alle calcagna mi trattavano come fossi una decalcomania. Per questo, adesso, ogni volta che capito in Italia, cerco di venire incognito».

Ma mentre Liz Taylor ha

interpretato raramente parti brillanti, Jacqueline c'è riuscita, pur senza rendersene conto: «Quando giravo *La donna della domenica* non riuscivo proprio a capire come ci fosse da ridere nelle scene facevamo e nelle battute che dicevamo. Ero esterrefatta, pensavo che fossi tutti matti».

Alla Jacqueline piace poco coinvolta in scene erotiche. «Il sesso è una importante — dice — ma distribuito con misura. Molti registi sono ossessati con la loro stessa sessualità e, quando decidono di farla, una scena di sesso, la immaginano sempre secondo la loro mentalità che per solito è violenta, esclusivamente fisica, mentre per l'eroticismo è un fatto mentale».

E non ha nemmeno quelle bizzarrie un po' folli che con-

tribuiscono al mito della diva. E' frenata da troppi scrupoli e inibizioni. Come per esempio quando girava *Il magnate greco*. Le è messo addosso i panni di Jacqueline Kennedy accanto ad un Anthony Quinn che invece era l'armatore Onassis. Be', si vergognava a interpretare quel ruolo. Dice: «Ero, e lo sono ancora, piena di pudori. E' proprio per questo mio pudore che non avrei voluto lavorare in quel film. Nella parte della Kennedy sembrava di fare qualcosa di indiscreto, di entrare nella privacy di qualcun altro. E per questo ho lavorato in grande disagio, in modo nervoso, e non vedevo l'ora di finire».

Freud direbbe — con apparente contraddizione — che è proprio il motivo della insicurezza che preferi-

sce non gli uomini più maturi, i giovani della stessa età, tanto che Jacqueline adesso convive con un francese che ha tre anni meno di lei. Dice: «Un più anziano mi farebbe sentire e rendere più bambina. Sembrerebbe di non crescere». Per questo preferisco avere legami con uomini della mia età, il rapporto è più autentico».

Sempre Freud probabilmente direbbe che questo dipende anche dal fatto che sin da ragazza i suoi contatti coi genitori — cioè con persone più anziane — non sono stati idilliaci. «Non posso dire di aver avuto un'infanzia serena — confessa — mio padre mia madre non andavano d'accordo, litigavano continuamente e poi hanno finito per separarsi, così che ne sono rimasta

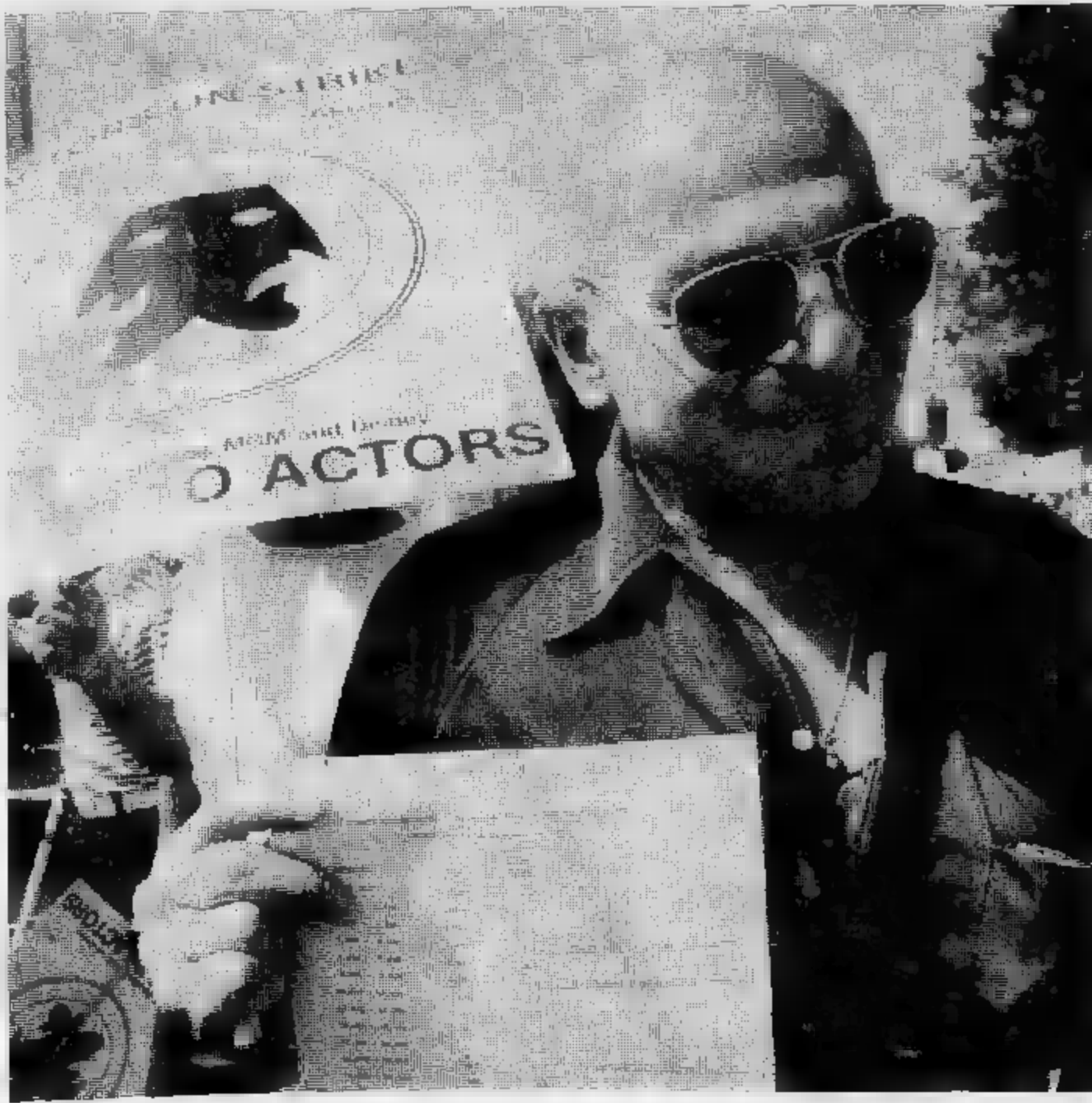
traumatizzata».

E' certo una brava professionista e una bella donna ma, evidentemente, in quanto a maturare c'è stato un po' di ritardo, per sua ammissione dato che «non sono stata donna fino ai 30 anni. Prima capivo niente di niente. Quando arrivai a Hollywood non sapevo nulla».

Che non si documenta, magari sui libri o sui giornali, è credibile dal momento che non nasconde la sua pigrizia in fatto di letture: «Ammetto di leggere molto». Poi, buttandola là come battuta a spirito, spiega: «Proprio uno scrittore italiano mi ha detto che grande filosofo sconsigliava di leggere molto perché gli studi, se rafforzano le menti intelligenti, confondono e intontiscono le menti deboli».

Lamberto Antonelli

Da oltre un mese gli studios americani e le produzioni sono paralizzati Lo sciopero dei 60 mila di Hollywood



HOLLYWOOD — E' ancora irrisolto, tutto da discutere, lo sciopero degli attori che da un mese picchettano gli studios della «Mecca» e impediscono così la produzione. Non uomini in tuta, a Danzica, ma distinti signori protestano a Hollywood per le paghe ritenute troppo basse (contro i miliardi di un Brando c'è chi non raggiunge il milioncino mensile) e tentano un dialogo con la controparte onde ottenere almeno una partecipazione (leggi percentuale) sugli incassi. La situazione ristagna a costa alle case produttrici (in questi anni di crisi del cinema) trentacinque miliardi di lire alla settimana: lo sciopero ha infatti bloccato la lavorazione di una serie di film assai importanti, quei film destinati al natalizio, nei quali sono impegnate le superstar d'America, Barbra Streisand, Jacqueline Bisset, Liza Minnelli (tutte respinte ai cancelli dai colleghi in agitazione).

Uno sciopero è una cosa seria anche per chi fa del cinema. Persino il candidato repubblicano alla Casa Bianca, Ronald Reagan, quando negli anni verdi faceva l'attore, si iniziò alla carriera politica quale sindacalista del settore. Ora c'è Fonzie (Henry Winkler) in prima fila, e tutti si augurano di non trovarselo un giorno dietro la attuale scrivania di Jimmy Carter.

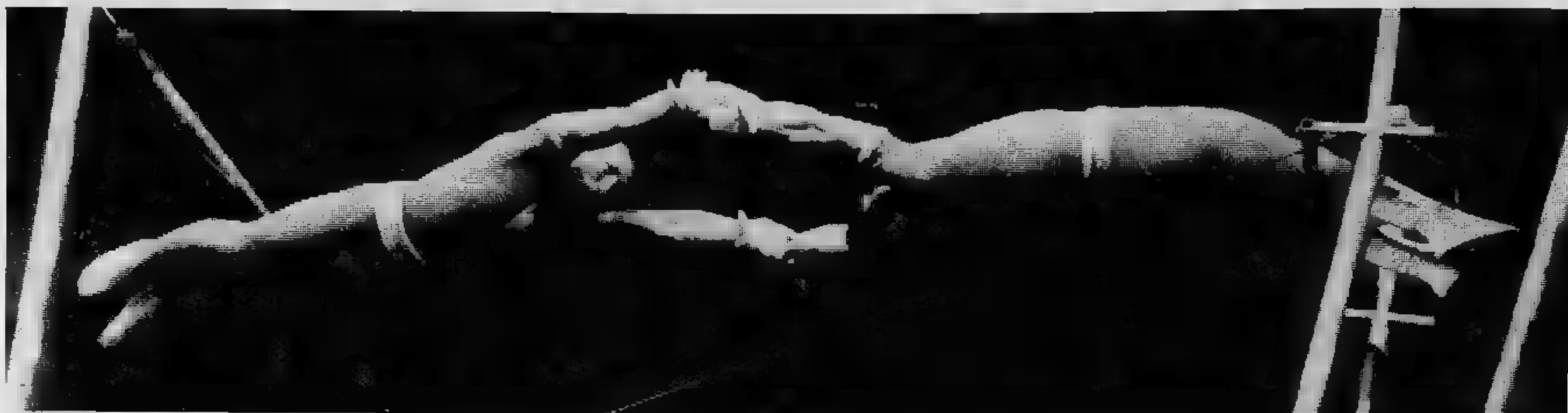
Gli scioperanti (protagonisti, comprimari, comparse ecc.) sono oltre sessantamila, tutti uniti nell'estenuante braccio di ferro che li oppone alla Fox, alla Paramount, alla United Artist. Nessuno ha intenzione di cedere. Nei giorni scorsi si è iniziata invece una campagna di licenziamenti (tecnici e operai).

Il cinema costa. Come afferma Sherry Lansing (trentacinquenne ex divina, ora presidente della Fox) le case di produzione possono reggere a lungo all'urto degli scioperi perché: «abbiamo in magazzino pellicole che ci consentono di affrontare il mercato per alcuni mesi. Non ci dispiace smaltirle e ridurre gli investimenti. Il nostro unico rammarico è che soffrono le maestranze». Bontà.

Nella foto di Grazia Neri: Telly Savalas tra i dimostranti.

Gli artisti del circo di Leningrado chiudono la rassegna estiva

Acrobazie finali ai Puntì Verdi



Acrobati, giocolieri, Diana contorsionista e clown ieri sera hanno incantato il sindaco e il folto pubblico del Rignon

(Foto di Piero De Marchis)

Il bilancio della stagione Classici in testa negli spettacoli della prosa-estate

ROMA — Si può fare un bilancio dell'estate teatrale italiana che praticamente, anche se è tuttora in corso, esaurisce la maggior parte dei suoi programmi fra luglio e la prima metà di agosto. Com'è tradizione degli spettacoli all'aperto — molti quali recitati in ville rinascimentali, cortili storici e antichi teatri — la festa maggiore è stata riservata ai classici.

Principalmente classici greci, preceduti dalle rappresentazioni siracusane delle *Baccanti* e delle *Trachinie*, a cura dell'Istituto del dramma antico (Aristofane con *La festa delle donne* e *Gli uccelli*; Euripide con *Alceste*, ridotto a commedia musicale, e *Le troiane*; Eschilo con *Edipo tiranno* che dopo la «prima» a Spoleto, al Festival dei due mondi, è stato portato in diverse località); e classici latini (Plauto con *La mostellaria*, ridotto in romanesco; *La del fantasma*; Seneca con *Oedipus*).

Del repertorio scespiriano si sono avuti *Racconto d'inverno*, regista Giancarlo Cobelli, «prima» a Verona attualmente in tournée, in attesa di approdare a Caserta per «Settembre a borgo»; e *Sogno di una notte di mezza estate* adattato da un gruppo napoletano che l'ha dato in «prima» nella cornice della suggestiva villa floridiana.

Un anonimo elisabettiano *Arden for eversham*, che il gruppo della Rocca ha presentato sempre in «prima» a Fiesole. Di Piero Aretino, *La cortigiana*, diretto da Marco Bernardi.

Non poteva mancare Carlo Goldoni, del quale, oltre alle *Smanie* (in «prima» al Castello Sforzesco di Milano) è stato ripreso *Il burbero benefico*, allestito un *divertissement* estivo con l'intera azione trasferita in un clima balneare. Presente anche Gabriele D'Annunzio con le tradizionali rappresentazioni a Pescara e a Gardone, del quale si è avuta una nuova edizione della *Gioconda*, regista Beppe Menegatti, interprete Lydia Alfonsi. Particolare interesse settimana pirandelliana svolta ad Agrigento con spettacoli dinanzi alla casa del drammaturgo. Sono stati proposti, tra l'altro, il *berretto sonaglio*, con Turi Ferro; e *Ma non è una cosa seria*, con Arnaldo Ninchi.

Tra gli autori stranieri di oggi, doppia presenza del polacco Mrozek nel *Macello* (del gruppo atelier di Formia, regista Giovanni Pampiglione) e in *alto mare* (Castello Sforzesco di Milano). annuncia quindi per i primi di settembre — in «prima» di un nuovo festival sorto a Benevento — *Ivan il terribile* di Bulgakov, regista Ugo Gregoretti.

La cronaca registra alcune novità italiane. Se ne sono avute tre: *Ottocento volte no* di Roberto Mazzucco, in «prima» a Otranto, imperniato sulla resistenza della città pugliese ai turchi; *Fra diavolo* di Gennaro Aceto, regista Aldo Trionfo; e l'ultima commedia di Diego Fabbrì *Al dio ignoto*, recitata a San Miniato pochi giorni prima della morte dello scrittore, avvenuta pochi giorni fa.

Va aggiunto l'autodramma *La dura terra* di Mario Guidotti, recitata dagli abitanti di Monticchiello, Toscana, durante l'annuale appuntamento di luglio del teatro povero. Infine fra le riprese italiane di oggi, un «collage» di testi di Achille Campanile che una compagnia aquilana ha portato con esito felice al Parco dei Daini di Villa Borghese durante l'estate romana.

Il marito è un medico ginevrino Marie Laforet sposa

PARIGI — Marie Laforet si è sposata a Massongy (alta Savoia) con un medico di Ginevra, Pierre Meyer; la cerimonia si è svolta nella massima riservatezza.

Attrice cinematografica e cantante, Marie Laforet si è dedicata in questi ultimi anni al mestiere di perito stimatore di opere d'arte a Ginevra, in una galleria d'arte affermando di voler dedicare la propria vita alle opere d'arte.

Marie Laforet è stata l'interprete di numerosi film tra i quali si ricorda in particolare in pieno sole di René Clément a fianco di Alain Delon e Maurice Ronet. Negli Anni 60 interpretò una delle pellicole che ebbero notevole successo soprattutto in Francia tra cui *Saint Tropez blues*, *Le rat d'Amérique*, *Les amours célèbres* e, nel 1961, *La ragazza dagli occhi d'oro*.

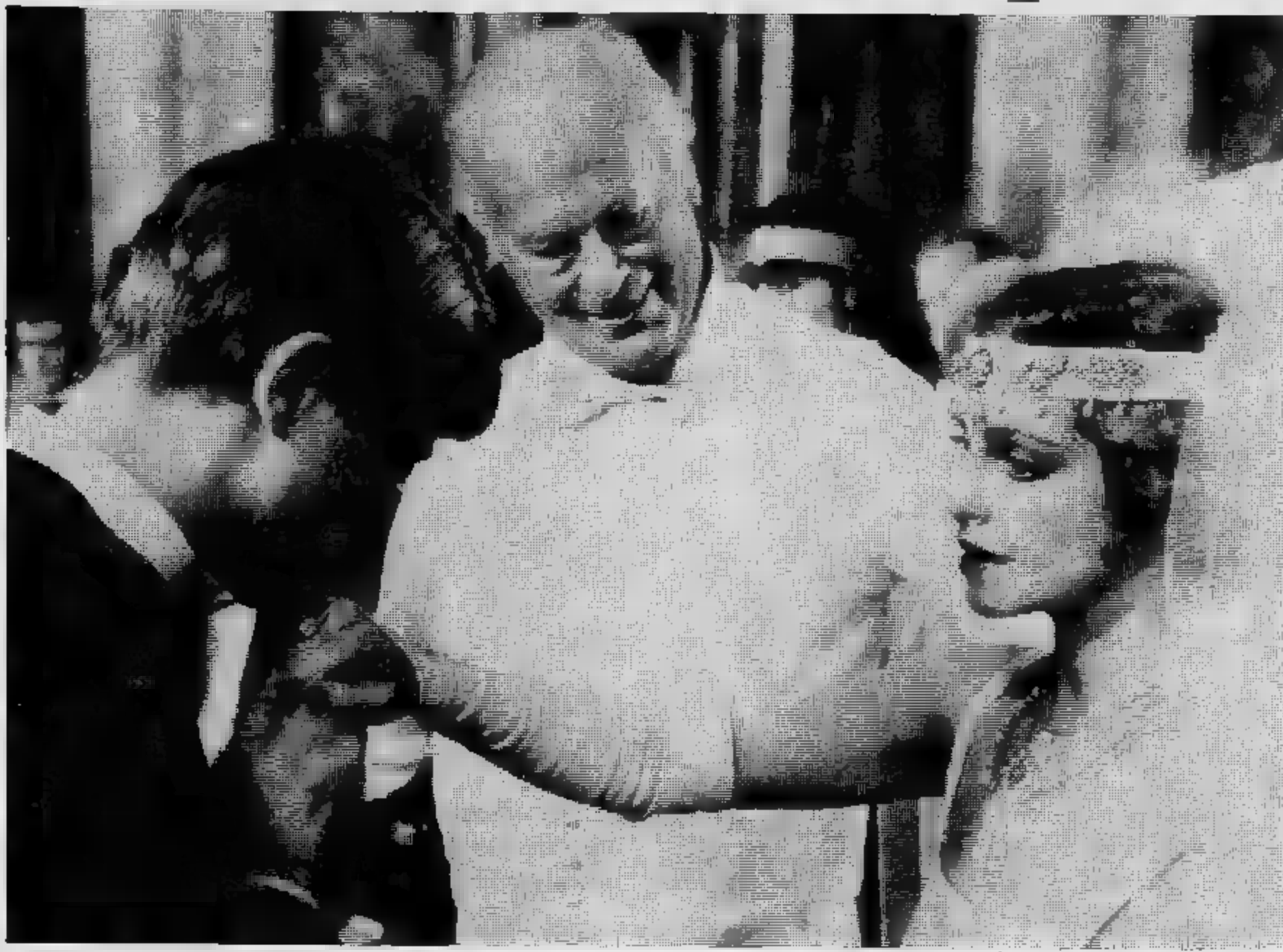
In tournée con «Roma Folk» La Como in Sudamerica

ROMA — L'attrice Rossella Como, protagonista dello spettacolo teatrale *Roma folk* effettuerà dal 20 settembre alla fine di ottobre una lunga tournée nei principali Paesi dell'America Latina.

La Como, sarà accompagnata in scena soltanto dal chitarrista italo-argentino Tony Porzio, porterà in Venezuela, Argentina, Paraguay, Messico, lo stesso spettacolo che tanto successo ha riscosso nelle sue rappresentazioni nei teatri italiani.

Roma folk è un collage di canzoni e poesie sulla donna romana vista attraverso l'occhio poetico di Trilussa, Belli, Pasquella e Pier Paolo Pasolini e attraverso alcuni «classici» della canzone.

FILM «Gigolo» di Hemmings con David Bowie Un omino da marciapiede



Una scena di «Gigolo» con David Bowie e Sydney Rome

GIGOLO di David Hemmings, con David Bowie, Sydney Rome, David Hemmings, Kim Novak, Marlene Dietrich, Curd Jurgens. Americano, drammatico, a colori (cinema Romano).

È vero che le pareti dell'inferno sono lastricate di buone intenzioni, si deve pensare che il neo-regista David Hemmings abbia già un biglietto di sola andata per la barca di Caronte. Come a volte accade agli autori

esordienti, il nostro ha probabilmente voluto mettere troppe cose in questo primo film: ha finito per impantanarsi un pochino.

Gigolo è la non edificante professione del giovane Paul (interpretato dal cantante-attore David Bowie), alla quale approda dopo numerosi sbalottamenti dalla Germania guglielmiana alla Germania di Weimar. Già ufficiale di belle speranze, nel dopoguerra Paul passa da un mestiere all'altro, sempre incon-

trando sulla strada un paio di personaggi che ogni volta ne determinano successive svolte. L'uno è Hermann, caricatura di un farneticante proto-nazista, scarso cervello e gran voglia di fare a pugni; l'altro è Silly, amica d'infanzia che trascorre tranquillamente da aspirazioni rivoluzionarie ad appagamenti: attrice affermata di matrimoni per interesse.

Tra le balordaggine, l'altra, Paul si sistema come procacciatore di tumultuose notti e signore sfiorite. Una sistemazione, a suo dire, provvisoria: è infatti sempre in attesa di Grandi Eventi, che gli consentano di tornare in qualche trincea a difendere qualche valore. Gli verrà, almeno, risparmiata l'età della rassegnazione delusa: una pallottola vagante, da attribuire oltretutto ai suoi amici nazisti, lo lascerà sul selciato durante una manifestazione alla quale Paul non partecipava neppure.

Nel film è stipato il classico armamentario di stereotipi della Germania weimariana cinematografica, da quella autentica di Lang e Murnau a quella americana di Fosse. Le cose procedono con snervante lentezza, e Hemmings oscilla dall'inizio alla fine tra il dramma, il melodramma e la parodia. Con una scelta uniforme, si sarebbe potuto sapere che cosa andava a vedere.

Gigolo è anche una piccola parata di risicoli: Kim Novak, non dimenticata e piacevolmente forma; riecco Curd Jurgens, più grosso e più canuto che mai, una specie di John Wayne mitteleuropeo; riecco lo stesso David Hemmings, ex attore talentuoso della *swinging London* (chissà perché della *swinging London* restano tutti ex attori talentuosi); riecco soprattutto, più weimariana di chiunque altro, Marlene Dietrich, ricostruita qualche visagiste-chirurgo, con l'ordine non sorridere e costare, probabilmente per evitare che saltino via gli spilli. Prima di ringraziare per la caramellina, fare sempre attenzione che non sia già stata tutta succhiata. dg.

Soffire di James Stewart sarà dimesso dall'ospedale



LOS ANGELES — L'attore americano James Stewart, è stato ricoverato venerdì scorso in ospedale di Los Angeles per una forma di aritmia cardiaca, potrà far ritorno a casa nei prossimi giorni.

Il 45enne attore, il cui ritmo cardiaco è ora quasi regolare, è stato trasferito dall'unità di terapia intensiva a una stanza normale reparto cardiologia. Stewart, aggiunto portavoce, dovrà trascorrere un periodo di riposo.

Nel corso della sua lunghissima carriera (45 anni) James Stewart ha interpretato oltre 100 film ottenendo l'Oscar per il ruolo in «Scandalo a Filadelfia».



David Hemmings, attore e regista



David Bowie, protagonista

TV NAZIONALE

Rete uno

- 13 — Merata d'estate**, rassegna internazionale ■ di danza, ■ cura di Vittoria Ottolenghi con la collaborazione di Maria Giovanna Bufano. Pineapple poll. Coreografia di John Cranko. Musica ■ Arthur Sullivan. Compagnia del Sadler's Wells Royal Ballet. Regia ■ Bob Lockyer (seconda ed ultima parte) (c)
- 13,30 Telegiornale**
- 16 — Modena: Nuoto.** Campionati italiani assoluti (c)
- 17 — Betta senz'anima**, canzoni degli ultimi venti anni, a cura di Claudio Triscoli e Franco Alasio con la collaborazione ■ Franca Gabriini. Testi ■ Giorgio Vecchia-
■ Consulenza ■ Silvio Gigli. Al pianofor-
■ Augusto Martelli. Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
- FILM 17,50 La grande parata**, rassegna di cartoni ani-
mati, ■ cura di Annalena Barboni (c)
- FILM 18,15 Fresco, fresco**, ■ proposta per l'estate.
■ Corrado Biggi, a cura di Dante Fascio-
to. In studio: Marco Columbro, Gigi Mar-
ziali, Patricia Pilchard, Cinzia De Carolis.
Wattoo Wattoo, cartone animato, ■
da: Una bambina difficile, telefilm, con
Don Pascoe, Lutz Hochstraete, Bindi Wil-
liam e Sonia Hofman. Regia di Ron Way.
■ Una giornata importante, cartone
animato. Animazioni di Y. Yatabe (c)
- 19,45 Almanacco del giorno dopo** (c)
- 20 — Telegiornale**
- 20,40 Ping pong**, opinioni a confronto su fatti e problemi di attualità (c)
- FILM 21,30 Improvvisamente l'estate scorsa**, ■ J. L. Mankiewicz, con Elizabeth Taylor, Katharine Hepburn, Montgomery Clift, Albert Dekker (Drammatico 1960) — *Caterina Holly accompagnando nel suo viaggio in Spagna il cugino Sebastian ■ assiste alla tragica ■ misteriosa morte. La mente della ragazza rimane ■ e...*
- 23,25 Telegiornale**

Rete due

13. — **Tg2 Ore** ■■■
13,15 **Tra** ■■■ e lavoro (Situazioni regionali), a ■■■ di Donato Goffredo, Gabriele La Porta. Sandro Meliciani. 8ª regione: Marche. ■■■ regione: Molise (replica) (c)
17 — **La figlia** ■■■ **capitano**, sceneggiato tratto dal romanzo di Aleksander Puskin, con Amedeo Nazzari, Umberto Orsini, Lilla Brignone, Lucilla Morlacchi, Andrea Checchi, Aldo Giuffrè, Cesare Polacco. Regia di Leonardo Cortese (terza puntata) (replica)
FILM 18,10 **C'era una volta uno zoo: L'elefante triste.** ■ re dei boschi, telefilm (c)
18,30 **Tg2 Sportsera** (c)
FILM 18,50 **Joe Forrester.** Un poliziotto ■ ostaggio, telefilm, con Lloyd Bridges, Dwan Smith, Eddie Egan, Pat Crowley. Regia di Bob Keljan (c)
19,45 **Tg2** ■■■ **aperto**
20,40 **Paganini**, sceneggiato, con Tino Schirinzi, Ellsa Baciocchi, Margherita Guzzanti, Alessandro Serli. Regia di Dante Guardamagna (seconda puntata) (c)
21,55 **Videosera**, un programma proposto da Claudio Barbat ■ Claudio Masenza. Questa settimana: **Lo specchio** ■ **Alice**, reportage in forma di fiaba, di Pierpaolo Venier. Viaggio musicale nel pianeta Ameri- ■ ai confini della realtà (c)
22,50 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero, di Osvaldo Bevilacqua (c)
23,35 **Tg2 Stanotte**

Rete tre

- 18,50 **Questa ■■ parliamo di...** con Daniela Bezzi (c)
- 19 — **TG3**
- 19,15 **Gianni e Pinotto (c)**
- 19,20 **Gli uomini dell'autonomia:** Joseph Marie Treves, Regia di Nazareno Marinoni (c)
- 19,50 **Gustavo, serie ■■ cartoni animati diretta da Marcell Jankovits e Béla Tarnovszky (c)**
- 20,05 **Educazione e regioni (Infanzia ■ territorio) ■ cura di Mauro Gobbin.** C'era quella volta... Regia di Franco Garzia (replica) (c)
-  20,40 **Questa ■■ parliamo di... (c)**
- Film d'opera: Il trovatore.** Musica di Giuseppe Verdi. Testo ■■ Salvatore Cammarano. Regia di Carmine Gallone. Interpreti: Gianna Pederzini, Vittoria Colonnello (canta Franca Sacchi), Gino Sinimberghi (canta Antonio Salvezza), Enzo Masccherini, Enrico Formichi. Orchestra e Coro dell'Opera di Roma diretti da Gabriele Santini. Presentazione di Mario Bortolotto a cura ■■ Lucia Restivo
- 22,20 **Tg3**
- 22,35 **Gianni e Pinotto (replica) (c)**

TV'S

Svizzera

- 16,25 **Nuoto:** campionati svizzeri da Bellinzona (c)
19,10 **Programmi per i più piccoli (c)**
20 — **Telegiornale (c)**
20,10 **Le nostre Repubbliche:** ■ Cantone San Gallo (c)
FILM 20,40 **Telefilm,** della serie «Una moglie per papà» (c)
21,10 **Il Regionale - Telegiornale (c)**
21,45 **I documentari di Reporter:** Il patriarca ed il poeta (c)
FILM 22,45 **«Ascensore per ■ rapina»** (Poliziesco), con Myrna Loy, regia di Jerry Jameson (c)
23,55 **Prossimamente cinema (c)**
0,10 **Telegiornale (c)**

Capodistria

- 19,30 **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena (c)
- FILM** 20 — **L'angolino dei ragazzi.** Telefilm della serie «Favole ■ leggende» (c)
- 20,15 **Punto d'incontro - Canale** ■■■■■ (c)
- 20,45 **Tutto oggi** (telegiornale) (c)
- FILM** 21 — **«Decisione ■ tramonto»** (Western, Usa, 1957), con Randolph Scott, John Carrel, regia di Budd Bouittcher (c)
- 22,30 **Locandina - Canale 27** (c)
- 23 — **Sceneggiato: «Il gatto»** (terzo episodio) (c)

Montecarlo

- | | | |
|-------------|-------|--|
| FILM | 18,05 | Telefilm. Serie «Captain Nice» (c) |
| | 18,35 | ■ ■ ■ contiamo (c) |
| | 19,05 | Cartoni animati. Serie «Color classic» (c) |
| FILM | 19,15 | ■ ■ ■ Serie «Polizia femminile» (c) |
| | 20— | Il Buggzuum, quiz (c) |
| FILM | 20,30 | Telefilm. Serie «Medical Center» (c) |
| FILM | 21,35 | «Rasputin» (Storico, Italia, '54), con P. Brasseur, I. Miranda — <i>Gregorio Rasputin, dopo una giovinezza tempestosa, entra in un convento di monaci scismatici. Dotato di un temperamento fanatico egli acquista facilmente fama di santità fra i contadini. Ben presto egli si fa banditore di una particolare concezione religiosa...</i> |
| FILM | 23,35 | «Extraconiugale» (Episodi, Italia '65), ■. Moschin, L. Buzzanca, F. Rame. Regia di Franciosa, Guerrini, Montaldo (c) |

IL MEGLIO ALLA FABBRO

UNO (FM 92,1)

- 15,03 Antonello Baranta presenta: Rally, selezione di regolarità, ritmo e gradimento per ■ vostra discoteca
- 15,30 Ennepleno-Estate, incontri radiofonici pomeridiani. Oggi, venerdì, ■ «Questo è divertimento», di Marco Sialacaluga
- 16,30 Fonostera, segmenti, percorsi e dinamiche sonore ■ una proposta di laboratorio a cura ■ Armando Adolfigo e Pinotto Fava
- 17 — ■ varia co- ■ per il pubblico giovane ■ musica cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: Big Pop (replica). Combinazione suona
- 18,25 Su fratelli, ■ compagni... I socialisti fra cronaca e ■. Originale radiofonico in ■ puntate. Consulenza storica ■ Gaetano Arté. 19ª puntata: Dalla settimana rossa al maggio radioso
- 19,15 Ascolta, ■ sera - Asterisco musicale - Un uomo, due voci
- 20 — Operazione fantasia: ■ fantastico, radiodramma ■ Paolo Modugno
- 20,25 Mediterranee, musica, colori, sapori e racconti imbarcati ■ una ■ all'altra ■ caro vecchio mare nostrum
- 21,03 ■ sinfonico. Direttore Jerzy Semkow con ■ partecipazione del violinista Salvatore Accardo.
- 22,20 ■ celebri - ■ diretta ■ ■, a cura di Gianni Blasiach - La telefonata, di Pietro Cimatti

DUE (FM 95,6)

- 15 — **Tempo d'estate**, un confronto ■ diretta fra generazioni - **Tu musica** ■ **Tempo d'estate** ■ **I racconti** ■ **galassia**: «Il pianeta della sorpresa», episodio fantascientifico ■ **Gian Paolo Ceserani**
- 16,45 ■ **napolitane** ■ **Tempo** ■ **La musica** ■ **place** ■ ■ **me** ■ tale, storie d'amore celebri viste ■ narrate da Stefano Reggiani - **Tempo d'estate** - **Il ballo** ■ **matino**, racconto musicale a puntate di Franco Nebbia - **Tempo d'estate** - **Musica** ■ a Palazzo Labia: Concerto ■ chitarrista Vincenzo Saldarelli - **Tempo d'estate** - **D. J. Special**, dischi ■ origine controllata presentati da Massimo Lazzari (1 parte)
- 20,20 ■ **d'estate**: Maria Meddaena, tragedia borghese ■ **tre** ■ **Friedrich Hebbel**

TRE (FM 98,2)

- 15,30 Un **Massimo Villa**
presenta: **Led Zeppelin**
- 17 — **La**
- 17,30 **Spazio Tre**, musica e
attualità culturali
- 20,45 **Spazio Tre**
- 21 — **Musiche d'oggi**. Or-
chestra Sinfonica di
Torino **Rai** diretta
da Massimo Pradella -
Spazio Tre Opinione.
- 22 — **Interpreti a confronto**.
- 22,45 **Pagine** - **Vita** di
Benvenuto
- 23 — **Mario Luzzi** presenta: **Il**
jazz.
- 23,40 **Il racconto di mezza-**

1. *Chlorophyll a* (Chl *a*)
 2. *Chlorophyll b* (Chl *b*)
 3. *Chlorophyll c* (Chl *c*)
 4. *Chlorophyll d* (Chl *d*)
 5. *Chlorophyll e* (Chl *e*)
 6. *Chlorophyll f* (Chl *f*)
 7. *Chlorophyll g* (Chl *g*)
 8. *Chlorophyll h* (Chl *h*)
 9. *Chlorophyll i* (Chl *i*)
 10. *Chlorophyll j* (Chl *j*)
 11. *Chlorophyll k* (Chl *k*)
 12. *Chlorophyll l* (Chl *l*)
 13. *Chlorophyll m* (Chl *m*)
 14. *Chlorophyll n* (Chl *n*)
 15. *Chlorophyll o* (Chl *o*)
 16. *Chlorophyll p* (Chl *p*)
 17. *Chlorophyll q* (Chl *q*)
 18. *Chlorophyll r* (Chl *r*)
 19. *Chlorophyll s* (Chl *s*)
 20. *Chlorophyll t* (Chl *t*)
 21. *Chlorophyll u* (Chl *u*)
 22. *Chlorophyll v* (Chl *v*)
 23. *Chlorophyll w* (Chl *w*)
 24. *Chlorophyll x* (Chl *x*)
 25. *Chlorophyll y* (Chl *y*)
 26. *Chlorophyll z* (Chl *z*)
 27. *Chlorophyll aa* (Chl *aa*)
 28. *Chlorophyll ab* (Chl *ab*)
 29. *Chlorophyll ac* (Chl *ac*)
 30. *Chlorophyll ad* (Chl *ad*)
 31. *Chlorophyll ae* (Chl *ae*)
 32. *Chlorophyll af* (Chl *af*)
 33. *Chlorophyll ag* (Chl *ag*)
 34. *Chlorophyll ah* (Chl *ah*)
 35. *Chlorophyll ai* (Chl *ai*)
 36. *Chlorophyll aj* (Chl *aj*)
 37. *Chlorophyll ak* (Chl *ak*)
 38. *Chlorophyll al* (Chl *al*)
 39. *Chlorophyll am* (Chl *am*)
 40. *Chlorophyll an* (Chl *an*)
 41. *Chlorophyll ao* (Chl *ao*)
 42. *Chlorophyll ap* (Chl *ap*)
 43. *Chlorophyll aq* (Chl *aq*)
 44. *Chlorophyll ar* (Chl *ar*)
 45. *Chlorophyll as* (Chl *as*)
 46. *Chlorophyll at* (Chl *at*)
 47. *Chlorophyll au* (Chl *au*)
 48. *Chlorophyll av* (Chl *av*)
 49. *Chlorophyll aw* (Chl *aw*)
 50. *Chlorophyll ax* (Chl *ax*)
 51. *Chlorophyll ay* (Chl *ay*)
 52. *Chlorophyll az* (Chl *az*)
 53. *Chlorophyll aza* (Chl *aza*)
 54. *Chlorophyll abz* (Chl *abz*)
 55. *Chlorophyll acz* (Chl *acz*)
 56. *Chlorophyll adz* (Chl *adz*)
 57. *Chlorophyll aez* (Chl *aez*)
 58. *Chlorophyll afz* (Chl *afz*)
 59. *Chlorophyll agz* (Chl *agz*)
 60. *Chlorophyll ahz* (Chl *ahz*)
 61. *Chlorophyll aiz* (Chl *aiz*)
 62. *Chlorophyll ajz* (Chl *ajz*)
 63. *Chlorophyll akz* (Chl *akz*)
 64. *Chlorophyll alz* (Chl *alz*)
 65. *Chlorophyll amz* (Chl *amz*)
 66. *Chlorophyll anz* (Chl *anz*)
 67. *Chlorophyll aoz* (Chl *aoz*)
 68. *Chlorophyll apz* (Chl *apz*)
 69. *Chlorophyll aqz* (Chl *aqz*)
 70. *Chlorophyll arz* (Chl *arz*)
 71. *Chlorophyll asz* (Chl *asz*)
 72. *Chlorophyll atz* (Chl *atz*)
 73. *Chlorophyll auz* (Chl *auz*)
 74. *Chlorophyll avz* (Chl *avz*)
 75. *Chlorophyll awz* (Chl *awz*)
 76. *Chlorophyll axz* (Chl *axz*)
 77. *Chlorophyll ayz* (Chl *ayz*)
 78. *Chlorophyll ayz* (Chl *ayz*)
 79. *Chlorophyll azz* (Chl *azz*)
 80. *Chlorophyll azaa* (Chl *aza*)
 81. *Chlorophyll abz* (Chl *abz*)
 82. *Chlorophyll acz* (Chl *acz*)
 83. *Chlorophyll adz* (Chl *adz*)
 84. *Chlorophyll aez* (Chl *aez*)
 85. *Chlorophyll afz* (Chl *afz*)
 86. *Chlorophyll agz* (Chl *agz*)
 87. *Chlorophyll ahz* (Chl *ahz*)
 88. *Chlorophyll aiz* (Chl *aiz*)
 89. *Chlorophyll ajz* (Chl *ajz*)
 90. *Chlorophyll akz* (Chl *akz*)
 91. *Chlorophyll alz* (Chl *alz*)
 92. *Chlorophyll amz* (Chl *amz*)
 93. *Chlorophyll anz* (Chl *anz*)
 94. *Chlorophyll aoz* (Chl *aoz*)
 95. *Chlorophyll apz* (Chl *apz*)
 96. *Chlorophyll aqz* (Chl *aqz*)
 97. *Chlorophyll arz* (Chl *arz*)
 98. *Chlorophyll asz* (Chl *asz*)
 99. *Chlorophyll atz* (Chl *atz*)
 100. *Chlorophyll auz* (Chl *auz*)
 101. *Chlorophyll avz* (Chl *avz*)
 102. *Chlorophyll awz* (Chl *awz*)
 103. *Chlorophyll axz* (Chl *axz*)
 104. *Chlorophyll ayz* (Chl *ayz*)
 105. *Chlorophyll ayz* (Chl *ayz*)
 106. *Chlorophyll azz* (Chl *azz*)
 107. *Chlorophyll azaa* (Chl *aza*)
 108. *Chlorophyll abz* (Chl *abz*)
 109. *Chlorophyll acz* (Chl *acz*)
 110. *Chlorophyll adz* (Chl *adz*)
 111. *Chlorophyll aez* (Chl *aez*)
 112. *Chlorophyll afz* (Chl *afz*)
 113. *Chlorophyll agz* (Chl *agz*)
 114. *Chlorophyll ahz* (Chl *ahz*)
 115. *Chlorophyll aiz* (Chl *aiz*)
 116. *Chlorophyll ajz* (Chl *ajz*)
 117. *Chlorophyll akz* (Chl *akz*)
 118. *Chlorophyll alz* (Chl *alz*)
 119. *Chlorophyll amz* (Chl *amz*)
 120. *Chlorophyll anz* (Chl *anz*)
 121. *Chlorophyll aoz* (Chl *aoz*)
 122. *Chlorophyll apz* (Chl *apz*)
 123. *Chlorophyll aqz* (Chl *aqz*)
 124. *Chlorophyll arz* (Chl *arz*)
 125. *Chlorophyll asz* (Chl *asz*)
 126. *Chlorophyll atz* (Chl *atz*)
 127. *Chlorophyll auz* (Chl *auz*)
 128. *Chlorophyll avz* (Chl *avz*)
 129. *Chlorophyll awz* (Chl *awz*)
 130. *Chlorophyll axz* (Chl *axz*)
 131. *Chlorophyll ayz* (Chl *ayz*)
 132. *Chlorophyll ayz* (Chl *ayz*)
 133.



Zero

T. Alto Mi.

Canale 29-56-69

- FILM** 19 — **Il grande click (r)**
19,30 **Teletim** Monty Nash
- FILM** 20 — **Im** Racconti a due piazze, comm. '66,
con Sylva Koscina, Margaret Lee
- 21,30 **Documentario: Il selvaggio mondo degli
animali**
- FILM** 22 — **Film** Faustina, ■■■■, '68, con Enzo Geric-
sico, Ottavia Piccolo; regia di Mario Maffei
- FILM** 23,30 **Film** Le calde labbra di Emanuelle,
dramm. '76, ■■■■ Corinne Marchand, Mi-
chel Lemoine; regia di Jean-Marie Pal-
lard
- 1 — **Buonanotte con Play Boy**

Tv 2 Rotonde

Canale 50-60

- FILM** 17 — **Film** Little Laura ■ Big John
18,30 **Documentario**
FILM 19 — **Film** Scacco internazionale
20,30 **Filmato musicale**
21 — **Speciale casa**
FILM 21,30 **Film** Gli altri e noi
FILM 23 — **Film** Un elmetto pieno di ffa

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 12 — Disegni animati: I pronipoti
12,30 Tv flash
12,45 Film
14,30 Film
15,45 L'accademia Carrara di Bergamo
16,30 Disegni animati: Astroganga
17 — ■ piace, nm mi piace
17,30 ■ ■ ■ Jim della giungla
18 — Superclassifica show
19 — Tv flash
19,15 Mister Ox. Gioco
19,50 Disegni animati: Astroganga
20,20 ■ ■ ■ la gentile

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- FILM** 17 — Cartoni ■■■■■ Gundam
17,30 Telefilm Bonanza
18,30 Speciale ■■■■■
19 — Documentario ■■■■■
19,30 Disegni animati: Godzilla
FILM ■■■■■ Telefilm Quella ■■■■■ nella prateria
21 — Telefilm Mr. Monroe ■■■■■
FILM 21,30 ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■
22,30 ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 13 — L'uomo di ferro, drammatico
14,30 **Disc over** (c)
15,30 **Speciale** (c)
16 — **Tutti frutti**, musica e telefonate (c)
16,10 **Gundam**, cartoni animati (c)
FILM 16,50 **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm (c)
17,30 **Le avventure di Pinocchio**, cartoni animati (c)
FILM 18,15 **Project Ufo**, telefilm (c)
19,15 **Gundam**, cartoni animati (c)
19,45 **Europa 3 informa**, a cura dell'Agp (c)
FILM 20 — **Le avventure di Lassie**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Una ragazza violenta**, di Vernon Zimmerman, con Claudia Jennings, Betty Anne Rees. Drammatico 1972 — Ex operaia senza scrupoli entra a far parte di una specie di circo esibendosi in crudelissime competizioni di pattinaggio. Gli organizzatori delle cruentissime gare fanno a breve la numero uno pronti però, dopo pochi mesi, a rovinarla sostituendola con un'altra (c)
FILM 22 — **Al confini dell'Arizona**, telefilm (c)
FILM 23 — **New York Police Department**, telefilm (c)
23,30 **Europa 3 informa**, a cura dell'Agp (c)
FILM 23,45 **Agguato sul grande fiume**, di Jurgen Roland, con Brad Harris, Barbara Simon. Western 1963 — Inviato da governatore dello Stato, un pistolero deve affrontare da solo la banda di razzisti che terrorizza un paesino sulle rive del Mississippi. La popolazione gli è ostile, e solo la figlia del sindaco gli offre il suo aiuto

Videogruppo

Canale 52

- FILM** 13 — **Nerone '71**, commedia
15 — **Boy music** (c)
15,30 **Cappuccetto a pois**, pupazzi animati (c)
FILM 16 — **Nella** l'inferno, di Renato Castellani, con Anna Magnani, Giulietta Masina, Sara Urzi, Renato Salvatori. Dramma sociale 1958 — Carcerata alle Mantellate, prorompente e spavalda, trasforma la mentalità di una nuova detenuta portandola a strada sbagliata. Il contatto con un'altra ragazza, idealista e romantica, muta invece il suo stesso animo facendole capire poco a poco tutto il male che ha commesso
FILM 18 — **George**, telefilm (c)
18,30 **Speciale** (c)
19 — **Cartoni** (c)
FILM 19,15 **Il Cat**, telefilm (c)
19,45 **Videonotizie**
FILM 20 — **George**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Good life**, telefilm
FILM 21 — **I ragazzi dei Parioli**, di Sergio Corbucci, con Raf Mattioli, Nino Manfredi, Leopoldo Trieste, Alessandra Panaro, Scilla Gabel, Valeria Moriconi. Sociale 1959
23 — **Videonotizie**
FILM 23,10 **The Cat**, telefilm (c)
23,30 **Playboy festival**, spogliarello, varietà e musica (c)
FILM 0,40 **Dal nemico mi guardo io**, di Irving Lagonos, con Charles Southwood, Alida Chelli. Western 1968 — Avventuriero vaga per il Texas alla ricerca dei due possessori di due particolarissimi dollari che, uniti al terzo (di cui è già impadronito), forniranno l'ubicazione di un tesoro sepolto (c)



Julio Iglesias

TV PRIVATE



Marcella Bella

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM** 13 — **Film**
FILM 15 — **Telefilm** (c)
FILM 16,30 **Charlie's angels**, telefilm (c)
17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
18 — **Cartoni** (c)
FILM 18,30 **Cantoma e giocoma** piemontesi, a cura di Camillo Brero (c)
FILM 19,45 **Buonanotte bambini**
20,30 **Dipartimento S: L'ultimo treno per Redbridge**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Film**
FILM 23,30 **Film**
FILM 1,30 **Film**

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

- FILM** 13 — **Lancifotito** il robot riluttante, telefilm (c)
FILM 13,30 **Il detective in pantofole**: Non è tutto oro..., telefilm (c)
FILM 14 — **Love** E' tutta colpa della scimmia, telefilm (c)
FILM 15 — **Vacanze** gangster, di Dino Risi, con Mark Lawrence, Lamberto Maggiorani. Avventuroso 1952 — Cinque compagni di scuola, commossi dal disperato appello di un detenuto innocente, organizzano la sua evasione ignorando però che a causa di un equivoco stanno in realtà preparando la fuga di un pericolosissimo criminale
FILM 16,30 **Roy Rogers**: Una grossa truffa, telefilm
FILM 17 — **Il molto onorevole agente** Sua Maestà britannica, di John Gilling, con Tom Adams, Dawn Addams, Tim Barrett. Spionaggio 1968 — Agente segreto britannico sulle tracce dell'organizzazione specializzata nel furto di segreti militari che dopo essersi impossessata di una nuova lega metallica tenta di venderla ai Paesi dell'Est (c)
FILM 18,30 **008**: La spada d'oro, telefilm (c)
19 — **L'Italia vista dal cielo**, terza parte (c)
FILM 20 — **Il detective in pantofole**: Un buon sistema, telefilm (c)
FILM 20,30 **Love Boat**: Computer o biologia, telefilm (c)
FILM 21,30 **Crisantemi per un delitto**, di René Clement, con Alain Delon, Jane Fonda, Lola Albright. Giallo 1964 — Truffatore e barto, inseguito da alcuni killer spediti da un gangster americano, capita in una lussuosa villa dove due miliardari tengono scosto un omicida ricercato dalla polizia (c)
23,15 **I sogni nel cassetto**, quiz a premi presentato da Mike Bongiorno (c)
FILM 0,15 **Smart 2007**, di Franco Prosperi, con Richard Wyler, Margaret Lee. Spionaggio 1967 — Miliardaria inglese finanziando costosissimi esperimenti riesce a scoprire il sistema per produrre artificialmente diamanti verdi. Cinque scienziati le rubano il congegno atomico necessario, un banchiere olandese a sua volta li sequestra. Il migliore agente Cia tenta di rintracciarli (c)

G. R. P.

Canali 42-30

- FILM** 14,15 **per vendetta**, di Ray Calloway, con John Ireland, John Hamilton, Conny Caracciolo. Western 1968 — Mezzo indiano tenta di liberare un paesino dall'incubo di un maggiore sudista che vi fa il bello e il cattivo tempo spalleggiato da una nutrita banda di razzisti (c)
FILM 15,55 **libera**: I mangiatori di uomini, telefilm (c)
16,55 **Grp flash** (c)
FILM 17,15 **Corte marziale**, di Otto Preminger, con Gary Cooper, Charles Bickford, Rod Steiger. Drammatico 1956 — Un generale americano sostiene la supremazia dell'aviazione rispetto alle altre armi dell'esercito con tanto accanimento da finire degradato e rischiare l'espulsione
18,40 **Candy Candy**: Uno strano esame, cartoni animati (c)
19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
19,40 **Centocittà**, concorso per voci nuove (c)
20,20 **Immagini mondo**, (c)
FILM 20,30 **del tropici**: Il potere Dayu, telefilm
21 — **Discoflash** (c)
21,30 **L'uomo di Amsterdam**: Un camion d'argento, telefilm (c)
FILM 22,30 **Il nudo e il morto**, di Raoul Walsh, con Aldo Ray, Raymond Massey. Bellico 1959 — Poco prima dello sbarco su un'isola giapponese, una divisione di marines lacerata dal contrasto interno fra gli ufficiali più retrivi e quelli maggiormente aperti di idee
24 — **Grp flash** — Buone vacanze con Ilona Staller (c)
FILM 0,15 **Baciamo le mani**, di Vittorio Sgarbi, con Arthur Kennedy, Agostina Belli, Spiros Focas, Corrado Gaipa. Dramma criminale 1973
FILM 2 — **La mano nell'ombra**, di Hugo Fregonese, con Jack Palance, Constance Smith. Poliziesco 1955
FILM 3,30 **Il romanzo** giovane povero, di Giorgio Canavari, con Raffaele Curi, Pia Giancaro. Commedia 1977 (c)
FILM 5 — **per vendetta**, di Ray Calloway, con John Ireland, John Hamilton, Conny Caracciolo. Western 1968 (c)

Rete Manila 1

Canale 44

- FILM** 13 — **La morte viene da Manila**, avventuroso (c)
15 — **Tanta voglia di estate** (c)
FILM 16 — **Il letto rosa**, di Rolph Thiele, con Dalilah Lavi, Martin Held. Sentimentale 1964 — Dopo diverse avventure sentimentali, un giovane tedesco s'innamora di una ragazza francese. Ma scoppia la guerra, e arriva la chiamata alle armi (c)
17,30 **Tanta voglia di estate** (c)
19 — **Programma piemontese** (c)
FILM 19,30 **Oniricon**, di Joe Massot, con Jack McGowan, Jane Birkin. Grottesco 1971
21 — **Per la casa** (c)
FILM 21,30 **Ventiquattrore per uccidere**, di Peter Bazencenet, con Mickey Rooney, Lex Barker, France Anglade. Avventuroso 1966 — Costretti ad una sosta forzata di ventiquattrore a Beirut, i passeggeri di un volo di linea capiscono di essere oggetto di misteriosa persecuzione di una fantomatica gang (c)
23,30 **Noi gente d'Abruzzo** (c)
FILM 24 — **Contronatura**, dramma erotico (c)



Loredana Berté

CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Eccezionale
Ottimo	Successo
Favorevole	Consensi
Discusso	Disconfort
Mediocre	Scarsi

cinema prime visioni

AMBRO v. C. Salute 77 Tel. 297.187	CHIUSO FERIE		
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	L'ultimo cacciatore, David Warbeck, Tisa Farrow. Colori. Vietato 14. Ap. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	PRIMA VISIONE	Ingresso L. 3000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	CHIUSO		
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Il cicalo, di Alberto Lattuada, con Anthony Franciosa, Vira Lisi, Renato Salvatori, Clio Goldsmith, Barbara De Rossi, Michele Coby (Italia - Colori) — Sequel del film di Lattuada per immortalare ora disprezzato.	Critica Pubblico	0000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Monster, di Barbara Pentens, Doug McClure, Ann Turkel, Vic Morrow (Usa - Colori) — Esseri mostruosi, parolati da menti allucinate, seminano orrore e terrore uscendo più profondi abissi.	Critica Pubblico	0000
ARTISTI c. Artisti Tel. 831.374	Porno frenesie di una vergine, di Omiros Elstratidis, Chris Wembley, Maria Costa, George Yindis, Samantha Summers, Peter Conte (Grecia - Col.) — Segni erotici di una giovinezza in attesa di vedersi realizzati. Viet. 18.	Critica Pubblico	0000
ASTOR v. Vittori 11 Tel. 519.516	A qualcuno piace caldo, di Billy Wilder, con Marilyn Monroe, Jack Lemmon, Tony Curtis (Usa - Bn.) — Nella notte di San Valentino due orchestrali luggone travestiti da...	Critica Pubblico	0000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Domani riapertura con il contrabbandiere, Fabio Testi, Marcel Buzzoffi. Colori. Vietato 14. Ap. ore 16; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.		
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Domani riapertura con La tua vita per mio figlio, Merola, Antonio Sabato.		
CENTRALE v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Suspense, di Dario Argento, con Jessica Harper, Stefania Casini, Joan Bennett, Miguel Bosé (Italia - Colori) — Delitti a ripetizione in un'atmosfera...	Critica Pubblico	0000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	CHIUSO PER FERIE		
CRISTALLO v. Goffo 5 Tel. 650.71.00	Una moglie due amici quattro amanti, di M. M. Tarantini, con Renzo Montagnani, Olga Karlatos, Luciano Salce, Veronica Miriel (Italia - Colori) — Girandola di...	Critica Pubblico	0000
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	Domani riapertura con amore mio, Ann Brancat.		
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 509.780	Ri apre il 29 agosto con Movimenti notturni, con Dominique Laffin, Joe Dallesandro.		
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Apocalypse domani, di A. M. Dawson, con John Saxon, Elizabeth Turner, Giovanni Lombardo Radice, Cinzia De Carolis (Italia-Spagna - Colori) — In un'atmosfera...	Critica Pubblico	0000
LILLIPUT v. S. 15 bis Tel. 537.100	Quanto rompe mia moglie, di Nicole De Buron, Annie Girardot, Pierre Mondy (Francia - Colori) — Casalinga frustrata si emancipa, vince premio letterario e dopo molte baruffe il marito torna ruolo di moglie.	Critica Pubblico	0000
LUX gall. S. Federico Tel. 541.283	L'impero dei sensi n. 2, con Eiko Matsuda, Masaru Shiga, Hiroshi Maya, Kariyo Suga, Tokuko Watanabe (Giappone - Colori) — Sulla falsariga del precedente film, nuove variazioni erotiche in stile orientale. Vietato 18.	Critica Pubblico	0000
MILANO v. Pr. Tommaso 11 Tel. 550.54.70	Eros love, Vietato 18.		
LUCE ROSSA v. Milano 3 Tel. 530.255	CHIUSO PER FERIE		
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.650	Ora la mano, di Pasquale Festa Campanile, con Montezano, Celentano, Carrai (Italia - Colori) — Due film diversi: in uno Celentano prete balla il rock; nell'altro Montezano laico insegna il romanesco al Papa.	Critica Pubblico	0000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Historie d'Amour, di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon e Veronique Jannot (Francia - Colori) — Commovente e delicata d'amore tra gli orrori della guerra.	Critica Pubblico	0000
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	Il cicalo oggi, di Claude Michel, con Alice Dumas, Martin Galland, Brigitte Valmond (Francia - Colori) — Ennesima scampagnata nei locali più eccitanti della capitale francese alla ricerca di inebrianti sensazioni.	Critica Pubblico	0000

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.063) Incontri Sertana prega per la tua morte, J. Garco, W. Berger.	ERBA RAGAZZI d'Essai (c. Moncalieri 241, 1.690.467) Il ritorno, di Camillo, Julien Duvivier, con Ferlandi, Gino Cervi. Ore 20; 22,30. ★ Commedia	NUOVO ODEON (via Venezia 3, tel. 749.23.62) 1941, allarme a Hollywood, techn. Non vietato. Ap. ore 20. ★ Satirico
ZONA CENTRO CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, 515.045) La Botte, di cinema, dalle 17 alle 24 proiettato nel cinema Labbra (novità assoluta); Pornographic movie the world. Ingresso soci. ★ Erotico	PO (via Po 21, tel. 510.495) Sartre la società, di malessere. Non vietato. ★ Drammatico	CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) 60 secondi e val.
VINZAGLIO (corso, 588.125) Il capolavoro della cinematografia: Fuga, di zanne, di Alan Parker (a grande richiesta). Vietato 14. Ore: 20,10; 22,30.	ZONA S. PAOLO PAOLO (via Cesena 80, 372.637) Gli scatenati pionieri di karate, techn. Non vietato. ★ Arti	ZONA FRANCIA LA (via Cibrario 83, tel. 7492.907) di sangue, di T. Young, con R. Harbun, J. Mason, O. Arif. Ap. 20; ult. 22,30 (solo oggi).

MAXIMA CINEMA - LUCENTO JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161) Riapertura domani con Porno nude look. Vietato 18. Sul palcoscenico Giselle.	MILANO - REGIO PARCO MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Febbre erotica, di piacere. Viet. 18. ★ Commedia
TEATRI ERBA : vedi cinema. ITALIA : vedi cinema.	NUOVO : «Centro» formazione teatrale». Iscriz. dall'8/9. 580.658. PUNTI VERDI : Parco Rignon, ore 21,30; 20 artisti del circo. Leningrado, acrobati, giocolieri, illusionisti e clowns.
RITROVI ARTI : 15,30-21 danze. CLUB 84 : 15,30-21 danze. CHALET : ore 21 Riky Tamara. DU PARC : ore 21 Riky Tamara. LE ROI : 21 Bat Musette. ★ Quadrifoglio.	MILLE LUCI (p. Guala 147): Music-hall. Tutte le attrazioni internazionali. VILLA GAY - Giardino Dilettosa: 21,30 - 1,30.
GALLERIE E MUSEI DELLA (via Cibrario 83, tel. 7492.907). PIEMONTESE (via S. Teresa 5, 530.238). ore 10-12; 15-18. (Palazzo Chiablese).	

PRINCIPE v. Princ. d'Acacia 45 Tel. 760.951	Il cicalo, la prima parte, con Mary Saint-Claude (Francia - Colori) — Piccola, libera sessualmente, si identifica con il grazioso e colorato insetto svolazzante di fiori in fiore. Vietato 16. ★ Commedia erotica	VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	Pausa nella città dei morti viventi, di Lucio Fulci, con C. George, K. Mac-Coll, C. De Mejo, A. Intergalli (Usa - Colori) — Tornato a vivere per vendicarsi e sconvolgere la tranquilla vita di una cittadina. ★ Horror	Critica Pubblico Ingresso L. 3000
Galleria Subalpina Tel. 510.145	Gigolo, di David Hemmings, con David Bowie, Sydney Roma, David Hemmings (Usa - Colori) — Bei ragazzo, dal fascino equivoco, seduce, indifferente, per professione. ★ Drammatico	Critica Pubblico Ingresso L. 3000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 521	Domani riapertura con Lulu.	
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	La clinica delle supersex, V. O. Vietato 18.	VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789	Domani riapertura con Altacco piattaforma Janniter, Roger Moore.	

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	CHIUSO PER FERIE		
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Sesso nero, Annie Goren, Chantal Kuber. Vietato 18. Ore: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.	VISIONE non recensita Ingresso L. 1200	
APOLLO v. Giachino Tel. 215.585	Specchio per Hitler, di V. Mc Laglen, con R. Burton, R. Mitchum, R. Steiger (Germ. Occ. - Usa) — Gruppo di ufficiali tedeschi antisociali prepara attentato a Hitler. Non vietato. ★ Guerra	Critica Pubblico Ingresso L. 1500	
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	Domani riapertura con Tutti possono antichità. I poveri. Ingresso 1500.		
FARO v. S. 214 Tel. 632.214	CHIUSO PER FERIE		
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	Bluff, storia di truffe e imbrogli, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Clery (Italia - Colori) — Un bluff di notevoli proporzioni pensato e interpretato da due simpatici. ★ Commedia	Critica Pubblico Ingresso L. 1500	
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.580	Sono logogenico, di Dino Risi, con R. Pozzetto, E. Feneck (Italia - Colori) — Giovannotto Laveno scende a Roma per sfondare nel mondo della calcolide. ★ Commedia	Critica Pubblico Ingresso L. 1200	
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 696.40.21	Allen di Ridley Scott, con Tom Skerritt, Signourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette astronauti che lavorano in una nave spaziale, debbono affrontare un temuto mostro extraterrestre. ★ Fantastico	Critica Pubblico Ingresso L. 2000	
LA PERLA v. De Gasperi 26 Tel. 584.791	CHIUSO PER FERIE		
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Apriti amore, di Armand Weston, con Jennifer Welles, Jody Maxwell, Gary Lacy, Ras Khan, Eve Adams (Italia - Colori) — Ragazza giovane, piacente, vogliossissima, disposta a tutto, al di là di ogni limite immaginabile. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500	
MASSAUA v. Massaia 9 Tel. 795.803	Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14. ★ Commedia	Critica Pubblico Ingresso L. 1500	
MASSIMO v. Montebello 11 Tel. 876.061	L'ultima coppia sposata, di Gilbert Cates, con George Segal e Natalie Wood (Usa - Colori) — Gli ultimi esemplari in via di estinzione. I felicemente sposati. ★ Divorzio ira l'altro. Chi resisterà alla tentazione? ★ Commedia	Critica Pubblico Ingresso L. 2000	
PUNTO DUE v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Immacolata e Concetta, di S. Piscitelli, con Ida Di Benedetto, Marcello Mangeloni (Italia - Colori) — Disperato e tenero amore fra due popolane del retroterra partenopeo in un clima di miseria ed emarginazione. ★ Drammatico	Critica Pubblico Ingresso L. 3000	
SEXY v. Belgio 53 Tel. 874.171	Sex Partouze, di George Fradell, con Lily Kubell, Daniel Trojet, Chantal Nara (Francia - Colori) — Avventure piacenti in serie nella vicenda d'un film "hard core". Vietato 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500	
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608	OGGI CHIUSO		
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	L'insegnante al mare con tutta la classe, di M. M. Tarantini, con Anna Maria Rizzoli, Lino Banti, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Solita infaticabile e bella professoressa conduce al mare i suoi indisciplinati allievi. Viet. 14. Ore: 15, 16,30; 18, 19,30; 21, 22,30. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000	
KELLER v. Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	Il paese, di Noleggiatori per il buon gusto ad agosto: Vankees, di J. Schlesinger, R. Gere. Segnalato Fac - Film e cultura. Proiezione unica ore 20. L'ultima fatica, di Brian De Palma, e R. Movies vizietti familiari. Proiezione unica ore 20,30.	Critica Pubblico Ingresso L. 1000	
VITTORIO VENETO v. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	Il mio vizio, Vietato 18. Apertura 14,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500	



Oggi in prima «L'ultimo cacciatore» ispirato alla guerra in Vietnam

Sono stati annullati tutti gli altri show

Stadio chiuso ad Aosta

Rettore non può cantare

AOSTA — Una folla irrequieta e amareggiata stazionava dinanzi allo stadio comunale di Aosta, ieri sera. Era in programma uno show Donatella Rettore, già abbondantemente pubblicizzato per tutta la città con evidenti cartelloni, ma tanta attesa sarebbe valsa a poco: il concerto è stato annullato.

Brevemente i fatti: alle 17 circa di ieri, a meno di quattro ore dall'inizio del concerto, i dirigenti dell'U.S. Aosta hanno avanzato nei confronti degli organizzatori (la Promoter di Torino) delle richieste definite da questi ultimi per lo meno pazzesche. Dato il poco tempo a disposizione per raggiungere un accordo, in barba ad un contratto firmato, veniva negato l'uso del palco già predisposto. Le richieste traevano fondamento da ipotetici danni che si sarebbero verificati nella notte del 4 agosto scorso a seguito di un concerto dei Rockets organizzato dalla stessa società.

La Rettore, che nel frattempo era giunta da Padova con il suo gruppo di strumentisti, era costretta, suo malgrado, a rinunciare al concerto.

Il pubblico giovane che ambiva assistere all'esibizione di una star che oggi va per la maggiore, mostrava evidenti segni di delusione. I dirigenti in causa non si giustificavano in alcun modo, non lasciandosi reperire, confermando con tal comportamento la versione degli organizzatori.

I prossimi concerti previsti dalla Promoter con Loredana Berté, i Pooh ed Edoardo Bennato pare verranno annullati.



RIGNON
CIRCO DI LENINGRADO
Acrobati, giocolieri,
illusionisti e clowns
ore 21,30 ingresso L. 1000

DU PARC
un giardino nel cuore di Torino
orch. ROBBY
minishow a sorpresa



Al cinema è
stare in compagnia

Dancing **CAPRICE**
Alasio tel. 44.734 tutte le sere
RENZO GALLO
Direzione Carlo Ceruti

danza **club 84**
Ore 15.30 per gli amatori del ballo
Ore 21 gala dell'eleganza
lunedì elezione
Miss Cinema Piemonte
martedì elezione
Miss Piemonte

CHALET VALENTINO
Tel. 659.330 ore 21
Finalissima regionale
«RAGAZZA IN»
+ RIKY TAMAKA

Hallo! Hallo! C'è un film
V.O.

Oggi al **TORINO**



**LA CLINICA DELLE
SUPERSEX**
Una pornofrenesia speciale
vietata ai minori di anni 18

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

BIELLA

Apollo: Take off.
Impero: Sumburu bruciata dal sole.
Mazzini: C'era una volta il West.
Odeon: L'uccello dalle piume di cristallo.
Sociale: Il malato immaginario.
COGGIOLA
Ennio: I ragazzi filo-fic.
Rader: I mestieri del Dallas.
COSSATO
Primavera: Sensi caldi.
CREVACUORE
Aurora: I tre dell'operazione droga.
PRAY
Excelsior: Piccole labbra.

CUNEO

Corso: L'impero dei sensi n. 2.
Fiamma: Ultimo cacciatore.
Italia: Febbre erotica al piacere.
ALBA
Corino: Vigilato speciale.
BENE VAGIENNA
Alodi: riposo.
BORGIO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.

BRA

Impero: Il piccolo grande uomo.
Politeama: Il gendarme De Funès.
Vittoria: Che coppia quei due.
CEVA
Devia: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: riposo.
MONDOVI
Corso: Le buone notizie.
Italia: Uno strano tipo.
MONSIEGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: Chiaro di donna.
PAESANA
Cristallo: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
ROBILANTE
Robilante: riposo.
SALUZZO
Chivico: L'insegnante va al mare con tutta la classe.
Italia: La tigre scatenata.
Splendor: Il piccolo grande uomo.

VERCELLI

Astra: Audrey Rose.
Chivico: Action.
Nuovo Italia: chiusura estiva.
Principe: chiusura estiva.
Verdi: La ragazza del vagone letto.
Vittoria: chiusura estiva.
GATTINARA
Italia: La porno diva.

NOVARA

Astra: La zia di Monica.
Coclea: Tutto quello che avrete voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere.
Excelsior: Sexy club.
Faraglini: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
Vittoria: Ecco noi per esempio.
BORGOMANERO
Moderno: Battimora bullit.
Nuovo: Scusi lei è normale?
GALLIATE
Smeraldo: L'infermiera nella corsia dei militari.
OMEGNA
Sociale: Ocenità.
VERBANIA
Apollo: Quella superpomo di mia figlia.
Ariston: Pornocritic movie.
Vip: Dimmi quello che vuoi.

BORGARO

Royal: Frenesi erotiche di una ventomana. Viet. 18.
CARMAIGNOLA
Merghetta: Il fiume del grande cammino. Non viet.
CARIGNANO
Pater: domani riapertura con Mafiosi.

CIRI'

Italia: domani riapertura con Macabro.
Nuovo: Fuga dall'inferno. Lea Massari. col. Non viet.

LANZO

Catalano: Gli aristogatti. Cartoni animati di W. Disney.
MONCALIERI
Italia: Superpornofallosati. Viet. 18.

ORBASSANO

Moderno: Bruce Lee il dominatore.
MONTANARO
Vittoria: La moglie in calore. Viet. 18.

PIERRELO

Nuovo: Racconti immorali di Manuella.
Hollywood: Pornografia proibita.
Ritz: Miami Street.
Primavera: Super rapine a Milano.

PIOMBASCO

San Giorgio: Sodomiti. Viet. 18.
SETTIMO
Catalano: Vizio in bocca.
SUSA
Chivico: Il tentuzio viola. Viet. 18.

VALPERGA

Aurora: Fuga di mazzette.
VENARIA
Dante: Oroscoptomocli.

ALESSANDRIA

Alessandria: Una moglie, due amici, quattro amanti.
Aurora: 007 Moonraker.
Corso: Qua la mano.
Cristallo: Johanna la poma farfalla.
Galleria: Histoire d'amour.
Moderno: Saturn 3.
ACQUITERME
Ariston: La cicale.
Cristallo: SOS Titanic.
CASALE MONFERRATO
Moderno: non pervenuto.
Nuovo: Pensionato particolare per signorine di buona famiglia.
Politeama: 5 matti al servizio militare.
Vittoria: Di che segno sei?
NOVI LIGURE
Cristallo: Malizie erotiche.
Iris: L'ultima corvè.
Italia: L'ultima corvè.
Moderno: I giovani leoni.
OYADA
Lux: Café express.
Moderno: Piedone a Hong Kong.
Tonelli: Rocky.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Il mondo di Giovanna.
TORTONA
Moderno: Hair.
Sociale: 007 Moonraker.
Verdi: Sabato domenica e venerdì.
VALENZA PO
Nuovo Italia: il vizietto.
Teatro: Ragionier Andrea De Fanti, banchiere precario.
VOGHERA
Ariston: L'ultima coppia sposata.
Gelsi: La caduta degli dei.
Roma: Ecco noi per esempio.

ASTI

Lux: Porno love.
Politeama: Vigilato speciale.
Splendor: Le porno cuginette.
Vittoria: Ultimo cuoco.
CAPELLI
Italia: chiuso per ferie.
Ragno d'Oro: Terrore dallo spazio profondo.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: La porno vip.
Lux: riposo.
Sociale: Blue erotic.
Verdi: Dottor Arturo De Santi banchiere precario.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.



Gianni Bella

Sociale (Intra): L'insegnante al mare con tutta la classe.
Sociale (Pallanza): L'incredibile Hulk.

LOMELLINA

VIGEVANO
Ariston: Quella sporca dozzina.
Ariston: Bluff, storia di truffe e di imbrogli.
Cagnoli: L'insegnante va al mare con tutta la classe.
Merconi: L'uccello dalle piume di cristallo.
Cotti Tiscali: Blow Job.

GENOVA

Ambasciador: Erotic story.
Ariston: Sì... lo voglio.
Augustus: Istorie d'amore.
Giulio: Aperti con amore.
Grattacielo: La tua vita per mio figlio.
Nuovo Palazzo: Kramer contro Kramer.
Odeon: Minaccia di un miliardo di dollari.
Orfeo: Qua la mano.
Piazza: La cicale.
Rivoli: Oggi sposi: santità condoglianza.
Smeraldo: La piovra vergine.
Universale: Rebus per un assassino.
Verdi: L'ultimo cacciatore.
Ariston: Il piccolo grande uomo.
Ideat: A qualcuno piace caldo.
Lido: Io e Annie.
Manit: Uno sparo nel buio.

SAVONA

Astor: Tenente Kojak il caso Nelson è suo.
Olimpia: Erotismo dei sensi.
Diana: L'uomo puma.
Ara: Quella porno erotica di mia moglie.
Eldorado: Il boia, la vittima e l'assassino.
Jolly: Pornomarket.
Filmstudio: Un dollaro d'onore.
Salesiani: Alibi.
Lux: Soldato di ventura.
ALASSIO
Capitol: 007 vivi e lascia morire.
Moulin Rouge: Rocky 2.
Excelsior: Un borghese piccolo piccolo.
Colombo: Tomando a casa.
Dan Boscio: Super Bunny in orbita.
Ritz: Gigolo.

ALBENGA

Ariston: Dentro di me.
Cristallo: Un uomo da marciapiede.
Ariston: Quattro mosche di velluto grigio.
Giardino estivo: La carica dei 101.
ALESSANDRIA CAPO
Leone: riposo.
ALESSANDRIA MARE
Marconi: 1 3 dell'operazione Drago.
Marconi estivo: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.
ANDORA
Rionini: L'ultima corvè.
Ariston: Il cavaliere elettrico.
BORGHETTO S. SPIRITO
Vittoria: Aragosta a colazione.
BORGO VEREZI
Ariston: Superfestival della pantera rosa.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: L'ultimo.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: Vigilato speciale.
CERIALE
Odeon: La collina dei conigli.
Fiera: Piedone d'Egitto.
FINALE LIGURE
Orfidi: Il piccolo grande uomo.
Orfidi: Rust never sleep.
Vittoria: I nuovi guerrieri.
LAIGUEGLIA
Corallo: Ma che sei tutta matta?
LOANO
Pedia: Candy Candy.
Loanes: Easy Rider.
Stella: Sabato, domenica e venerdì.

NILLESIMO

Italia: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
Lux: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.
SPOTORNO
Ariston: La fuga da Alcatraz.
Astro: Airport 90.
VARAZZE
Verdi: Un mercoledì da leoni.
Le Palme estivo: Uragano.
Teatro: Ecco, noi per esempio.
Arena Teatro: Sindrome cinese.

IMPERIA

Ambra: Un tipo straordinario.
Cerviale: Bob Marley Live.
Dante: La febbre del sabato sera.
Imperia: Alien.
Cavour: Ultimo combattimento.
Odeon all'aperto: Il cacciatore.
DIANO MARINA
Dianesi: Inferno.
Pergola estivo: Il cavaliere elettrico.
BORGHIERA
Olimpia: Sindrome cinese.
Zen: Uno scienziato extraterrestre.
RIVA LIGURE
Corallo: All American Boys.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Rag. Arturo Fanti bancario precario.
Certi: Tiro incrociato.
Giardino: Il ladro.
SANREMO
Ariston: Il giorno del Cobra.
Ariston: Ormai non c'è più scampo.
Ariston: Mignon: Qua la mano.
Giardino: Un cal. 20 per lo specialista.
Cerviale: Luca il contrabbandiere.
Lux: Provinciale porno.
Orfeo: Rust never sleep.
Ritz: Kramer contro Kramer.
Supercinema: L'uomo puma.
VENTIMIGLIA
Europa: I nuovi guerrieri.
Impero: Festival della pantera rosa.

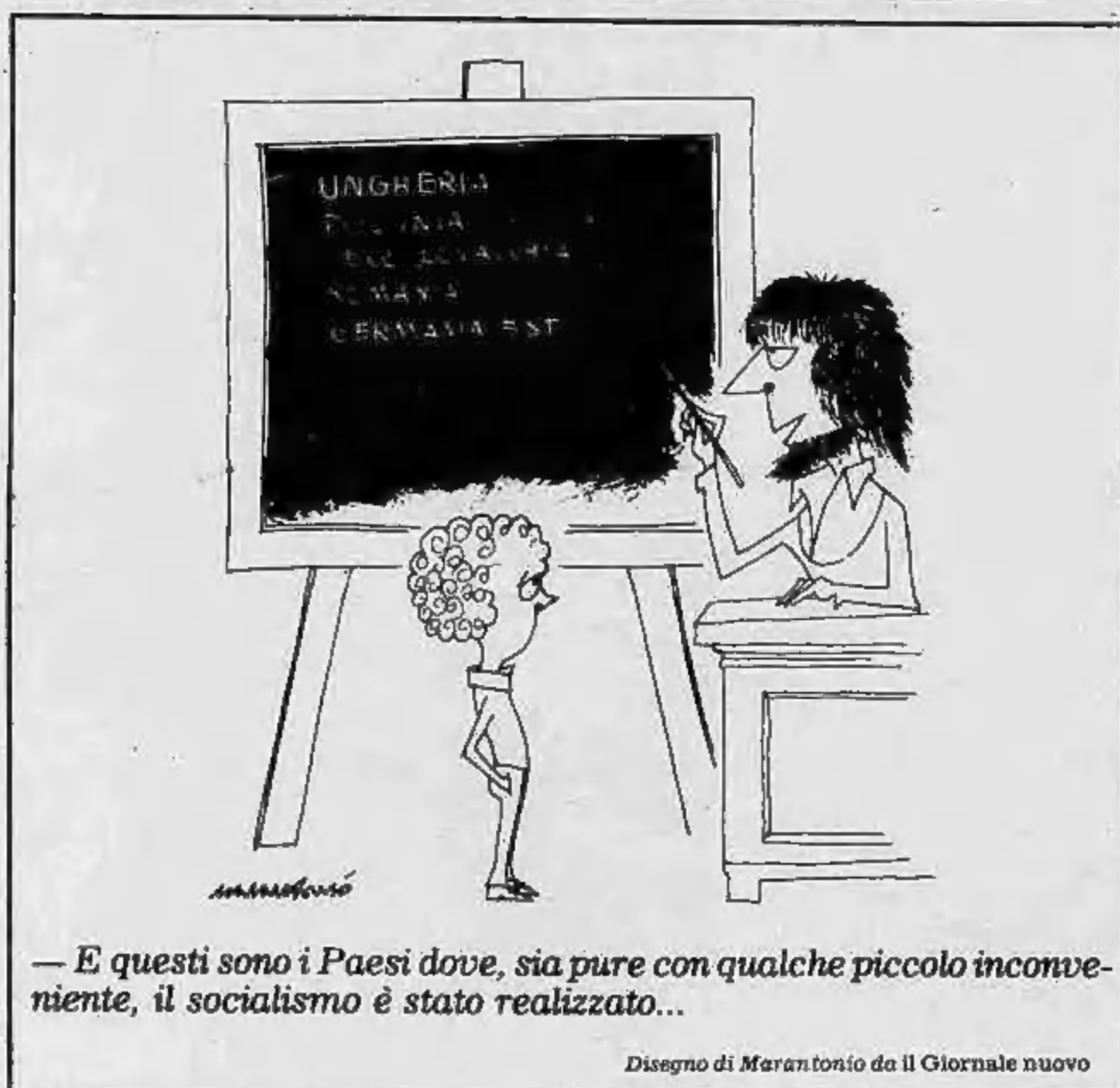
lo spettacolo continua
**Siamo i più seguiti
sarà che siamo
i più bravi
24 ore su 24**
Irradiamo su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua
20,30
**A SUD DEI
TROPICI**
«Potere di dayu»
Telefilm
Irradiamo su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua
21
DISCOFLASH
Settimanale di musica
Irradiamo su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua
21,30
**L'uomo di
Amsterdam**
«Un camion d'argento»
Telefilm
Irradiamo su tutto il Piemonte

I fatti della politica



Decreti economici

■ Per fronteggiare la minaccia di ostruzionismo sui decreti economici, il presidente del Consiglio, Cossiga, porrà martedì alla Camera la questione di fiducia, annuncia *Il Messaggero*. E' quanto ha dichiarato in un'intervista al nostro giornale il segretario repubblicano Giovanni Spadolini: «Se la fiducia non bastasse, verranno presentati due nuovi decreti evitando così contraccolpi sul piano economico». Consultazioni nella maggioranza. Il dibattito in commissione riprenderà lunedì. La Malfa: «Non convertire in tempo i decreti è un aiuto indiretto a chi manovra per la svalutazione». Reviglio: «Si paralizza il Parlamento che deve ancora affrontare legge finanziaria, bilancio 1981, aliquote Irpef, rinnovo delle agevolazioni tributarie per il Mezzogiorno».

■ Nell'aula di Montecitorio — rileva il *Corriere della Sera* — il governo porrà martedì la fiducia sul disegno di legge di conversione del decreto fiscale già approvato dal Senato, come unico mezzo disponibile per evitarne la decadenza. Questo significa che il provvedimento non potrà essere modificato: di conseguenza non solo i comunisti, ma anche i socialdemocratici e i liberali che avevano rinunciato a una opposizione dura pur di ottenere delle modifiche ai due superdecreti economici, hanno immediatamente reagito annunciando che si batteranno per impedire l'approvazione dei decreti prolungando il più possibile i tempi del dibattito.

■ Nel difficile iter dei decreti economici, siamo ad un momento di pausa, nota *Il Popolo*. La commissione Bilancio e quella Finanze e Tesoro della Camera hanno entrambe deciso nel tardo pomeriggio di ieri, a conclusione della discussione generale, di aggiornare i lavori a lunedì e di nominare comitati ristretti per l'esame dei numerosissimi emendamenti presentati dalle forze di opposizione ai provvedimenti contro la crisi. Il governo nel frattempo, prima del dibattito in aula fissato per martedì, esamina le possibilità concretamente praticabili per fronteggiare i tentativi di affossamento e mandare in porto le misure tributarie e di investimento. Allo stato delle cose, sembra che l'orientamento sia quello di porre la questione di fiducia e di chiedere la seduta ad oltranza della Camera. I ministri finanziari si sono incontrati ieri mattina con i capigruppo della maggioranza per esaminare la situazione. Reviglio, Pan-



Disegno di D'Anna da Il Lavoro

dolfi e La Malfa, presente anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento Gaspari, hanno discusso con gli onorevoli Bianco, Labriola e Battaglia (quest'ultimo sostituito il collega Mammi) anche l'eventualità che non si riesca a giungere all'approvazione in tempo utile.

■ O l'approvazione dei decreti o la svalutazione della lira. I ministri La Malfa e Reviglio hanno posto con forza questo dilemma: se i decreti del governo — scrive la *Gazzetta del Popolo* — non saranno approvati in tempo si darà una mano a chi vuole la svalutazione, chi fa ostruzionismo sui decreti in pratica punta alla svalutazione della lira. Tra i «partiti della svalutazione» è indicato in primo luogo il movimento sociale ma il presidente della commissione industria della Camera, Francesco Forte, gli ha associato il partito comunista, perché per fare i propri giochi, «inconsapevolmente ha lavorato per chi la svalutazione l'aveva voluta fin dal primo momento».

La strage di Bologna

■ Forse non era ricercato, ma Mario Guido Naldi, 22 anni, bolognese, ex «Gioventù monarchica», ha pensato bene di presentarsi in procura per chiarire la sua posizione. «Ho sentito alla televisione — racconta — che i magistrati avrebbero voluto interrogare un bolognese in vacanza in Corsica con la sua ragazza e mi sono riconosciuto. Per questo ho deciso di presentarmi». Con Guido Mario Naldi — bassa statura, pantaloncini e camicia tipo militare, scarpe azzurre — c'erano gli avvocati Marcantonio Bezicheri e Franco Alberini, che già difendono il neofascista bolognese Luca De Orazi, rinchiuso al carcere minorile per associazione sovversiva, concorso in rapina e porto illegale di armi, riferisce *Il Tempo*. Ma Naldi non ha avuto bisogno degli avvocati in quanto è stato sentito come teste. E' rimasto nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, Claudio Nunziata, per due ore esatte, poi è uscito con l'intesa che si sarebbe nuovamente presentato nel pomeriggio. Ai giornalisti Naldi, che ha tenuto a precisare di non interessarsi più di politica attiva, ma di essere titolare di una casetta postale dove arrivano alcune pubblicazioni anche dell'estrema destra, ha raccontato una storia quasi romanzesca legata al suo incontro con un agente segreto sulle spiagge di Santa Teresa di Gallura, in Sardegna.

La sentenza Reder

■ L'incredibile sentenza del tribunale militare di Bari (a favore del boia nazista Walter Reder) è l'oggetto di una interrogazione parlamentare presentata dal compagno Antonello Trombadori, riporta *l'Unità*. Trombadori precisa che le sue obiezioni si riferiscono alle motivazioni della sentenza. E chiede se sia stata presa in considerazione la gravità di affermazioni come quella che, riferendosi alle iniziative partigiane nel corso della guerra di liberazione nazionale, le definisce «atti vili di civili armati». Non si ritiene necessario — chiede Trombadori — di fronte a «tali insulti ai valori della Resistenza, insulti tanto più intollerabili presso chi riveste un'uniforme nazionale, avvalersi del diritto di nominare una commissione di disciplina alla quale deferire i responsabili della sentenza, mantenendo salva anche l'eventualità di una denuncia penale nei confronti di essi per vilipendio delle forze armate e della liberazione?».

Le lettere dei lettori

Dimenticata all'ospedale

Voglio mettervi al corrente di un episodio capitato in un ospedale di Sanremo, per la precisione al pronto soccorso di Villa Spinola. Non c'ero mai stata prima, perché sono di Leini e a Sanremo ero in vacanza con i miei figli. Sono andata a Villa Spinola per farmi togliere il gesso da un braccio che m'ero rotto.

In quest'ospedale mi hanno fatto aspettare in una stanza-corridoio. Lì c'erano altre persone e una ragazza su una barella, ferita. Un lenzuolo le lasciava scoperte soltanto le braccia e la testa, parti del corpo sulle quali tutti potevano vedere macchie di sangue e tumefazioni. Quante ore l'abbiamo lasciata lì, senza farle nulla, non lo so. Sta di fatto che quando sono arrivata io, alle 14, c'era già e quando me ne sono andata, più di un'ora e mezzo dopo non l'avevano ancora portata via. Per fortuna, quella povera giovane ha sempre dormito.

Sono rimasta indignata, prima di tutto per l'incredibile «parcheggio» di quella ragazza, poi per il fatto che non mi sembra giusto che un simile «spettacolo» sia stato mostrato anche a mio figlio, ad altri bambini che, come me, aspettavano di essere medicati. L'ambulatorio non potrebbe essere staccato dal pronto soccorso?

v. j. Leini

Moser non sbaglia

Ho letto con interesse l'articolo di Maurizio Caravella intitolato «Moser corre in pista per soldi: un errore?». Non condivido del tutto quello che il vostro giornalista ha scritto. Non credo che per Moser stia cominciando la parabola discendente, non credo neppure che il campione trentino si sia accorto di non essere più un ciclista in grado di vincere una corsa a tappe, ritengo anche che non sia giusto affermare che Moser ha sbagliato ad andare a Monteroni.

Moser è sempre Moser, un campione del mondo, un campionissimo delle corse in linea, non dimentichiamolo troppo in fretta! Sono convinto che a Sallanches lo confermerà. Allora, anche il c.t. Martini sarà costretto a rimangiarsi quello che ha detto sul conto di Moser.

Franco Pezzini, Asti

Svizzeri incivili

Domenica scorsa, mentre stavo rientrando a Torino, sull'autostrada Savona-Mare sono stato superato da una Bmw con targa svizzera, sarà andata ai 160 all'ora. Ma non è questo il punto: appena sorpassatomi, la ragazza che era di fianco a chi guidava ha buttato dal finestrino un sacco di cartacce. Che schifo!

Mi chiedo chi sono questi svizzeri che pretendono di dare lezioni di civiltà a tutto il mondo, che s'indignano tanto con gli italiani, quando poi, fuori dai loro confini, si comportano come barbari. L'Italia non è mica il loro bidone della spazzatura! Peccato che andavano troppo forte. Avessi potuto raggiungerli, queste cose gliel'avrei dette in faccia.

Giuseppe Bianchi, Torino

Le farmacie chiuse

Il signore del Bactrim vi ha scritto evidentemente in malafede; sappiamo infatti tutti che le farmacie non possono assolutamente essersi «presa una vacanza, un anticipo sul Ferragosto, domenica sera», poiché sono obbligate per legge a restare chiuse la domenica, salvo quelle di «turno», che sono sempre una trentina, e tante erano aperte, appunto, domenica con orario dalle 8.30 alle 19.30. Inoltre, nel turno di notte non poteva essere compresa quella di corso Vittorio 66, poiché essa aveva chiuso regolarmente per ferie alle 8.30 di quel giorno, dopo quattro settimane di lavoro massacrante, giorno e notte. Le altre tre farmacie notturne, dovevano invece essere aperte: probabilmente tenevano i battenti chiusi, vista la moda corrente di assassinare anche i farmacisti notturni; ha provato, il signore del Bactrim, a suonare l'apposito campanello?

E' risaputo, infatti, che le farmacie notturne, dopo una certa ora, fanno servizio; appunto, da uno sportellino a coloro che ne facciano richiesta premendo il pulsante illuminato. Non è questa la prima volta in cui si riscontrano errori di segnalazione per i turni delle farmacie; non è però il caso di... tirare le pietre su tutta la classe farmaceutica trattandosi o di errori di stampa, o di distrazioni del «Quartier Generale» dei farmacisti.

Saluti

Cosma Damiano

Preciso al signor Cosma Damiano che il mio giro nella mappa delle farmacie notturne di domenica 10 c.m. si svolse tra le 22 e le 23 e 30. Incontrai porte chiuse senza traccia di «pulsante illuminato». Alcune farmacie esprimevano cartellini con indicazioni che contraddicevano quanto precisavano altri cartellini esposti in altre farmacie. Non è mia intenzione «tirare pietre» sui farmacisti quando segnalano un grave disagio.

Il signore del Bactrim

Cavour ecologico

Cavour in chiave ecologica. Se ne vedono di tutti i colori! In piazza Carlina, non molto tempo fa, i giardinieri del Comune hanno provveduto a dare una ripassata al prato che circonda il monumento a Camillo Benso Conte di Cavour. Non è un bel monumento. Da Torino l'uomo politico meritava qualcosa di più. Drappaggio così in una specie di toga romana, Cavour è quasi irriconoscibile, ma non è questo di cui volevo scrivervi. La cosa più bizzarra è che il monumento ha, intorno al basamento, alcune statue, figure allegoriche femminili. Quella che si trova arrivando dritti dritti da via Maria Vittoria, è una donna accovacciata che rappresenta non so che. Il divertente è che, diciamo nella parte posteriore, le è cresciuta una pianta e anche un po' di erba. Ha, mi si scusi l'espressione, il sedere che è fiorito. L'ho fatto presente ai giardinieri ma mi hanno risposto che loro si occupano delle aiuole e dei giardini, non dei monumenti e dei sederi delle statue.

Lettera firmata, Torino

Da un settimanale all'altro



da «Amica»
Comprare la seconda casa o soltanto la vacanza?

Per chi non vuole investire grosse cifre nella seconda casa o ritiene di utilizzarla per un breve periodo — scrive *Amica* — il mercato immobiliare offre un nuovo tipo di investimento: la multiproprietà. In Italia è ancora tutta da scoprire mentre in altri paesi è operante da molti anni. In Francia dove è stata inventata nel 1958 dalla Société des Grands Travaux di Marsiglia intere fette delle stazioni invernali della terza e quarta generazione sono state vendute con questa formula.

Multiproprietà o multicomproprietà come si preferisce chiamarla in Italia significa acquistare l'uso di un appartamento ammobiliato inserito in un vasto complesso immobiliare dove vengono garantiti alcuni servizi quali la reception, il cambio della biancheria, la manutenzione dell'immobile, per un certo periodo di tempo (in genere due settimane) pagando una cifra variabile a seconda dell'alta o bassa stagione.

L'appartamento può essere comperato con due formule essenzialmente diverse: attraverso quote azionarie emesse dalla società immobiliare promotrice dell'iniziativa o con l'acquisto in comunione «pro indiviso», comprando cioè una quota del terreno, delle unità abitative, del mobilio, arredi, corredi, locali destinati ad uso comune e infrastrutture. Nel primo caso non si hanno spese di registrazione e si può vendere senza formalità ma non si è direttamente pro-

prietari dell'appartamento e si corre il rischio di venire coinvolti in un eventuale fallimento della società. Nel secondo caso l'acquisto viene registrato da un notaio e messo in catasto come immobile. Si dovranno quindi sostenere tutte le spese di registrazione e pagare le imposte in caso di vendita o eredità.

I prezzi degli appartamenti in multiproprietà sono interessanti e possono invogliare una larga fascia di acquirenti, sempre se si tiene presente che con la multiproprietà si acquista una vacanza per tutta la vita e non un appartamento. Diciamo che, grosso modo, con 8-10 milioni si può avere ovunque un appartamento per due settimane in altissima stagione e basta la metà se ci si accontenta di maggio-giugno al mare o inizio di dicembre in montagna.

Nonostante queste condizioni abbastanza favorevoli molti esitano a comperare in multiproprietà. Una delle principali remore consiste nell'essere costretti a tornare ogni anno nello stesso posto e soprattutto nello stesso periodo, mentre il sopraggiungere di impegni non previsti potrebbe far slittare la data delle vacanze. Le società immobiliari più serie, comunque, garantiscono la possibilità di trasferire il proprio investimento da un residence all'altro e da un periodo all'altro. Per coloro che non volessero invece cambiare, c'è sempre la possibilità di affittare i locali. Anche in questi casi dell'incombenza si occupa la stessa società immobiliare. Ci si chiede inoltre se la società costruttrice dopo le belle parole per vendere è in grado di assicurare una corretta gestione dell'immobile: ci sono un efficace servizio di pulizia, cambio biancheria, e piccole riparazioni? E un magazzino per reintegrare immediatamente gli oggetti rotti? C'è un servizio di vigilanza e di custodia? Alcuni costruttori hanno pensato a queste necessità, altri no. Occorre fare molta attenzione perché in mancanza di servizi si possono trovare in casa i piatti rotti e le lenzuola sporche lasciate dal proprietario precedente ed allora, forse, si rimpiangerà di non avere optato per un investimento più tradizionale.

Realizzati i guadagni

TORINO — La Borsa conclude questa settimana con un mercato contrastato e in fase di consolidamento. Si hanno così risultati in quel comparto che nei giorni scorsi avevano realizzato i guadagni maggiori. Le perdite più incisive toccano i bancari e gli assicurativi; il calo d'entità più consistente si è avuto per le Sal (-10,80%).

Per gli altri titoli si hanno regressioni che vanno dall'1% delle Toro pr. al 5,50 delle Milano ord., al 2,60% per le Milano pr. Generali e Ras. Unico titolo del comparto che si muove in controtendenza è la Latina pr. più 7,40%. Situazione analoga nei bancari che mediamente perdono il 6%.

Anche le Rinascenti e le Rai, oggetto di sbalzi notevoli di prezzo in quest'ultimo periodo, si riportano su basi più calme. Continua d'altro canto la rivalutazione di molti di quei titoli in precedenza trascurati. Nel settore dei finanziari, a parte le Centrali che ieri avevano iscritto un sensibile balzo in avanti che viene oggi ridimensionato notevolmente, migliorano le Ili pr., più



4,40%, le Pirelli Spa, più 7,50%, le Sarom più 6%.

Continua inoltre l'andamento positivo per le Bli che conseguono anche oggi un notevole progresso. Le Fiat appaiono abbastanza trattate e a prezzi resistenti. Nei valori locali le variazioni nei due sensi si alternano. Migliori appaiono le Ferco, più 5,60%, le Isvim. Deboli le Cir, le Fisac e le Ili.

Nel comparto obbligazionario attività redditissima a prezzi in genere piuttosto calmi.

Fixing Fiat 1660 ord., 1293 priv.; Olivetti ord. godimento 1 luglio 2040; Magneti Marelli risp. 515; Cir 1 luglio 80 14.000; Cir risp. 14.200; Cir risp. 1 luglio 80 14.100.

MILANO

Il consolidamento dei corsi iniziato ieri in alcuni settori del mercato azionario, è proseguito anche oggi alternato come la vigilia a nuove iniziative su altri titoli in precedenza trascurati. Di conseguenza anche oggi il mercato è apparso piuttosto irregolare. Da un lato è continuato l'assottigliamento delle Generali e di altri titoli del settore, di molti bancari (c'è da rilevare che la chiusura del Credito è stata rinviata per eccesso di ribasso); nel contempo anche Rinascenti ed Eridania ed altri titoli finora favoriti hanno ripreso la fase leggermente ribassista.

Dall'altra parte si è messa in evidenza la maggiore resistenza delle due Fiat, la buona tenuta di Saffa, di Ciga, Malmobiliare, Italcementi e Franco Tosi; in complesso sono ancora apparsi ben tenuti i titoli del gruppo Bonomi e di quello Pesenti, ma senza gli slanci della vigilia.

In complesso si ha l'impressione che la Borsa dopo la lunga tirata al rialzo stia tentando di riequilibrare il listino con logici assottimenti di certi massimi troppo euforici mettendo invece in luce altri titoli finora trascurati, ma in complesso la seduta

ha presentato una prevalenza di assottimenti specialmente sul finale; in sintesi il mercato sta correggendo gli eccessi.

Dopo una calma, il settore del reddito fisso ha registrato un volume molto modesto degli scambi con minime variazioni.

Ecco le quotazioni:

Abeille 40.000; Aedes 6940; Alleanza 31.100; Bastogi 568; B.co Roma 19.600; Beni Imm. or. 749; Beni Imm. pr. 732; Breda 1475; Burgo or. 8300; Burgo pr. 6200; Caffaro 581; Cantoni 10.500; Carlo Erba or. 3400; Carlo Erba pr. 3220.

Cascami 5740; Ciga 4200; Cogef 2430; Comit 20.310; Comp. Milano or. 14.000; Comp. Milano pr. 13.300; Comp. Toro or. 16.380; Comp. Toro pr. 12.610; Cond. Acqua 178; Cucirini 2700; Dalmine 9350; E. Marelli 500; Eternit 512; Falk or. 4400; Falk pr. 4020.

Finmare 72; Finsider 70; Fisac 2305; Fond. Incendio 13.500; Fond. Vita 47.900;

Generalifin 700; Generali 87.500; Gilardini 3410; Gini 5499; Ginori 85; Ili 3969; Imm. Roma 1735; Iniziativa 15.500; Interbanca 19.520; Invest 2779; Isvim 6010; Italcable 11.000.

Italgas 926; Italia Ass. 24.990; Italsider 341; Lepetit or. 34.300; Lepetit pr. 31.500; Magneti M. 503; Magona 2445; Marzotto 1625; Mediobanca 67.500; Metalli 4380; Mira Lanza 17.650; Mondadori pr. 3675.

Oleose 51,25; Olivetti or. 21600; Olivetti pr. 16300; Percher 85; Perlier 3699; Pier-

rei 915; Rinascenti or. 263; Rinascenti pr. 164; Risana-mento 17.000.

Saffa 6450; Sai 27.990; Sarom 1300; Sifa 1160; Sip 1190; Sme 2550; Stampati 11.000; Standa 1799; Stet 1269; Tecnomasio 396; Trafilerie 1175; Un. Manifat. 24.950.

Alcune oscillazioni: Generali 80.000, 78.700; 77.800; Fiat 1660, 1645; priv. 1290, 1280; Montedison 151,25; Visco-ssa 765; Olivetti 2190, 2180; priv. 1643, 1630; Toro 16.800, 16.380; Sai 27.500, 27.000; Ili priv. 2860, 2800; Burgo 8350.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21-8	22-8	Titoli	21-8	22-8
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	64	63	A.F.S. 7% '70	71 70	71 70
Edil. Scot. 5,50% '68	83	80	A.F.S. 7% '70	67 50	67 50
5,50% '69	80	80	P.S. Agr. 6% Sp VIII	92 50	92 50
6% '70	79	79	ICPU vent. 6%	65 50	65 50
6% '71	76	76	Imi XXVI 6%	73	73
6% '72	73	73	Imi XXVII 6%	71 30	71 30
9% '75/80	74	74	Imi XXVIII 7%	73 50	73 50
10% '75/81	76 50	76 50	Imi XXIX 7%	72 50	72 50
10% '77/82	82 80	82 80	Imi XXX 7%	75 50	75 50
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—	Imi XXXI 7%	77 20	77 20
1/8/80	—	—	Imi XXXII 7%	75 30	75 30
1/12/80	99 55	99 55	Imi XXXIII 7%	77 70	77 70
1/3/81	99 35	99 35	Imi XXXIV 7%	77 70	77 70
1/5/82	99 95	99 95	Imi XXXV 7%	77 70	77 70
1/7/81	97 50	97 50	Imi XXXVI 7%	77 70	77 70
1/7/82	96 90	96 90	Imi XXXVII 7%	77 70	77 70
B.T.N. 5,50% 1982	85	85	Imi XXXVIII 7%	77 70	77 70
12% 1982 I	95 35	95 35	Imi XXXIX 7%	77 70	77 70
12% 1982 II	94 90	94 90	Imi XL 7%	77 70	77 70
12% 1983	92 70	92 70	Imi XLI 7%	77 70	77 70
12% 1984	92 70	92 70	Imi XLII 7%	77 70	77 70
12% 1984 II	92 50	92 50	Imi XLIII 7%	77 70	77 70
12% 1987	91 40	91 40	Imi XLIV 7%	77 70	77 70
OBLIGAZIONI					
Enel 6% '66 II	75	75	Imi XLV 7%	77 70	77 70
7% '69	87 30	87 30	Imi XLVI 7%	77 70	77 70
7% '73	84	84	Imi XLVII 7%	77 70	77 70
Enel 7% indiciz.	132	132	Imi XLVIII 7%	77 70	77 70
10% '75 II	92 30	92 30	Imi XLIX 7%	77 70	77 70
77 ind. II	115 30	115 30	Imi L 7%	77 70	77 70
12% '78 I	93 20	93 20	Imi LI 7%	77 70	77 70
12% '78 II	91 90	91 90	Imi LII 7%	77 70	77 70
I.R.I. 6% '64	85 50	85 50	Imi LIII 7%	77 70	77 70
I.R.I. 6% '65	85 50	85 50	Imi LIV 7%	77 70	77 70
Autostrade 6% '68 I	79 50	79 50	Imi LV 7%	77 70	77 70
6% '69	74 60	74 60	Imi LVI 7%	77 70	77 70
7% '72	74 60	74 60	Imi LVII 7%	77 70	77 70
O.O.P.P. 6%	54 75	54 75	Imi LVIII 7%	77 70	77 70
7%	53 90	53 90	Imi LIX 7%	77 70	77 70
8% Auto '75	57	57	Imi LX 7%	77 70	77 70
Int. St. 6% IV	67 50	67 50	Imi LXI 7%	77 70	77 70
Int. St. 7% IV	63 50	63 50	Imi LXII 7%	77 70	77 70
Anas 6% '66	54 55	54 55	Imi LXIII 7%	77 70	77 70
7% '72 I	55	55	Imi LXIV 7%	77 70	77 70
Autostr. 7% II	57	57	Imi LXV 7%	77 70	77 70
FF.SS. 6% '66 I	76 80	76 80	Imi LXVI 7%	77 70	77 70
6% '67	72 60	72 60	Imi LXVII 7%	77 70	77 70

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI	570	570	FINANZIARI	570	570
Alivar	13000	13000	Bastogi IRBS	3750	3750
Eridania	12500	12500	Borgosesia ord.	3100	3100
Fiorio	400	400	Borgosesia risp.	14900	13900
Imm. Agr. Vitt.	15000	14500	Centrale	65	65
Romana Zuccheri	—	—	Finsider	5400	5400
ASSICURATIVI					
C. Ass. ord.	15900	14800	IFIL priv.	2708	2820
C. Ass. Mi priv.	15200	14800	IFIL risp.	3900	3900
Comp. Latina ord.	860	860	Invest	2778	2770
Comp. Latina priv.	675	725	Mittell	1250	1250
Generali	81300	79100	Piscambi	2825	2700
RAS	18000	183000	Pirelli & C.	2450	2450
SAR	3200	3750	Pirelli S.p.A.	1180	850
Toro Ass. ord.	17800	16900	SAROM	2325	2550
Toro Ass. priv.	15600	13800	SAROM	4400	4400
BANCARI					
B. Comm. Italiana	23600	22000	SAROM	1140	1160
Banco di Roma	22500	21000	STET	1250	1230
Credito Italiano	3040	2800	IMMOBILIARI		
Interbanca priv.	22500	21200	B.I. ord.	740	750
Mediobanca	63500	61200	B.I. priv.	738	745
CARTARI - EDITORI					
Burgo ord.	8350	8300	Cond. Acqua	175	175
Burgo priv.	6100	6100	Fer-Co	301	318
Carl. Ital. Riunite	240	245	Gen. Imm. Sogene	1690	1690
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi Ginori ord.	90	90	I.P.I.	2320	2320
Pozzi Ginori risp.	94	100	ISIVIM	5400	5600
Eternit ord.	480	480	Risan. Napoli	17200	16700
CHIMICI					
Anic	7	7	MECCANICI - AUTOM.		
Rafagas ord.	933	905	Casagrandi	970	1001
Rafagas risp.	—	—	FIAT ord.	—	—
Liquigas ord.	—	—	FIAT priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—	COMMERCIO		
Mira Lanza	17200	17200	Rinascenti ord.	295	277
Montedison	150	153	Rinascenti priv.	195	182
Paramatti	1240	1240	Silos Genova	4150	4100
Pierrel	925	930	COMUNICAZIONI		
Rumancia	—	—	Alitalia priv.	1175	1175
Saffa ord.	6250	6200	Austr. To-Mi	1410	1410
Saffa risp.	6000	6290	Italcable	11700	—
SARAG	1360	1360	NAI	225	217
Schnapprelli	598	595	SIP	1155	1155
ELETTROTEC.					
M. Marelli	460	460	Torino Nord	89	89
E. Marelli	315	315	INDUSTRIE		

Da Vercelli con la scoperta dei rincari una buona notizia Diminuiranno i prezzi di carne e pane? «E' certo che qualcosa costerà meno»

VERCELLI — Amare sorprese attendono le massaie vercellesi al loro rientro dalle vacanze: anche quest'anno l'abitudine di far trovare i prezzi rincariati pare che sarà rispettata quasi ovunque.

Le prime avvisaglie si sono già avute proprio nei giorni scorsi, quando la prima ondata di rientri ha trovato su quasi tutti i generi, dalla frutta e verdura ai liquori, nuovi cartellini con il prezzo aumentato. Ma se, ad esempio, i ritocchi della frutta e verdura nell'ultimo periodo di agosto possono derivare anche da circostanze contingenti, come l'aumento degli scarti o la penuria di negozi rimasti aperti, alcuni «ritocchi» fanno decisamente mugugnare.

Dice una donna incontrata sul mercato di «piazza dei pesci», a Vercelli: «Poco più di un mese fa, una bottiglia di liquore costava sulle 5000 lire. Con la scusa degli aumenti decisi dal governo per l'imposta di fabbricazione, da un giorno all'altro la stessa bottiglia è passata a più di 7000. Quando però i provvedimenti governativi sono rientrati, il prezzo non è diminuito. Non mi sembra giusto».

All'Associazione commercianti di Vercelli non sono così pessimisti. Dice Lombardi: «Questo è un problema ciclico, che si ripresenta puntualmente ogni anno agli inizi di settembre, tanto che il consumatore appare già quasi rassegnato

a subire questi nuovi aumenti. Ma non necessariamente questi devono verificarsi in maniera così generalizzata. Sicuramente aumenti ci saranno in alcuni settori, ma in altri si dovrebbe invece assistere a una diminuzione».

Secondo Lombardi, esistono anche circostanze oggettive a monte del fenomeno. «Lo scatto degli otto punti di contingenza — aggiunge — o, per i locali pubblici, l'aumento del canone tv, comporta un rincaro dei costi gestionali

che per forza dovranno venire scaricati sul consumatore. Senza contare lo scatto del 5 al 15 per cento nell'equo canone dei negozi, la stretta creditizia in atto, l'aumento dei tassi bancari d'interesse e la drastica riduzione dei fidi».

Lombardi passa poi ad esaminare i vari settori. «Il mercato dell'abbigliamento si trova attualmente in forte crisi. La stagione invernale non ha consentito di vendere prima del 20 luglio: i negozi sono stracolmi di merce, e hanno forti

difficoltà ad effettuare le nuove ordinazioni per l'autunno-inverno. Questo stato di cose si ripercuoterà inevitabilmente anche sull'industria tessile. Nel ramo elettrodomestici, le notizie sembrano leggermente più buone: la riduzione dell'Iva dal 35 al 18 per cento dovrebbe consentire di stabilizzare i prezzi. Le cartolerie annunciano di avere avuto notizia che i rincari dei libri di testo e dei quaderni si aggireranno intorno al 25-30 per cento: l'aumento

del costo della carta rende inevitabile questa decisione».

Conclude Lombardi: «C'è il grosso problema delle carni, del pane e del latte: qui si pensa di tornare al regime dei prezzi amministrati dopo un anno sperimentale di prezzi amministrati sorvegliati. Il prezzo del pane dovrebbe scendere dalle attuali 1100 lire a 500: mi sembra una cosa assurda, che non mancherà di suscitare reazioni delle categorie interessate». Walter Camurati

Novara: per le scarpe rincari anche di 15 mila lire

Sono preoccupati anche i commercianti «Per gli aumenti vendiamo sempre meno»



NOVARA — Lentamente la città sta ripopolandosi, anche se l'aspetto rimane ancora quello tipico del periodo delle ferie, con la quasi totalità dei negozi chiusi, le strade deserte nelle prime ore del pomeriggio. Questione di giorni, poi la vita di Novara riprenderà ad essere quella di sempre.

Che cosa ritroveranno i novaresi al loro rientro? Soprattutto rincari. Infatti sono annunciati per il mese di settembre vari aumenti, tra l'altro nel settore dell'abbigliamento e alimentare. Abbiamo fatto visita ai pochi negozi aperti. Per quanto riguarda le scarpe gli aumenti saranno notevoli: «La perdurante crisi del cuoio — ha detto una negoziante del centro — ha bloccato in questo momento le consegne. Riprenderanno a settembre con prezzi più alti del 15-20 per cento. Avremo aumenti che andranno dalle 5 alle 15 mila lire».

Anche per i vestiti è prevista una corsa

al rialzo, almeno per quanto riguarda la confezione di pura lana. Ci sarà un rincaro degli articoli di maglieria — afferma un altro esercente novarese —, non soltanto di quella esterna, ma principalmente di quella intima. Quest'anno il maltempo ha bloccato le vendite dei prodotti estivi e nei prossimi giorni i negozi saranno impegnati nelle svedite per recuperare almeno i soldi impegnati».

Il barometro degli aumenti annuncia «burrasche» anche nel settore alimentare. Per ora tutti tacciono, ma alcuni commercianti sono preoccupati per certe notizie circolanti negli ambienti della produzione. «Stiamo giocando al gatto e al topo — afferma il proprietario di una grossa salumeria — ed è ogni aumento salariale sublimato anche noi rincari di ogni prodotto. Alla fine siamo noi a perdere qualcosa, come del resto i clienti; perché vendiamo di meno».

Liliana Laurenzi

Domenica a Boves

I contadini si sfidano a pagnotte

BOVES — La Coldiretti provinciale, l'assessorato all'Agricoltura di Boves e la rivista di cultura popolare «Primaape», hanno organizzato per domenica sera in piazza una manifestazione dal titolo significativo «Dacci oggi il nostro pane quotidiano se sui summa vagnà» (se ce lo siamo guadagnato). E' una singolare, e probabilmente unica, gara gastronomica aperta a tutti gli agricoltori, uomini e donne, a base di pane cotto in forni a legna. Sarà anche l'occasione per riscoprire e rivalutare ricette antichissime che altri cibi e altri gusti avevano messo nel dimenticatoio.

Con il «pane di campagna», Boves continua la serie di manifestazioni gastronomiche che hanno visto via via in primo piano i fagioli, le patate, le cipolle, le castagne.

Quest'anno è la volta del «bun pan» (fatto di sola farina, acqua, sale, lievito naturale) naturalmente cotto nel forno.

Una cinquantina di agricoltori si sono già prenotati per la gara e ciascuno presenterà un piatto diverso, dove il pane campagnolo è l'ingrediente principale. Le ricette più riuscite e originali saranno premiate da una giuria che, in piazza, selezionerà i piatti. Alla gente interpellata saranno distribuiti gratuitamente panini, naturalmente le micche contadine, e salame di campagna accompagnati da vino delle Langhe.

g. d. m.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: + 25 - ieri max + 32 min + 21

SITUAZIONE: una perturbazione sull'arco alpino tende a spostarsi verso Sud-Est. **TEMPO PREVI- STO:** variabile con locali temporali più probabili all'interno e nelle ore pomeridiane. **TEMPERATURA:** in marcata diminuzione a partire dalle regioni settentrionali. **VENTI:** deboli da Ovest-Sud-Ovest. **MARI:** poco mossi.

In Italia

Bolzano	+14	+33
Verona	+18	+30
Milano	+18	+31
Firenze	+20	+32
Bologna	+22	+33
Roma	+18	+32
Napoli	+19	+30
Reggio C.	+23	+31
Palermo	+25	+27

All'estero

Aosta	+13	+31
Alba	+15	+28
Asti	+17	+27
Cuneo	+16	+25
Novara	+16	+25
Verona	+14	+28
Brescia	+16	+28
Genova	+22	+27
Imperia	+23	+32
Savona	+23	+25

all'estero

Atene	+21	+30
Bangkok	+28	+33
Belgrado	+17	+26
Berlino	+12	+18
Bruxelles	+15	+23
S. Aires	+7	+19
Il Cairo	+17	+31
Dubino	+16	+22
Ginevra	+14	+25

Londra	+16	+25
Madrid	+18	+34
Montreal	+16	+21
Mosca	+10	+18
New York	+22	+25
Oslo	+9	+18
Parigi	+17	+26
Sydney	+14	+23
Tokyo	+23	+28
Vienna	+12	+24



CHE TEMPO FARA': WEEK-END CON TEMPORALI

Nei giorni scorsi la persistenza sul Mediterraneo centro-occidentale di una vasta area di alta pressione ha tenuto fuori l'Italia dall'ingresso di nuove perturbazioni. Ora invece è in atto uno spostamento verso Sud-Est di una depressione ieri centrata sulla Norvegia. Ciò determinerà una intensificazione dei venti da Ovest-Nord-Ovest nell'alta atmosfera e una variazione in senso negativo, per la giornata odierna,

per il sabato e per la domenica.

Delle condizioni di tempo nel complesso buone, sin da stamattina infatti, una perturbazione è a ridosso delle Alpi e si muoverà in direzione dei Balcani. Val d'Aosta, Piemonte e Liguria ne sentiranno gli effetti solo marginalmente mentre la Lombardia e tutte le zone nord-orientali verranno a trovarsi sulla sua traiettoria.

Anche la pressione atmosferica subirà

una temporanea diminuzione e, passata la perturbazione, affluirà su tutto il Nord aria relativamente fredda ed instabile con conseguente abbassamento della temperatura media. Oggi dunque è previsto un moderato peggioramento sulle zone della nostra cartina, con alternanza di schiarite ed annuvolamenti che potranno dar luogo, specialmente in Lombardia e sulle montagne a piogge e temporali. Rinforzeranno i

venti da Ovest-Sud-Ovest e ruoteranno poi rapidamente disponendosi da Nord e da Nord-Est facendosi sentire sui rilievi alpini e lungo il versante ligure. Dalla serata diminuirà la temperatura.

Domani e dopodomani, con il Mar Ligure ancora mosso o molto mosso, si manterrà una nuvolosità variabile, più intensa nel pomeriggio, con possibilità di rovesci.

Carlo Rodi